Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7552*5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 27 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7526 nuova serie Fondazione 1881

LA CAMERA HA VARATO TRA NUOVE DIFFICOLTA' LA LEGGE SULL'EDILIZIA

Approvata la riforma per la casa: 198 sì, 121 no

Sono rispuntati i «franchi tiratori»: anche numerosi deputati della maggioranza hanno votato contro il provvedimento - 154 gli astenuti, fra i quali i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

La Camera ha approvato nel suo complesso la legge di riforma per la casa con una votazione molto confusa, rettificata ben due volte. Il risultato finale, dopo il terzo conteggio, è il seguente:

Presenti e votanti . .	319
Maggioranza	160
Voti favorevoli	198
Voti contrari	121

Hanno votato a favore democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani; si sono astenuti i comunisti; hanno votato contro missini, monarchici, socialproletari e i deputati del «Manifesto». La legge passa ora al Senato. Ma i dissidi che si sono rivelati oggi all'interno della maggioranza con una pioggia di voti contrari nel segreto dell'urna, fanno temere che a palazzo Madama la legge avrà un cammino molto difficile.

Le posizioni dei vari gruppi emerse nel corso del dibattito sono state riconfermate nelle dichiarazioni di voto. Prima di tutte quella favorevole del socialista *Cusumano*, il quale ha sostenuto che il provvedimento ha tagliato, se non tutti, molti nodi della situazione edilizia e che rappresenta una tappa importante verso la nuova legge urbanistica. Il liberale *Quilleri*, nel ribadire il voto contrario del suo gruppo, ha detto che la nuova legge non servirà a costruire le case; essa crea soltanto premesse per una riforma di tipo marxista, basata sullo esproprio generalizzato, ed accettata dai democristiani in contrasto coi loro principi.

Un giudizio sostanzialmente negativo, per opposti motivi, è stato espresso dal socialproletario *Ceravolo*, per il quale è mancata un'azione incisiva diretta a risolvere la crisi delle abitazioni e a colpire la rendita fondiaria. Per i comunisti, *Macaluso*, ha sostenuto che la legge non corrisponde alle esigenze dei lavoratori. Si tratta — ha detto — di un provvedimento confuso, nel quale si rispecchiano le contraddizioni dell'attuale maggioranza. Il provvedimento, tuttavia, secondo i comunisti, ha anche degli aspetti positivi, frutto della battaglia unitaria delle sinistre, quali il regime nuovo dei suoli urbani, i poteri conferiti a comuni e regioni, la liquidazione della Gescal. Per questo i comunisti si asterranno.

Terrana, repubblicano, ha detto che il provvedimento non può considerarsi del tutto soddisfacente. Il PRI ritiene di dover avanzare riserve non lievi sul complesso della legge, poiché molti problemi sono rimasti nella sostanza irrisolti o sono stati risolti in maniera contraddittoria. Nonostante queste riserve, i repubblicani però votano a favore del provvedimento che, accanto a molte incertezze, contiene — ha detto Terrana — anche molti aspetti positivi.

Per la DC il vicepresidente del gruppo *Zanibelli*, annunciando il voto favorevole, ha sottolineato la coerenza dell'atteggiamento del suo partito. Abbiamo cercato — ha detto — alcuni compromessi nell'ambito della maggioranza, e mai al di fuori di essa, ma non abbiamo ceduto su alcuna questione di principio. La formula di centro-sinistra non esce indebolita quando accetta l'apporto di altri gruppi, ma quando ricerca una collaborazione non necessaria. Ciò — ha detto Zanibelli — non si è verificato. Infine, l'esponente democristiano ha affermato che difendendo il principio della proprietà del suolo, la DC non ha inteso difendere né privilegi né speculazioni.

Votiamo in favore di questa legge — ha detto il capogruppo socialdemocratico *Orlandi* — senza illusioni e senza trionfalismi. Anche se, per molti versi, si sarebbero potute trovare soluzioni più efficaci, i socialdemocratici si augurano che i non facili meccanismi di attuazione del provvedimento possano, nella pratica, contribuire ad un reale sviluppo dell'edilizia economica e popolare.

De Marzio, capogruppo del MSI, ha criticato il provvedimento. Voteremo contro — ha detto — perché questa legge recepisce in pieno le tesi marxiste ed è la conferma dei continui cedimenti della DC alle forze di sinistra. De Marzio si è soffermato in particolare sulle vicende che hanno caratterizzato l'esame dell'art. 33 relativo al regime dei suoli, affermando che tali vicende hanno chiaramente dimostrato come la DC sia ormai incapace di mantenere fede ai propri impegni e ai propri principi. Tesi analoghe ha sostenuto il monarchico *Cuttitta*, il quale ha affermato che questa legge rappresenta un vero e proprio attentato alla proprietà privata.

Dalla legge sono stati stralciati quasi tutti gli articoli dell'ultimo titolo, le disposizioni dei quali sono state travasate in un provvedimento di natura anticongiunturale, che sarà approvato direttamente dalla commissione lavori pubblici della Camera. Questi articoli contengono norme che consentiranno di accelerare l'attuazione di opere pubbliche e urbanistiche. Lo stralcio è avvenuto col consenso di tutti i gruppi, visto che si trattava — come ha ricordato il relatore Degan (DC) — di intervenire con urgenza per scongiurare le crisi edilizie.

Il ministro Lauricella, accettando la proposta di stralcio, ha ricordato che il governo aveva già annunciato interventi nel campo dei lavori pubblici, per incrementare il ritmo produttivo e l'occupazione nell'industria delle costruzioni: gli articoli stralciati tendono al medesimo scopo, mediante lo snellimento delle procedure sia nell'erogazione dei fondi, sia nella predisposizione degli strumenti urbanistici.

Con la seduta odierna la Camera sospende i lavori per consentire ai deputati di partecipare alla fase finale della campagna elettorale per il 13 giugno. L'assemblea di Montecitorio tornerà a riunirsi mercoledì 16 giugno.

R. R.

ARTIFICIO COMUNISTA?

Roma, 26

Il fatto che nella votazione finale sulla legge per la casa vi siano state, tra le file della maggioranza, alcune defezioni a causa di alcuni punti «non graditi», non ha minimamente nuociuto al provvedimento che risulta migliorato dopo la conclusione del suo primo «iter» parlamentare. Questa la valutazione fatta dai segretari e dai capigruppo parlamentari dei partiti del centro-sinistra nel corso di una riunione tenuta per esa-

Continua in 2.a pagina

È TORNATA LA MISSIONE DEI 76



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — La missione economica dei settantasei guidata dal ministro Zagari nella Cina comunista, è rientrata. Il principale risultato degli incontri a Pechino è rappresentato dall'avvio di negoziati per un accordo commerciale. Nella foto, Zagari con l'ambasciatore cinese

AL 14.o CONGRESSO HUSAK E SVOBODA CONFERMANO LA SUDDITANZA CECA

Baci e abbracci per Breznev che esalta l'«asse» Praga-Mosca

Nessuno potrà mai strappare la Cecoslovacchia dal campo comunista, ha detto il leader sovietico - Ormai concluse le epurazioni degli oppositori di «destra»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 26

Nessuno potrà mai «strappare» la Cecoslovacchia «dal campo comunista», ha dichiarato oggi Leonid Breznev dinanzi ai congressisti di Praga. Il segretario generale del P.C. U.S. ha anche detto, al 14.o Congresso del PC cecoslovacco, che sono ormai finite le «purghe» contro gli oppositori di «destra», che si sono battuti contro l'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia, nel 1968. Breznev, che ha parlato per quarantacinque minuti, è stato lungamente applaudito dai presenti.

Breznev ha lodato coloro, che hanno sostenuto e sostengono la bontà e la necessità dei legami che uniscono la Cecoslovacchia all'Unione Sovietica (in sostanza, la linea seguita dagli attuali dirigenti di Praga, Gustav Husak in testa); egli ha poi ribadito, spiegandone il senso, la dottrina della «sovranità limitata» (che porta, tra l'altro, il suo nome). La «sovranità limitata», sostanzialmente, è il diritto dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati di interferire negli affari interni di un paese appartenente al blocco comunista, se la situazione lo richiede: esempio più che lampante di questa dottrina è stata, appunto, l'invasione della Cecoslovacchia.

Breznev ha definito la difesa dei «traguardi comunisti raggiunti in Cecoslovacchia come una lotta che si compie nell'interesse del popolo, e anche nell'interesse dell'intero mondo comunista». «Per questo» ha aggiunto «il partito comunista cecoslovacco e i suoi dirigenti, Husak e Svoboda, hanno una così grande autorità nel movimento comunista odierno». I congressisti hanno battuto lungamente le mani, e Husak e Svoboda si sono alzati e hanno raggiunto il segretario generale del PC sovietico, abbracciandolo e baciandolo con calore.

«La ferma solidarietà e il mutuo sostegno» ha detto ancora Breznev «erano, sono e saranno le più potenti armi nella lotta contro il nemico». Dopo aver definito il congresso del PC ceco una «importante tappa», Breznev ha ricordato le comuni esperienze dei comunisti e dei popoli cecoslovacco e sovietico, dai tempi di Lenin fino al periodo del nazismo, della seconda guerra mondiale, del dopoguerra socialista. «Per la prima volta nella sua storia — egli ha detto — la Cecoslovacchia ha ottenuto una vera sicurezza delle sue frontiere». «Ma non tutti — ha proseguito il segretario generale del PCUS — sono stati contenti per lo sviluppo del socialismo in Cecoslovacchia: anche da voi c'erano forze che, con lo aiuto straniero, volevano strappare la Cecoslovacchia dal campo socialista, per regalarla agli imperialisti».

U. P. I.

MANIFESTINO A VIENNA contro i capi di Praga

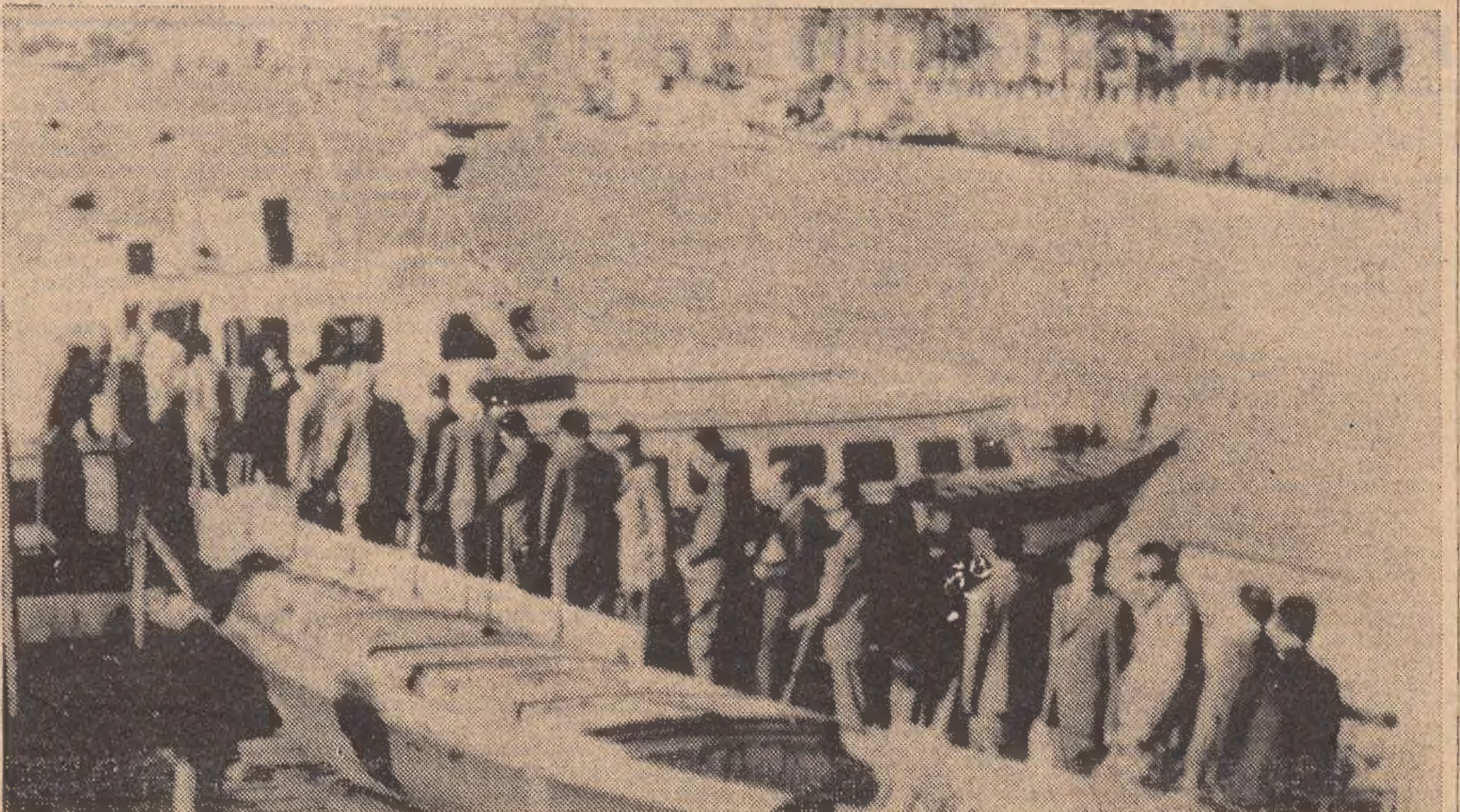
Vienna, 26

Un manifestino contro gli attuali dirigenti di Praga, e che si proclama portavoce di «mezzo milione di comunisti cechi e slovacchi esclusi o scacciati dal PC cecoslovacco, è stato indirizzato oggi, a Vienna, agli organi d'informazione austriaci e alle ambasciate dei paesi socialisti. Il volantino nega ogni validità alle decisioni del 14.o congresso del PCC, in corso a Praga, i cui delegati «pagati e prescelti» — afferma il documento — «sono stati designati al di fuori di ogni discussione democratica».

Il valentino mette in guardia l'opinione pubblica contro la politica dei dirigenti del P. C. cecoslovacco, «che — esso afferma — condurrà, come negli anni cinquanta, alla perdita totale della sovranità dello stato cecoslovacco, al caos economico e alla liquidazione della legalità socialista». Questi dirigenti — prosegue il manifestino — «esercitano il potere contro la volontà del popolo» e «recano l'intera responsabilità di tutto quanto avviene e avverrà in Cecoslovacchia».

(Ansa - Afp)

Imbarco con destinazione Filicudi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Messina — Quindici presunti mafiosi sono stati avviati, con un nuovo provvedimento di polizia, all'isola di Filicudi. Nel gruppo sarebbero gli avversari dei «capi» relegati la scorsa settimana a Linosa. Nella foto, il gruppo al momento dell'imbarco

A SOLI CENTO METRI DALLA QUESTURA LA PIU' SPERICOLATA IMPRESA BANDITESCA

Feroce rapina in piena Roma Un morto e un ferito gravissimo

Irruzione di un giovane bandito in un negozio di pelletteria in via Nazionale: fuoco a bruciapelo sul commesso e quattro colpi contro la direttrice che esita a consegnare le chiavi della cassaforte La donna soccombe poco dopo alle ferite mentre il killer fugge con una borsa dal contenuto ignoto

Roma, 26

Una donna è morta e un giovane è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale, in seguito a una rapina accaduta stasera, poco dopo le 19.40, in via Nazionale nel negozio di pelletteria «Colla». A quell'ora, all'interno del negozio, oltre alla direttrice del locale — Wanda Campagna, di 60 anni, cognata della proprietaria — vi era il commesso Damiano Damiani, di 30 anni. Nella pelletteria è entrato un giovane con calzoni americani e maglietta a righe che con accento tedesco, ha chiesto di poter acquistare una borsa.

Il commesso Damiani ha accompagnato il cliente all'interno del negozio quando, questi, improvvisamente, ha estratto una pistola e ha esploso contro il giovane due colpi, uno dei quali lo ha raggiunto allo emitorace sinistro. Mentre il poveretto si accasciava al suolo, il malvivente gli ordinava di consegnargli il portafogli. Ai colpi di pistola accorreva la direttrice del locale, alla quale il malvivente, con freddezza, ordinava di consegnargli le chiavi della cassaforte. La donna ha tentennato e l'uomo non ha esitato a esplodere contro di lei sei colpi di pistola, quattro dei quali l'hanno raggiunta (uno alla testa).

Subito dopo, il rapinatore è fuggito dal locale, impossessandosi di una borsa di cui per ora non si conosce il contenuto e si è diretto verso via Torino. Secondo alcuni testimoni, sembra sia salito a bordo di una Ferrari blu notte, parcheggiata nei pressi di un cinema, sulla quale vi era ad attenderlo un complice. Damiano Damiani, nonostante la grave ferita, è riuscito a sollevarsi ed è andato al negozio accanto, «Refit», dove, prima di cadere svenuto, ha raccontato alla cassiera quanto era accaduto.

Sul posto, dalla vicina questura (distante appena cento metri) sono giunti agenti e funzionari, e i due feriti sono stati trasportati all'ospedale «San Giovanni», dove sono stati entrambi ricoverati, le condizioni di Wanda Campagna sono apparse subito disperate: i medici l'hanno trasportata in camera operatoria e sottoposta a intervento chirurgico, ma la poveretta è morta sotto i ferri. Il commesso Damiani è stato anch'egli sottoposto a una operazione assai delicata; il giovane versa in gravissime condizioni.

La pazzesca rapina ha suscitato emozione enorme a Roma: quando lo spietato fatto di sangue è accaduto, la capitale viveva l'ora di punta serale e i marciapiedi erano affollatissimi. Dal racconto sconnesso fatto dal Damiani prima di essere colto da emorragia interna, non si può pensare che all'impresa di un pazzo o di un drogato; fino a questo momento, frattanto, ogni ricerca del rapinatore e del suo complice si è rivelata inutile, nonostante il massiccio spiegamento di polizia e carabinieri, impegnati in una colossale «caccia all'uomo». Poco dopo la mezzanotte, in tutta Roma è scattata una vasta operazione di rastrellamento di capelloni italiani e stranieri, presso tutti gli «ostelli della gioventù» e i «campings» della capitale; decine e decine di giovani sono stati interrogati per tutta la notte negli uffici della squadra «Mobile» ma, fino alle prime luci dell'alba, del rapinatore non era stata ancora trovata alcuna traccia.

A tarda ora la polizia ha fornito la descrizione del rapinatore omicida. Si tratta di un giovane di circa vent'anni, alto circa 1,75 metri, con una folta capigliatura bionda, maglia scura, «blue-jeans» azzurri sfrangiati, mocassini scuri, il giovane non indossava né calze né canottiera. Il suo complice — che lo attendeva in auto — dovrebbe avere all'incirca la stessa età; sarebbe anch'egli un capellone e indossava al momento della rapina una maglia grigio-celeste.

(Agenzia Italia)

UNA CATENA DI SENSAZIONALI «COLPI» ALL'AEROPORTO

700 milioni spariti all'arrivo a Fiumicino

Erano contenuti in plichi postali destinati alla Banca d'Italia Confermato finora dalla polizia il furto di «soli» 318 milioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Plichi postali provenienti dall'estero e contenenti centinaia di milioni in contanti sono misteriosamente scomparsi al loro arrivo all'aeroporto di Fiumicino. Le notizie sulla clamorosa scoperta sono ancora imprecise e frammentarie, oltre che coperte da un severo riserbo; ma secondo un primo bilancio l'entità della somma di denaro scomparso rappresenterebbe la sbalorditiva cifra di settecento milioni di lire. Fino a questo momento, la polizia postale, che conduce l'inchiesta afferma che è stata accertata soltanto la sparizione di plichi postali contenenti banconote per un valore di 318 milioni; ma lo stesso vicequestore, Gulì non ha smentito che le indagini riguardino anche altre misteriose sparizioni analoghe, avvenute fin dal dicembre dello scorso anno. Se le indiscrezioni trapelate questa sera saranno confermate dai risultati degli accertamenti in corso, la somma scomparsa raggiungerebbe, appunto, l'ammontare di 708 milioni.

La clamorosa scoperta è avvenuta il 21 maggio scorso, ma soltanto oggi se ne è avuta notizia. Alla polizia portuale giunse la segnalazione che, dal deposito pacchi postali dell'aereoporto «Leonardo da Vinci», erano misteriosamente scomparsi tre sacchi-valori, contenenti banconote per complessivi 318 milioni. I sacchi erano destinati alla Banca d'Italia, e rappresentavano le rimesse bancarie dei nostri istituti di credito all'estero, relative alla bilancia dei pagamenti. Due dei sacchi erano giunti lo stesso giorno da Zurigo, con un volo dell'«Alitalia», il terzo era invece arrivato il giorno precedente da Vienna, con un volo di una compagnia di bandiera straniera.

Tutti e tre i sacchi-valori erano stati scaricati dall'aereo e, quindi, con un carrello, erano stati trasportati nel deposito delle poste, in attesa dello sdoganamento che sarebbe stato effettuato in un secondo momento, alla presenza di un funzionario della Banca d'Italia. A causa dello sciopero che aveva complicato tutte le operazioni all'interno dell'aereostazione, tuttavia, il riscontro subì un lieve ritardo e, quando il funzionario giunse per ritirare i sacchi, questi si erano volatilizzati. Nessuno riuscì a spiegare l'accaduto, e non rimase altro che avvertire la polizia.

L'inchiesta è stata affidata a tre ispettori della direzione generale delle poste, ai quali sono stati affiancati funzionari della polizia postale e del commissariato di P.S. dell'aeroporto. Come si è detto, le indagini sono coperte dal più rigoroso riserbo, ed è ancora molto difficile stabilire l'esatta entità di tutta la faccenda. Con ogni probabilità, comunque, dovrebbe trattarsi di un «colpo» organizzato da una «gang» di veri e propri professionisti del crimine, all'interno della quale non mancano certo gli informatori dai luoghi di partenza e di arrivo dei sacchi-valori. Si profila, di conseguenza, l'attività di una banda su scala internazionale, con addentellati sia presso le banche sia negli aeroporti di mezza Europa.

Il vicequestore Gulì, dal canto suo, parlando questa sera con i giornalisti (e pur rifiutandosi di commentare in alcun modo la clamorosa sparizione dei plichi postali), non ha smentito le indiscrezioni, secondo cui le indagini in corso riguarderebbero anche altre sparizioni di sacchi-valori che sarebbero avvenute a partire dal dicembre dello scorso anno, e sempre all'interno dell'aerostazione di Fiumicino.

R. R.

ASSICURAZIONI DI LAIRD ALLA RIUNIONE NATO

Le truppe in Europa: negoziati non imminenti

«Diversi mesi di intensi preparativi» necessari per avviare trattative USA-URSS sulla riduzione»

Mittenwald, 26

Il segretario americano alla difesa, Melvin Laird, ha dichiarato oggi che le trattative per una riduzione equilibrata delle forze nell'Europa centrale «avranno bisogno di diversi mesi di intensi preparativi». Parlando ai giornalisti, al termine della conferenza del gruppo di pianificazione nucleare dell'organizzazione atlantica, Laird ha detto che il suo governo sta predisponendo studi, che dovranno servire come base per le trattative; tuttavia, secondo il ministro americano, è necessario prima esplorare che cosa esattamente significa l'offerta sovietica.

«Noi speriamo di concludere i nostri studi entro il primo luglio, e presentarli quindi al Consiglio nazionale di sicurezza. Non fisso una scadenza, ma certamente ci vorranno alcuni mesi di difficile e intenso lavoro» ha detto Laird. Ai colloqui di Mittenwald hanno partecipato i ministri della difesa dei sette paesi della NATO, che fanno parte del gruppo di pianificazione nucleare.

Frattanto — ha detto Laird — vi è una crescente necessità di mantenere forze convenzionali in numero maggiore rispetto agli anni '50-'60, perché l'URSS ha sviluppato il proprio potenziale nucleare; di conseguenza, la NATO deve mantenere la propria flessibilità, per rispondere a qualsiasi attacco terrestre con la fanteria onde ridurre il rischio di una guerra nucelare.

Proprio oggi, da dati NATO resi di dominio pubblico in un opuscolo dal titolo «Difese alleate negli anni Settanta», si è potuto apprendere che le forze convenzionali dell'Alleanza atlantica in Europa sono più deboli di quelle del blocco sovietico; la NATO, invece, sembra poter contare su una maggiore forza nucleare. In base a quanto pubblicato dall'opuscolo, risulta che le forze di terra del la NATO nell'Europa centrale e settentrionale ammontano a un totale di 703 mila uomini contro gli 855 mila del Patto di Varsavia. La NATO può inoltre contare su 26 divisioni contro le 58 dei paesi comunisti. Notevolmente a favore delle truppe dell'Est è anche il numero dei mezzi corazzati.

(Ap)

ULTIMA ORA

IL BOTTINO: TREMILA LIRE

Roma, 26

Da notizie apprese a tarda notte è stato possibile appurare che il feroce «killer» di via Nazionale è fuggito con un bottino irrisorio, appena tremila lire. Infatti, le prime notizie che parlavano di una borsa portata via dal bandito non hanno trovato conferma, mentre si è potuto accertare che il criminale è scappato con il portafogli del Damiani, strappato al commesso gravemente ferito e contenente, appunto, tremila lire soltanto. Le condizioni del Damiani sono gravissime: la pallottola che lo ha centrato gli è penetrata nella milza.

I connotati dell'assassino sono stati confermati anche da un commesso della vicina orologeria «Saguto», che è vicina al negozio Colla; questi ha raccontato che, poco prima delle 19.40, un giovane con gli stessi connotati e gli stessi abiti descritti dal Damiani era entrato nell'orologeria, e — parlando in tedesco — aveva chiesto le batterie per l'orologio elettrico che aveva al polso. Il commesso gli aveva risposto che il negozio non vendeva quel tipo di batterie, e il giovane se n'era andato.

In un deposito di giornali

Rapina a Milano da dieci milioni

Milano, 26

Dieci milioni di lire sono stati rapinati, oggi a Milano, da due malviventi che, incappucciati e armati di pistola, hanno preso d'assalto un deposito di giornali e riviste di via Cerva. Al momento dell'irruzione, allo interno del deposito si trovavano sei impiegati, i quali sono stati costretti a mettersi con la faccia al muro. La stessa sorte è toccata a due clienti entrati poco dopo.

Uno dei banditi ha quindi scavalcato il bancone divisorio, impossessandosi del denaro contante contenuto nei cassetti. Frattanto, il complice si è piazzato sulla porta d'ingresso da dove, sotto la minaccia delle pistole, ha tenuto a bada i presenti. Prima di darsi alla fuga, i malviventi hanno imposto alla cassiera — Graziella Mangiarotti di 39 anni — di staccare i fili del telefono. Raggiunta la uscita, si sono allontanati a bordo di una motoretta.

(Italia)

La situazione

La Camera ha approvato la legge di riforma per la casa. La votazione è stata molto confusa: soltanto il terzo conteggio è risultato valido. A favore del provvedimento si è espresso un numero piuttosto esiguo di deputati appartenenti alla maggioranza governativa; nel segreto dell'urna molti democristiani hanno votato contro. I comunisti si sono astenuti, pur criticando ancora una volta la legge. Ora questa passa al Senato, dove si prevede un iter molto più difficile.

Continua a Praga il 14.o congresso del partito comunista cecoslovacco: ieri ha parlato il leader sovietico, Breznev, il quale è stato calorosamente applaudito e salutato dai governanti cechi. Breznev ha ribadito la tesi secondo cui l'intervento delle truppe dell'URSS e dei paesi alleati in Cecoslovacchia, nell'agosto 1968, fu provvidenziale per salvare il paese, che rischiava di essere «strappato» al campo comunista, e ha confermato la saldezza dei legami che uniscono attualmente le due nazioni.

Al Cairo sono cominciati ieri i colloqui politici tra le delegazioni egiziana e sovietica, capeggiate rispettivamente dal Presidente Sadat e dal Presidente Podgorni; dai primi commenti della stampa, si è appreso che il leader sovietico avrebbe riconfermato all'Egitto la piena assistenza sovietica, anche per la liquidazione delle conseguenze della guerra dei sei giorni e per la liberazione dei territori occupati da Israele. Al di là di queste formule stereotipate, bisognerà vedere l'evoluzione dei colloqui nei prossimi giorni per comprendere esattamente lo stato dei rapporti russo-egiziani.

E' RIENTRATA A ROMA LA MISSIONE ECONOMICA DEI 76 GUIDATA DA ZAGARI

ITALIA E CINA TRATTANO UN ACCORDO COMMERCIALE

Sarà firmato probabilmente durante la visita del ministro Pai Hsiang nel nostro Paese
Questo appare il risultato più concreto dei recenti colloqui italo-cinesi svoltisi a Pechino

Roma, 26

La missione economica dei 76 presieduta dal ministro del commercio con l'estero on. Mario Zagari è rientrata a Roma alle 11.30 proveniente da Sciangai, al termine della visita di otto giorni compiuta nella Cina comunista. All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, il ministro Zagari è stato ricevuto dal sottosegretario al commercio estero sen. Forma, dall'ambasciatore della Repubblica popolare cinese a Roma Shen Ping dall'addetto commerciale Kao Chufeng e da alti funzionari del ministero commercio estero e dell'ICE. Nel momento del rientro in Italia della missione a Roma ed a Pechino è stato pubblicato il seguente comunicato congiunto:

«Su invito del ministro del commercio con l'estero della Repubblica popolare cinese Pai Hsiang-kuo, la missione economica governativa italiana, guidata dal ministro italiano per il commercio estero on. Mario Zagari, ha effettuato dal 18 al 25 maggio 1971 una visita amichevole alla Repubblica popolare cinese. Tra i 76 componenti della missione figuravano funzionari del governo italiano, operatori ed esponenti di enti economici, bancari e della stampa italiana.

«Nel corso della visita, il primo ministro Ciu En-lai del governo della Repubblica popolare cinese e il viceprimo ministro Li Hsien-nien si sono separatamente incontrati con tutti i membri della missione ed hanno avuto colloqui amichevoli con il ministro Mario Zagari. Il ministro Pai Hsiang-kuo ed il ministro Mario Zagari hanno avuto, in una atmosfera calorosa ed amichevole, colloqui sull'ulteriore sviluppo delle relazioni commerciali tra l'Italia e la Cina.

«Le due parti hanno convenuto di stipulare, conformemente alle procedure vigenti nei due paesi, un accordo commerciale e di pagamento tra i governi della Repubblica italiana e della Repubblica popolare cinese, i cui temi principali, tra cui la validità triennale dell'accordo e la istituzione di una commissione mista per lo studio dello sviluppo delle relazioni commerciali e della cooperazione tra i due paesi, sono stati discussi ed approvati dalle due parti.

«Durante il suo soggiorno nella Repubblica popolare cinese, la missione italiana ha avuto a Pechino colloqui ed incontri singoli con gli enti cinesi competenti per il commercio, con organismi bancari e con la stampa. La missione ha visitato, prima a Pechino, poi a Sciangai, fabbriche, università, comuni popolari e luoghi di interesse culturale e storico.

«Le due parti, ricordati i legami secolari di amicizia tra i popoli italiano e cinese, hanno riconfermato che lo sviluppo degli scambi amichevoli e delle relazioni commerciali risponde agli interessi dei due popoli e riflette una aspirazione ad essi comune. Le due parti si sono dichiarate liete di constatare i nuovi sviluppi dei rapporti tra l'Italia e la Cina dopo lo stabilimento delle relazioni diplomatiche. Le due parti hanno espresso il desiderio di incrementare, d'ora innanzi, l'organizzazione di mostre ed esposizioni commerciali, gli scambi di persone, e di procedere all'invio reciproco di missioni specializzate e di delegazioni commerciali.

«Il ministro Mario Zagari ha rivolto al ministro Pai Hsiang-kuo l'invito a presiedere una missione economica governativa della Repubblica popolare cinese che farà visita all'Italia.

In una dichiarazione rilasciata all'aeroporto di Fiumicino, dove si è cordialmente intrattenuto con l'ambasciatore cinese, il ministro Zagari ha detto che la visita in cina «partita come un viaggio di esplorazione, è risultata poi un viaggio di amicizia. Nel corso di essa si sono gettati i presupposti di scambi più intensi, più vasti, più profondi fra i due paesi. Posso dire che tutti i risultati che ci proponevamo al momento della partenza sono stati raggiunti in un'atmosfera di grande amicizia, che è esplosa nelle manifestazioni di Sciangai, dove si è visto davvero un popolo che cercava una strada di contatto con altri popoli della terra».

Rispondendo ad alcune domande dei giornalisti presenti, l'on. Zagari ha quindi detto che in Cina giudicano il nostro paese «tecnologicamente molto avanzato e guardano a noi come ad una proiezione dell'Europa che considerano con grande attenzione e con simpatia. Ciò vale non soltanto sul piano economico, ma investe il settore politico e di ciò discuterò con il governo. Dipende ora dalla nostra capacità trovare metodi adatti ai rapporti con un paese come la Cina.

Per quanto riguarda l'accordo commerciale e di pagamento, Zagari ha detto che le trattative sono già praticamente iniziate e che esse continueranno attraverso i normali canali diplomatici: «Noi calcoliamo che esso possa essere firmato in occasione della visita che il ministro del commercio estero della Repubblica popolare cinese effettuerà a Roma».

PREVISTA PER OGGI

NUOVA RIUNIONE dell'«anti-mafia»

Roma, 26

La commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia si riunirà, secondo quanto era stato annunciato nei giorni scorsi, domani pomeriggio. La commissione dovrà esaminare la relazione su «separatismo - mafia - banditismo» stesa da un apposito comitato.

La commissione, che probabilmente si riunirà anche venerdì, dovrà approvare la relazione del vicepresidente Della Briotta che accompagna le biografie di alcuni dei più noti mafiosi. Il numero preciso di queste biografie, ha detto Della Briotta, conversando con i giornalisti, non è stato ancora deciso: saranno tuttavia «una decina».

«In proposito — ha aggiunto Della Briotta — dobbiamo ancora vederci, io, il presidente Cattanei e l'altro vicepresidente, Li Causi, stasera e forse domattina. Comunque è improbabile che questa relazione possa essere approvata dalla commissione entro la fine della settimana». *(Italia)*

CLIMA PIU' DISTESO nelle trattative alla Fiat

Torino, 26

Le trattative tra i rappresentanti aziendali della Fiat e i sindacati sono proseguite all'Unione industriale in un clima di maggiore concretezza rispetto ai giorni scorsi. In mattinata c'è stata al Teatro Alfieri l'annunciata conferenza indetta dai sindacati metalmeccanici aderenti alle tre principali confederazioni sindacali, e cioè FIM, FIOM e UILM. Il segretario della U.I.L.M. Benvenuto ha dichiarato che si sono registrate nelle trattative aperture interessanti. Alla conferenza sono intervenuti anche due rappresentanti dei lavoratori della Renault di Le Mans. *(Ansa)*

IL DIBATTITO SULLA RIFORMA NEGLI ATENEI

Senato: «tempo pieno» per i docenti di ruolo

Con la norma approvata si preclude ai professori ogni attività industriale o professionale privata

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Al Senato, a tarda sera, dopo una giornata di intenso lavoro, è stato sbloccato il problema del «tempo pieno» dei docenti, che è stato al centro di vivacissime polemiche tra gli stessi componenti della maggioranza e che rappresentava l'ostacolo principale per l'approvazione della riforma universitaria. Lo accordo sulla norma accantonata è stato realizzato dopo numerosi incontri.

I termini del «tempo pieno» sono stati così fissati: il docente di ruolo è tenuto a osservare il «tempo pieno». Egli deve assicurare la sua presenza nell'Università per le attività di studio e di ricerca, per le attività didattiche comuni e di gruppo, per gli incontri individuali con gli studenti e per lo accertamento della loro preparazione, per la partecipazione agli organi collegiali dell'ateneo. Per le attività didattiche il docente deve assicurare la sua presenza nell'Università per almeno 15 ore settimanali distribuite in non meno di quattro giorni.

Il docente di ruolo deve risiedere nella città dove ha sede l'Università, ma può essere autorizzato, dalla giunta di Ateneo, a risiedere altrove, purché non nuoccia al regolare adempimento delle funzioni cui è destinato. Il docente di ruolo non può esercitare attività industriali o di commercio, in nome proprio o altrui, né attività professionali private. Egli non può assumere impieghi o svolgere opera di consulenza continuativa presso privati o enti pubblici. Non può essere iscritto negli albi professionali.

Se il docente contravviene ai divieti stabiliti dal provvedimento sarà diffidato dal consiglio di ateneo a cessare dalla situazione di incompatibilità. Trascorsi trenta giorni dalla diffida sarà dichiarato decaduto dal ministero della P.I. su conforme parere del consiglio nazionale universitario. Superato così l'articolo 27 sul «tempo pieno», con la norma successiva è stato stabilito che ai docenti in ruolo competerà una indennità mensile di tempo pieno pari al settanta per cento dello stipendio percepito e degli altri eventuali assegni pensionabili.

L'indennità è corrisposta per dodici mesi l'anno e assorbe ogni altra indennità connessa alla funzione di docente ed è subordinata alla corresponsione dello stipendio. In nessun caso può essere corrisposta più di una indennità di pieno tempo. E' stato infine approvato un altro degli articoli accantonati che riguarda i corsi di formazione pedagogica e didattica per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento secondario.

Molte norme erano state approvate in precedenza nel corso della mattinata e del tardo pomeriggio. Entro 18 mesi dalla entrata in vigore della riforma il governo è delegato ad emanare norme aventi valore di legge per l'istituzione di nuove lauree o diplomi relativi ai settori delle belle arti, della musica, dell'educazione fisica e del servizio sociale. Esistevano proposte per l'istituzione di nuovi tipi di laurea come quella in teologia, in stomatologia (già esistente nella CEE) e in giornalismo. Ma le proposte non sono state accolte o sono state ritirate dagli stessi proponenti.

R. R.

Protestano gli ex combattenti

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Ex combattenti hanno manifestato in corteo a Roma per chiedere l'applicazione delle leggi approvate in loro favore. Nella foto un gruppo di ex combattenti davanti a Montecitorio

LA TRAGICA FINE DEL SOTTUFFICIALE NELLA SPARATORIA CON GLI ZINGARI LADRI

Il maresciallo ucciso a Iseo era prossimo alla promozione

Nativo di Moggio, era stato trasferito nel Bresciano nel '64 - Era sposato ma non aveva figli
Moribondo lo zingaro ferito nel conflitto - Vane finora le ricerche dei due nomadi fuggiti



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Brescia — Il maresciallo dei carabinieri Luigi Di Bernardo, nativo di Moggio Udinese, ucciso l'altra notte in un conflitto a fuoco con tre zingari nei pressi d'Iseo sull'omonimo lago

Brescia, 26

Profonda impressione ha destato la notizia della tragica sparatoria dell'altra sera a Iseo tra una pattuglia di carabinieri e alcuni nomadi, nel corso della quale il maresciallo Luigi di Bernardo, di 40 anni, nativo di Moggio Udinese, ha perduta la vita, mentre un giovane zingaro è rimasto gravemente ferito. Come è noto, la sparatoria è avvenuta verso le 22, nel parcheggio antistante l'«Hotel Riviera», quasi al centro dell'abitato di Clausane, un paesino di 1500 abitanti a quattro chilometri da Iseo.

Nel parcheggio era stata portata una «Alfa Romeo 1750», risultata rubata e con targa falsa. Il fatto era stato segnalato ai carabinieri di Iseo e il maresciallo Di Bernardo, che era venuto a conoscenza di alcuni particolari, si era recato a Claudane per predisporre un appostamento e catturare i ladri. Purtroppo questi ultimi, tre zingari (e non quattro come era stato detto in primo momento), una volta vistisi scoperti, si sono dati alla fuga. Uno di essi, estratta una pistola, a un certo punto si voltava di scatto e colpiva in pieno il maresciallo Di Bernardo che stramazzava al suolo.

Gli agenti che accompagnavano il sottufficiale, rispondevano al fuoco e a loro volta ferivano uno degli zingari, mentre gli altri due riuscivano invece a eclissarsi. Il maresciallo Di Bernardo era prontamente soccorso, ma purtroppo per lui ogni tentativo di soccorso risultava vano. Il sottufficiale, nativo come detto di Moggio, era giunto a Iseo nel 1964 ed era prossimo alla promozione a maresciallo maggiore. Si era fatto apprezzare nella zona di sua giurisdizione per il tratto cortese e, soprattutto, perché si era dimostrato interprete fedele della legge. Lascia la moglie, Maria Brognoli, nata a Verolanuova, nel Bresciano, insegnante di educazione fisica nella scuola media di Provaglio d'Iseo. La povera signora, avvertita nel cuore della notte della tragica scomparsa del marito, ha vegliato la salma per tutta la notte. I due coniugi non avevano figli e proprio ultimamente avevano iniziato la costruzione di una casetta poiché contavano di fermarsi per sempre sul lago di Iseo.

Nessun esito hanno dato, nel frattempo, le ricerche dei nomadi scomparsi. Il terzo zingaro implicato nel conflitto a fuoco con gli agenti si trova invece in gravi condizioni all'ospedale di Brescia. L'uomo è stato operato nel corso della notte per l'estrazione di due proiettili, dopo le prime cure nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Brescia, diretto dal prof. Arosio. Il nomade è stato sottoposto a un lungo intervento nel reparto chirurgico del prof. Ferrando. Gravi lesioni interne sono state provocate da due proiettili, penetrati nel torace e nell'addome dell'uomo, il quale è stato colpito di striscio da altri due proiettili a un braccio e a una gamba. Le sue condizioni permangono molto gravi.

Nelle prime ore di stamani si sono recati a Iseo i generali Verri, comandante della prima divisione carabinieri di Milano; il colonnello Caleffi, comandante della legione di Brescia e il tenente colonnello Messere, comandante del gruppo carabinieri dal quale dipendeva il maresciallo Di Bernardo. Dopo aver reso omaggio alla salma del sottufficiale caduto, composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Iseo, e avere espresso la solidarietà dell'arma dei carabinieri alla vedova, signora Maria Brognoli, la quale per tutta la notte ha vegliato la salma, i due generali, il colonnello Caleffi e il ten. Colonnello Messere, con altri ufficiali dei carabinieri, si sono trattenuti nella zona del conflitto a fuoco, nella quale è in corso una vasta operazione per la cattura dei banditi.

La notte scorsa e stamani i carabinieri hanno perlustrato un quartiere di Treviglio dove abitualmente sostano famiglie di zingari. Una giovane donna e un uomo, appartenenti a una tribù di nomadi, sono stati accompagnati a Iseo (Brescia), per un confronto con i carabinieri che hanno partecipato al conflitto a fuoco di ieri sera. Successivamente i carabinieri di Treviglio hanno fermato altre due persone sospette di essere in contatto con gli zingari: i due sono a disposizione degli investigatori nella caserma di Treviglio.

In serata si è appreso che il dott. Arcai ha spiccato un mandato di cattura nei riguardi di Paolo e Giuseppe Hudorovic (i due, nonostante abbiano il medesimo cognome non sono legati fra di loro da alcun vincolo di parentela) rispettivamente di 22 e 27 anni, entrambi senza fissa dimora. I due, che sono tuttora latitanti, sarebbero i complici dello zingaro rimasto gravemente ferito. Quest'ultimo, sarebbe stato identificato per Luciano Hudorovic, di 30 anni. Fino ad ora, comunque, non è stato possibile interrogarlo a causa delle sue gravissime condizioni. *(Ansa)*

CONFERMATA LA PROTESTA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

OGGI NUOVO SCIOPERO DEL PERSONALE ALBERGHIERO

Parti «ancora distanti» malgrado le trattative in corso
«Molto positivo» per i sindacalisti l'incontro con Saragat

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Sul piano delle agitazioni sindacali nuovo sciopero oggi in tutta Italia da parte dei dipendenti alberghieri che, nonostante le trattative che si stanno conducendo al ministero del lavoro per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno confermato l'azione della categoria. Alla manifestazione saranno interessati circa 180 mila lavoratori del settore che faranno entrare in crisi la maggior parte degli alberghi di lusso e di prima categoria d'Italia dato che non si presenteranno al lavoro sia gli addetti al servizio ristorante, che a quelli cucina, trasporto bagagli, prenotazioni, pulizia ecc.

I sindacati hanno motivato tale conferma con il fatto che «le distanze tra le parti sui punti qualificanti delle richieste sono ancora molto distanti nonostante le trattative» e che oramai la categoria era stata mobilitata per la manifestazione. E' probabile però che una schiarita nel settore ricettivo si registri quanto prima. Difatti stamani alcuni sindacalisti hanno fatto presente che si sta verificando «qualche apertura». Gli incontri proseguiranno venerdì 22 per approfondire alcuni aspetti delle richieste sul piano tecnico e lunedì 31 maggio di nuovo con la mediazione del sottosegretario al lavoro Toros.

Continua intanto negli oltre mille ospedali italiani lo sciopero «bianco» dei medici ospedalieri aderenti all'ANAAO. Il segretario generale dell'associazione, Paci, non ha escluso, in una dichiarazione, che la manifestazione della categoria, oltre agli scioperi già programmati fino al 24 giugno, possa «inasprirsi». Lo stesso segretario ha detto che «secondo le informazioni che la nostra segreteria ha ricevuto, fino a oggi, vi è stata una notevole compattezza nelle adesioni alla prima fase della nostra rivendicazione; l'astensione dal prestare servizi straordinari — ha aggiunto — si è fatta sentire in modo particolare negli ospedali minori e nelle piccole cittadine».

Una schiarita, nello stesso settore sanitario, si è invece registrata per gli 80 mila lavoratori non medici delle case di cura private dell'AIOP e dell'ARIS che hanno quasi portato a termine, sotto la mediazione del sottosegretario al lavoro Rampa, le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Nel settore dei trasporti domani i sindacati dell'autotrasporto merci della CGIL, CISL e UIL (che hanno compiuto recentemente uno sciopero di 102 ore) si incontreranno con la controparte (Ausitra e Confetra) per il rinnovo del contratto di lavoro, mentre i ferrovieri hanno confermato il loro sciopero a «singhiozzo» per il 31 maggio e 1.o giugno. Per lo sciopero a «singhiozzo» dei dipendenti delle manifatture del monopolio alcuni tipi di sigarette che già scarseggiavano da diverso tempo, cominciano a diventare irreperibili in alcune province. Negli ambienti competenti si ritiene che se la vertenza dovesse inasprirsi, saranno sufficienti dai 3 ai 5 giorni — secondo le regioni — di completa interruzione della produzione per esaurire i rifornimenti presso i magazzini e le rivendite.

Intanto, «molto positivo» è stato definito dai sindacalisti l'incontro avuto ieri sera con il Presidente della Repubblica, Saragat. In merito alla riunione conviviale di Castelporziano comunque, come era prevedibile, non c'è stata alcuna reazione ufficiale da parte delle confederazioni né tantomeno un comunicato del Quirinale dato il carattere «informale» dell'incontro che rientra nel quadro dei contatti che il Capo dello Stato ha avuto e avrà a breve scadenza con le forze sociali del paese.

La positività del colloquio di ieri sera comunque è stata messa in evidenza due volte, nel corso della giornata, dai sindacati. Una prima quando, al termine della conferenza stampa tenuta dalle confederazioni unitariamente per illustrare i temi della manifestazione sul Mezzogiorno del 28, 29 e 30 maggio, alcuni sindacalisti della CISL e della UIL, parlando con i giornalisti, si sono espressi favorevolmente sull'esito dell'incontro con Saragat, aggiungendo però che si erano impegnati a mantenere il riserbo circa il contenuto e la natura del colloquio. Una seconda si è registrata ad Ariccia, dove il segretario generale della CGIL, Lama, è intervenuto, per illustrare alla riunione congiunta dei sindacati ferrovieri, i temi connessi con l'unità sindacale facendo presente a questo proposito che con il Presidente Saragat i rappresentanti delle tre confederazioni avevano parlato in maniera particolare del processo unitario.

Matteo Gambi

11 MORTI IN SUDAFRICA

SCHIANTO DI TRE «JETS» contro una montagna

Città del Capo, 26

Tre aerei «Mercurius» dell'aeronautica militare sudafricana sono andati a schiantarsi oggi sul monte Table provocando la morte di tutti gli uomini a bordo. Il numero esatto delle vittime non è stato ancora reso noto, ma si ritiene siano perite undici persone.

I «Mercurius», sono piccoli aviogetti di tipo «Executive» impiegati per il trasporto di alti ufficiali delle forze armate ed esponenti del governo.

Il ministro della difesa Pieter Botha ha annunciato in parlamento che i tre aerei volavano in formazione e in condizioni di maltempo. I piloti dei «Mercurius» si stavano esercitando in vista della parata in programma il 31 maggio per l'anniversario della repubblica sudafricana.

«Abbiamo perduto alcuni dei nostri migliori ufficiali e uomini», ha detto il ministro, aggiungendo che i nomi dei morti saranno resi noti subito dopo la rituale notifica ai parenti. *(Ap)*

UN PROVVIDENZIALE OSTACOLO SUL CAMMINO DEL MAGMA DELL'ETNA

Il fronte lavico ha deviato evitando le case di Fornazzo

La colata ha incontrato un costone che ne ha diretto il corso verso il torrente Cavagrande
I corsi d'acqua pericolosamente intasati dal materiale incandescente - Permane l'incertezza

Catania, 26

Ancora una notte insonne per la gente di Fornazzo, che è rimasta alzata per sorvegliare i movimenti della lava. Anche se le preoccupazioni, le ansie di questi giorni non possono dirsi finite, stamane tutti sperano che il peggio sia ormai passato.

La colata che si dirige verso il paese ha infatti incontrato un costone lavico che ne ha deviato il corso, dirigendola verso il torrente Cavagrande. Ancora minacciata è invece la strada provinciale 59, già tagliata da un'altra colata nei giorni scorsi, verso la quale sta dirigendosi il braccio uscito dal torrente Cubania e che, superato il torrente Sanbuco, scendendo dal piano dei Tartari, si è unito ad un altro.

La situazione resta comunque incerta, anche perché altre sbavature partendo da Nord, si sovrappongono alla massa di lava che ha colmato l'alveo del Cubania. Inoltre, i piccoli bracci lavici che si staccano più a valle dalla colata principale continuano ad invadere le campagne distruggendo noccioleti, castagneti, pometi e vigneti.

Il signor Mario Coco, vedendo la lava avanzare nel suo podere, ha avuto il tempo di tagliare il 50 per cento del suo castagneto; ha divelto le porte della sua casa colonica, è riuscito a togliere dal tetto tutte le tegole della casa. Poi ha chiesto aiuto ai vigili del fuoco. Ha caricato le masserizie e si è allontanato: non ha voluto assistere alla distruzione del suo podere: «Sono venuto in questo podere trenta anni fa — ha detto — avevo piantato io stesso il castagneto ed il vigneto. Ora la lava mi distrugge tutto. Sono ormai vecchio ma le mie braccia sono ancora buone. Tornerò e ricomincerò da capo».

V'è da osservare che — come si è visto — i vari bracci lavici stanno colmando tutti i torrenti della zona. Questo fatto, se da un lato ha evitato che la lava invadesse il terreno coltivato, dall'altro crea dei problemi di difficile soluzione perché nel prossimo inverno le acque piovane, trovando i loro corsi naturali invasi dalla lava, si riverseranno nelle campagne apportandovi devastazioni e allagamenti.

Le autorità continuano a seguire gli sviluppi della situazione e sono pronte a far scattare il piano di evacuazione dei centri abitati. Intanto per tutti coloro che vogliono sgomberare i loro casolari volontariamente sono stati messi a disposizione autocarri. Occorre segnalare infine che dalle bocche eruttive la lava fuoriesce con un ritmo più attenuato e ciò fa sperare che alcuni bracci, essendo meno alimentati, possano fermarsi. *(Ansa)*

L'UCCISIONE DI MILENA

I sopralluoghi a Quarto non danno risultati

Genova, 26

Continuano a Genova le indagini relative al caso di Milena Sutter. Questa mattina il sostituto procuratore della repubblica dott. Marvulli, che dirige la inchiesta, si è incontrato ancora con il dirigente della squadra mobile dottor Angelo Costa e con il capitano dei carabinieri Placidi che gli hanno consegnato i rapporti relativi ai sopralluoghi effettuati ieri nella zona di Quarto ed in alcuni altri punti di Genova.

La ricostruzione dell'ipotesi dell'abbandono del cadavere nel tratto di mare proprio davanti al tunnel che dalla spiaggia porta ad un'abitazione tra viale Pio Settimo e viale Quartara, non ha ottenuto, finora, il consenso di prove e indizi validi. Gli accertamenti, comunque, continuano; oggi pomeriggio il magistrato inquirente ha intanto ascoltato la testimonianza di tre persone convocate.

Non è invece ancora stata decisa la data dell'interrogatorio di Lorenzo Bozano. Le perizie disposte dal dott. Marvulli, in corso presso l'istituto di medicina legale dell'università di Genova, hanno risposto sostanzialmente ai temi specifici per ciò che riguarda il gruppo sanguigno di Lorenzo Bozano e Milena Sutter e circa altre questioni connesse con l'identificazione di capelli ed altri reperti.

Nulla si è potuto accertare circa la famosa cinghia zavorrata con la quale Milena Sutter fu affondata in mare.

ATTENTATO A ROMA

BOTTIGLIA MOLOTOV contro una sezione PSDI

Roma, 26

La sezione del PSDI della Balduina, in via Pereira è stata danneggiata nel corso della notte da alcuni giovani che hanno lanciato una bottiglia Molotov.

Alcuni testimoni rintracciati dagli agenti del commissariato Monte Mario e dell'ufficio politico hanno detto che il gruppetto dei teppisti era giunto sul posto a bordo di una «Lancia». Dopo l'atto vandalico contro la sezione socialdemocratica lo stesso gruppetto si è recato dinanzi alla sede del PCI nella stessa via Pereira, inaugurata la scorsa settimana. I teppisti hanno disegnato un grande svastica sulla saracinesca dell'ingresso principale. *(Ansa)*

«PER I RITARDI CAUSATI»

Le Ferrovie dello Stato denunciano un uomo suicida sotto il treno

Bolzano, 26

Per un ritardo di 29 minuti al treno «ET 662» e di 51 minuti al treno «ET 661» le Ferrovie dello Stato hanno sporto denuncia alla Procura della Repubblica contro l'operaio calabrese Guerrino Cappello, di 29 anni, colpevole «di essersi introdotto sulla sede ferroviaria, al chilometro 0,880 della linea Bolzano-Merano, ed essersi messo a camminare sui binari, venendo investito e causando, in seguito all'investimento, i ritardi suddetti». Cappello morì il 16 maggio scorso gettandosi sotto il treno. *(Ansa)*

QUATTRO ORE DI SCONTRI CON LE FORZE DELL'ORDINE

Ancora disordini a Parma In carcere otto sediziosi

Pesanti accuse mosse a loro carico - Deplorevoli atti di vandalismo

Parma, 26

Quando sembrava, dopo quattro giorni di incidenti, che la situazione fosse ormai normalizzata, improvvisamente, nelle prime ore di oggi, sono ripresi a Parma gli scontri tra le forze di polizia e i gruppi aderenti alla sinistra extraparlamentare. Polizia e carabinieri sono ripetutamente intervenuti con lanci di candelotti lacrimogeni e cariche, mentre i dimostranti hanno risposto scagliando vari oggetti. Alle cinque, dopo circa quattro ore di scontri, è tornata la calma. Diciannove persone sono state fermate e denunciate, otto di loro in stato di arresto. Tra queste ultime sono due dei quattro rilasciati ieri.

Gli incidenti sono cominciati subito dopo l'una quando gruppi di dimostranti si sono radunati davanti alla sede del MSI nella quale erano poche persone. La folla si è fatta sempre più minacciosa e a un certo punto le forze di polizia hanno invitato i manifestanti ad allontanarsi. I dimostranti hanno risposto scagliando oggetti vari contro i carabinieri e gli agenti. Sono cominciati allora i lanci di candelotti lacrimogeni e le cariche che hanno ricacciato i dimostranti verso la centrale piazza Garibaldi. Dopo altri lanci, i manifestanti sono stati dispersi nelle vie che convergono nella piazza.

Nella serata intanto il sindaco di Parma, Gherri, e il presidente della provincia, Sensini, accompagnati da una rappresentanza dei partiti democratici, hanno avuto un incontro con il procuratore della Repubblica, dopo un precedente colloquio con il prefetto e il questore, per sollecitare un intervento, per il ripristino dell'ordine pubblico.

Nel corso dei disordini, di questa notte, le otto persone arrestate e associate alle carceri sono state accusate di adunata sediziosa, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, uso di armi improprie e danneggiamento. Fra le forze dell'ordine si sono avuti tre feriti. Si sono inoltre ripetuti episodi di vandalismo: sono state danneggiate vetrine di negozi, sradicati paletti della segnaletica stradale, disselciate strade e ostruite alcune vie del centro con materiale asportato da cantieri. *(Ansa)*

SCIPPATI 12 MILIONI da due giovani a Salerno

Salerno, 26

Clamoroso scippo a Salerno. All'economo dell'ufficio delle imposte dirette è stata sottratta una borsa contenente la somma di 12 milioni. L'impiegato aveva prelevato poco prima il danaro destinato al pagamento degli stipendi dei colleghi d'ufficio alle filiali della Banca d'Italia e stava camminando in piazza Sant'Elmo, quando due giovani lo hanno avvicinato, rubandogli dalle mani la borsa. I due ladri sono fuggiti con una motoretta.

DALLA PRIMA PAGINA

APPROVATA LA RIFORMA

minare la movimentata conclusione del dibattito.

L'esito della votazione in aula è stato modificato per ben tre volte dopo la sua proclamazione e, secondo alcuni, uno dei segretari, il comunista Armani, per far salire il numero legale dei votanti, avrebbe aumentato artificiosamente il numero dei deputati. Di ciò la disparità che avrebbe influito sul «quorum» indispensabile perché una legge fosse approvata. Da questo artificio sarebbero derivate tutte le complicazioni numeriche che hanno destato molto clamore negli ambienti politici questa sera. Secondo alcuni calcoli, i deputati della maggioranza che hanno votato sono stati 271: poiché i voti a favore della legge sono stati 98, resta da chiarire come i restanti voti non siano stati registrati.

La presenza di alcuni deputati della maggioranza contrari all'approvazione non intacca minimamente il significato politico della votazione. Il capogruppo della DC, Andreotti, facendosi interprete degli altri capigruppo, ha cercato di ridurre alle giuste proporzioni la situazione montata artificiosamente dai comunisti, che hanno tratto pretesto per raggiungere, in questa fase della campagna elettorale, un nuovo argomento di polemica.

«La convinzione dell'esito sicuro della votazione ha fatto sì che un certo numero di deputati della maggioranza condensassero nel voto finale contrario il non gradimento su alcuni punti particolari della legge. Voglio ricordare — ha detto Andreotti — che sui punti qualificanti e decisivi la maggioranza era stata assolutamente compatta e combattiva».

Il fatto che i voti contrari siano stati 121 mentre le previsioni davano una cifra molto più bassa (44) ha dato l'occasione ai comunisti per sostenere che «senza l'astensione dei loro partito, la legge sarebbe stata bocciata». Il vicepresidente del gruppo comunista, Barca, ha rilevato che «l'esito del voto dimostra che una notevole parte della DC, pur di affossare i miglioramenti al testo governativo imposti dalla lotta delle sinistre, non ha esitato a votare contro la legge e contro il governo».

I deputati dei partiti del centrosinistra contestano, naturalmente, questa valutazione partigiana: Orlandi per il PSDI Bertoldi, Lauricella per il PSI, hanno manifestato invece la loro soddisfazione definendo il provvedimento «una tappa fondamentale per lo sviluppo della edilizia popolare e per la lotta contro le speculazioni per le aree fabbricabili». «Naturalmente — ha detto il capogruppo del PSI, Bertoldi — la parola è ora al Senato e non resta che augurarsi che i colleghi dell'altro ramo del parlamento diano rapidamente il loro voto favorevole».

Restano da definire, le misure anti-congiunturali per il settore edilizio, per le quali sembra raggiunto un compromesso. Dopo una serie di laboriosi contatti tra i rappresentanti dei vari gruppi politici, ai quali hanno partecipato anche Lauricella e Donat Cattin, è stato raggiunto un accordo, accettato anche dai comunisti, su una procedura parlamentare corretta.

E' stato deciso di stralciare gli articoli del titolo quinto e di affidarli all'esame della commissione lavori pubblici, che si riunirà domani mattina in sede legislativa. Il titolo prevede uno stanziamento di dieci miliardi per la concessione di mutui venticinquennali sino al 70 per cento del totale della costruzione, e la proroga delle agevolazioni fiscali venticinquennali per le nuove costruzioni scadute il 31 dicembre scorso.

Vice

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Helsinki — Il Premier israeliano, signora Golda Meir, si accende una sigaretta mentre ascolta gli oratori nel corso di una riunione dell'Internazionale socialista nella capitale finlandese. La Meir nel suo intervento ha parlato della crisi del M. O.

IL LEGGENDARIO PERSONAGGIO DI ENEA E I NOTEVOLI PROGRESSI DELLA NAVIGAZIONE IN EPOCA VIRGILIANA

Ogni contrada dell'Italia meridionale ricorda il mitico passaggio degli Eneadi

Ne sono testimonianza Capo Palinuro, Capo Miseno, Gaeta e Pizzo nel Golfo di Sant'Eufemia - Interessanti rilievi dalla considerazione della seconda flotta, quella etrusca - La risalita del Tevere fatta con due «stanche navi» - Le rotte notturne con l'ausilio delle stelle

3

Con le premesse precedenti la navigazione per gli Eneadi è di gran lunga più agevole che non per gli Ulissidi e, fintanto che il mare non si è girato a tempesta, i primi non incontrano particolari difficoltà a procedere. La traversata per Nord dalle Strofadi ad Azio si sviluppa nelle condizioni più felici per i naviganti con venti favorevoli da Sud: Virgilio ripete in quest'occasione il noto verso di Omero (En. III, 269) «...vento e pilota guidavano la rotta». Ma per gli Eneadi tutti i venti sono praticamente propizi: gli ostri nella navigazione dalla Tracia a Delo o il vento al traverso («venti favorevoli sospingono la flotta», En. V, 832) da Drepano a Cuma. Tuttavia nelle tempeste di mare e di vento anche ai marinai dell'epoca di Virgilio non resta altro scampo che quello di affidarsi agli elementi, così come facevano gli equipaggi di Omero.

Alla partenza da Cartagine, in rotta per l'Italia, quando al largo un nembo abbuiò e agitò il mare, Palinuro riconosce che (En. V, 21-23) «Noi né di lottare né di opporci / siamo in grado. (Ma) poiché la Fortuna vince, seguiamo (la) / e, dove essa conduce volgiamo il cammino...». Ed a lui Enea di rimando (En. V, 26-28) «...senza dubbio che così chiedono i venti / già da tempo e che invano tu ti opponi m'accorgo. / Modifica (perciò) la rotta con le vele...». Poi la Fortuna sarà benigna coi troiani e li riporterà al «porto sicano».

Diversa era stata invece la esperienza vissuta nello stesso mare dagli Eneadi, quasi naufraghi sulle coste di Cartagine. Uno scontro di venti meridionali, da Euro ad Africo, sconvolge improvvisamente il mare e già crea molte difficoltà alle navi. Manovre vengono allora ordinate a gran voce e subito eseguite: (En. I, 87) «Incalzano e clamore di uomini e stridore di gomene». Poi il vento gira ad Aquilone e mette in crisi la flotta. Si tenta di mantenere il governo delle navi con i remi che però vengono subito schiantati. Gli scafi quindi si traversano al mare: (En. I, 104-105) «Si rompono i remi, allora la prora si gira ed alle onde / porge il fianco (della nave)...». Le navi restano così in balìa della tempesta ed è veramente un miracolo (l'intervento di Nettuno per Virgilio) se nel riparato ancoraggio di Cartagine i troiani lamenteranno la perdita di una sola unità, quella dei Lici al comando del «fedele Oronte».

Riferimenti sicuri

Nell'Odissea la concretezza della geografia resta limitata al bacino dell'Egeo e Ulisse, quando, sospinto con le navi dal vento di tramontana, perde di vista Citera, l'isola di Venere, prosegue il suo viaggio in un mondo fantastico, da cui è impossibile dedurre tempi e distanze. Tuttavia, anche se non sulle navigazioni del Laerziade, Omero valuta in circa 3 nodi la velocità media delle sue navi, quando (Od. III, 180) stabilisce che Diomede impiegò tre giorni a navigare la distanza tra Lesbo ed Argo (210-220 miglia), e poi ancora quando fa immaginare a Ulisse una traversata da Creta in Egitto (315-325 miglia), percorsa con mare calmo e vento di Nord in quattro giorni e mezzo (Od. XIV, 247) «giunti nel quinto giorno in Egitto».

Gli Eneadi si spostano invece su una mappa marina di precisi contorni e sicuri riferimenti. Ciò rende possibile controlli e computi diversi di certo interesse per la storia della navigazione. Abbiamo già avuto dianzi l'opportunità di verificare la posizione relativa fra la direzione del vento e quella della rotta in svolgimento. Oltre a ciò, sono presentati in qualche occasione nell'Eneide i dati necessari per valutare la velocità delle navi troiane. Così, nel lasciare Delo Anchise prevede, con la assistenza di Giove (ossia con vento favorevole), di arrivare a Creta al terzo giorno: su una distanza presunta di 150 miglia circa le 50-60 ore indicate comporterebbero una velocità media calcolata di 2,5-3 nodi.

I remi e le vele

A remi invece le navi probabilmente filavano a 4-5 nodi: da Azio a Butroto intercorrono infatti una sessantina di miglia, dev'essere stata compiuta dai troiani a propulsione mista, cioè a vela e a remi contemporaneamente. Il soffiare di una qualche brezza favorevole è testimoniato dal fatto che all'uscita dal porto epirota furono spiegate le vele, mentre in vicinanza della costa italica gli «dei potenti del mare e della terra e delle tempeste», ascoltando la preghiera di Anchise, «ingagliardirono le aure bramate».

D'altro canto c'è da pensare che al remeggio Palinuro deve aver affidato in quella circostanza l'onere della traversata sia per l'ansietà di affrontare il mare aperto a inverno incipiente, sia per la preoccupazione dell'incombente bonaccia, sia infine per la stanchezza rilevata del vento. I troiani lasciarono il porto Cerauno a mezzo della notte circa («E non ancora la Notte, sospinta dalle ore, toccava il mezzo giro (celeste)» En. III, 512) e avvistarono l'Italia al rosseggiare dell'aurora («E già rosseggiava l'aurora, mentre svanivano le stelle» En. III, 521): essendosi questa navigazione svolta nel periodo dello anno di massima durata della notte, si può stabilire con tutta attendibilità un intervallo di tempo di sette ore.

Ma questo svolgersi della navigazione degli Eneadi su ben precisati tratti di mare favorisce la celebrazione e l'origine di miti e leggende che tuttora rivivono nella storia delle popolazioni costiere. Ad essi Virgilio risale per significare l'assegnazione del nome a Capo Palinuro, Capo Miseno e alla città di Gaeta: ma praticamente ogni contrada dell'Italia meridionale nel riquadro d'una propria civiltà di millenni ricorda direttamente o indirettamente il passaggio di Enea. Così a Pizzo, nel Golfo di S. Eufemia, vi dicono che l'Anchisiade sostò su quella spiaggia e che un imprecisato numero di troiani con a capo certo Napitius, incantati dalla bellezza del sito, vi si stabilirono, fondando la città di Napitium, dando poi il nome allo stesso golfo, sinus napitinus: una non ben chiara aferesi si ridusse successivamente il nome della città a Pitium, da cui in definitiva Pizzo. In effetti gli abitanti della cittadina calabrese sono alternativamente chiamati napitini.

Qualche altro interessante rilievo navale emerge qua e là dalla considerazione della seconda flotta, quella etrusca, che più fugacemente compare nell'Eneide quasi a sostenere il carattere di sorpresa con cui i suoi equipaggi interverranno nella guerra contro i latini di Turno. La va a cercare lo stesso Enea risalendo il Tevere fino a Pallanteo con due delle sue stanche navi. Sembrerebbe intanto possibile far coincidere la partenza del capo troiano con una notte di plenilunio, quando le maree si verificano più ampie. Riporta infatti l'Eneide (En. VIII, 86-87) «Per tutta quella notte il Tevere la turgida corrente / calmò e (anzi), defluendo a ritroso, si fermò con l'onda silente». E poi ancora più avanti (En. VIII, 91-93) «La nave spalmata scivola sulle acque basse: e le onde ammirano / e ammira la selva non avvezza i risplendenti da lontano / scudi dei guerrieri, e le carene dipinte galleggiare nel fiume». Evidentemente il riflusso del Tevere dovette corrispondere a un periodo di alta marea, mentre il luccicare dei metalli e dei colori trova spiegazione con la luce riflessa dalla Luna.

A Pallanteo Enea stringe alleanza con gli Areadi di Evandro, sul cui consiglio prosegue poi la sua missione ad Agilla. Ma prima (En. VIII, 546-549) «...si avvia verso le navi e rivede i compagni, / dal numero dei quali sceglie (quelli) di segnalato valore, perché lo seguano in guerra: la parte rimanente (dei compagni) con la discendente / acqua si muove e pigra (cioè senza vogare) si abbandona alla corrente (del fiume)». A conclusione della sua fortunata visita in Etruria, Enea si ritrova a navigare nel mare Tirreno a capo («la nave di Enea occupa il primo posto» En. X, 156-157) di una provvidenziale flotta di trenta navi: (En. X, 213-214) «Tanti eletti patrizi su trenta navi andavano / in aiuto di Troia e solcavano i campi del mare col (rostro di) bronzo». Enea, guerriero, diventa così anche marinaio, sfruttando la esperienza acquisita nelle travagliate navigazioni precedenti.

(En. X, 215-218) «E già il giorno dal cielo si era ritirato e col cocchio l'alma / nottivagante Luna era giunta a metà dell'Olimpo: / Enea (giacché l'inquietudine non concede riposo alle membra) / sedendo (a poppa), egli stesso regge il timone e si occupa delle vele». Del resto l'Anchisiade aveva avuto già modo di dimostrare la sua perizia marinaresca in occasione della scomparsa in mare di Palinuro (En. V, 867), quando dalle oscillazioni della carena aveva capito che la nave era uscita di rotta e, sostituendosi al pilota perduto, la aveva conseguentemente governata per tutta la durata della notte. Ma alla guida dell'armata etrusca Enea può addirittura dar saggio delle sue conoscenze astronomiche, spiegando al giovane Pallante la maniera di procedere nelle navigazioni notturne con l'aiuto delle stelle.

Frattanto, mentre l'Anchisiade naviga, sul fronte terrestre i latini premono pesantemente da tutti i lati sull'accampamento troiano. Anzi, Turno, come Ettore, pensa di precludere ogni via di scampo ai nemici e tenta col fuoco la flotta avversaria, che, seppure protetta dall'incendio per l'intervento di Giove, esce comunque, definitivamente dalla stupenda scenografia del poema: la «Pristi», la «Chimera», la «Centauro», la «Scilla» e le altre quindici navi della flotta, all'ingiunzione di Cibele, mollano gli ormeggi, si tuffano nell'acqua a guisa di delfini e riemergono fanciulle per allontanarsi poi al largo, nel Tirreno, incontro all'armata etrusca. Perché dal mare e dalle navi doveva giungere ai troiani assediati l'aiuto e la salvezza. Enea infatti riusciva a raggiungere in tempo la sponda del fiume a ridosso del suo accampamento con circa 3500 guerrieri etruschi. Turno sa tutta la delicatezza insita nelle operazioni di sbarco ed incita i suoi (En. X, 282-283) «...Per primi affrontiamo(li) sull'onda (sulla riva) / mentre (sono) impacciati (a sbarcare) e sono incerte le prime orme del piede nello sbarco». E concludeva con la famosa frase «Audentes Fortuna iuvat»: ma, stolto, non si accorgeva che nelle date circostanze «quelli che osavano» erano proprio i suoi nemici.

Antonio Servello

La fabbrica della gloria

C'ERA una volta, a Livorno, in via della Pace, un bellissimo casamento dove avevano alloggio il Ginnasio Guerrazzi e il Liceo Niccolini. C'era e c'è ancora, perfettamente ricostruito dopo il bombardamento che ne aveva fatto strage.

Di ciò che v'imparai ricordo ben poco, ma poiché i filosofi affermano che, a guisa del cibo che dimentichiamo quando è bene assimilato, la cultura è quel che non ricordiamo di avere imparato, dovrei concludere di avere appreso un monte di roba. Fin dal primo giorno di scuola il professore ci disse che il ginnasio era assai diverso dalle elementari: che dovevamo prepararci a diventare uomini probi, uomini bene istruiti, tali da ottenere il plauso e la riconoscenza della Patria. E poi, via via, nel ginnasio con linguaggio più semplice, nel liceo con parole improntate a solennità ci vollero far intendere che la conquista della gloria era un nostro preciso dovere.

Ci parlavano sempre di uomini i quali erano saliti alle vette più alte venendo dal nulla e di altri che, nati nell'agiatezza, avevano sempre saputo vincere la tentazione dell'ozio lavorando tenacemente per ottenere la gloria.

Molti nomi: Giotto, il principe Eugenio, l'Alfieri, il Manzoni, Verdi, Edison. Nomi e qualche scarna notizia: Giotto era un pastorello che ritraeva le pecore e faceva un «O» tondo tondo; il Muratori stava sotto le finestre di una scuola a origliare; l'Alfieri, a parte il viziotto di tirar candelieri in testa al servo Elia, era un grand'uomo perché si faceva legare alla seggiola; il principe Eugenio, nonostante fosse un po' gobbo, volle essere generale; il Manzoni correggeva, accomodava, rifaceva i suoi scritti; Verdi, figlio di poverissima gente, era diventato un musicista di quelli! Edison, da meschino venditore di giornali e sordo per giunta, era arrivato a inventare la lampadina elettrica e il fonografo.

Nessuno di noi aveva visto una pittura di Giotto né aveva aperto i «Rerum italicarum scriptores», né sapeva che il principe Eugenio era a servizio dell'Austria (altrimenti ci saremmo scandalizzati): nessuno aveva letto le tragedie dell'Alfieri: tutt'al più ci erano note qualche pagina del Manzoni e qualche musica del Verdi e, sì, anche la lampadina e il fonografo.

Ma che importa? Bastava il fatto che quei signori avevano acquistato la gloria.

Qualche tema di componimento: «A gloria non si va senza fatica», «Seggendo in piuma in fama non si vien né sotto coltre», «Ai generosi giusta di gloria dispensiera è morte». Al liceo mi dettero questo: «A quale degli uomini celebri che conoscete vorreste uniformare la vostra vita?». E io dentro di me notai che, nel tema, c'era una gloriosa sgrammaticatura.

Ai libri che ci facevano leggere in classe facevan contrasto quelli che venivano di fuori tra i quali «Cuore» che, nella scuola, entrò solo qualche anno dopo. Gli eroi del De Amicis erano ragazzi di fegato (il romagnolo protagonista di «Sangue», il Tamburino e la Vedetta), di cuore, per non far torto al titolo del libro (lo Scrivano, l'Infermiere, il pellegrino dagli Appennini alle Ande), di dignità (il Padovanino): ma non scolari curvi sui libri dai quali alzavano gli occhi soltanto per contemplare la fulgida immagine della gloria.

Tuttavia le poche ore di studio ci lasciavano un'impronta più viva che quella di fuori: e l'idea che tutti noi alunni fossimo destinati, chissà poi perché, a diventare illustri, mi sembrava naturalissima. I professori ce ne indicavano anche la via: andare in Santa Croce, e lì ricevere l'ispirazione. I fiorentini non ci facevano caso: per loro era una chiesa come tutte le altre: ma un forestiero «di forte anima» si sentiva acceso a egregie cose se un mezzo greco e un piemontese avevano fatto una passeggiatina lì dentro e, tàppete, ne erano usciti rifatti.

Col tempo saremmo andati a Firenze anche noi e, per conto mio, in seconda liceale, avevo fatto un piano esattissimo: alla fine del secolo mancavano pochi anni: lentamente, scrivendo un verso ogni settimana e anche meno, e poi limando, raschiando, lisciando le parole poetiche come l'orsa gli orsetti, avrei messo insieme un «Carmen saeculare» più bello di quello di Orazio e un poemetto di trecento versi (cinque di più di quelli del Foscolo) che avrebbe stupito contemporanei e posteri.

Il professore d'italiano, quando parlava di Francesco De Sanctis, soleva dire: «Dalla sua scuola, come dal cavallo troiano gli eroi greci, uscirono valorosi scrittori». Un cavallo troiano doveva essere il liceo-ginnasio labronico: artisti, scienziati e, soprattutto, scrittori — perché di questi ultimi ci veniva parlato più spesso — ne sarebbero usciti. Immaginatevi voi che cosa sarebbe stato il diffondersi di un paio di centinaia di scrittori gloriosi nell'Italia d'allora dove gli analfabeti erano il cinquanta per cento! Un'invasione pericolosa, una pestilenza: forse sarebbero stati uccisi come, in genere, i missionari e i portatori di civiltà.

L'uomo propone, Dio dispone: e — si potrebbe aggiungere — il diavolo si oppone. Non so se, in avvenire, la fabbrica della gloria lavorerà con profitto: al tempo nostro il bilancio si chiuse in deficit. Ne vennero fuori dei galantuomini, dei bravi professionisti, degli ottimi padri di famiglia, ma i loro nomi furono scritti sull'acqua.

Tre nomi sono rimasti e, per un gran tempo, saranno pronunciati con venerazione e amore: quello di un professore, quello di un alunno che piantò la scuola dopo la licenza ginnasiale e quello di un semiscolaro.

Il primo era, fra tutti i colleghi, il meno volonteroso: amico delle vacanze più che delle lezioni e più propenso a conversare con gli alunni che a spezzare il pane della scienza. Uno che, alla gloria, poco credeva: scrisse, infatti: «Al sacro monte, non verrai, Belacqua? / Io non verrò: l'andare in sù che porta? / lungi è la Gloria e piedi e mani vuole: / e là non s'apre che al pregar la porta, / e qui star dietro al sasso a me non duole, / ed ascoltare le cicale al sole / e le rane che gracidano: „Àcqua, acqua!"».

Il secondo, abbandonata la scuola, si dette anima e corpo alla musica.

Il terzo non si adattava alla disciplina scolastica e dai genitori fu messo in una specie di «refugium negligentium» che, dal liceo, non era molto lontano: una scuola privata di via Cairoli. Ma il ragazzo, se di studiare non aveva gran voglia, s'interessava alle esperienze di fisica e, al liceo, andava due volte la settimana per ricevere lezioni dal professor Rosa.

Il professore si chiamava Giovanni Pascoli, l'alunno Pietro Mascagni e il semialunno Guglielmo Marconi. Una lapide lo ricorda ancora: «Guglielmo Marconi / studiò nell'Istituto Nazionale / che diretto dal cav. prof. Ovidio Ferrini / ebbe sede in questo palazzo. / Alcuni suoi condiscepoli / orgogliosi di chi onorando la Patria / continua la tradizione scientifica italiana / dedicarono questo marmo».

Dino Provenzal

DA DOMANI AL 6 GIUGNO CANCELLI E URNE APERTE AL ROSETO DI MONZA

La rosa più bella del mondo si sceglierà con un referendum

Monza, 26

Un'interessante iniziativa, certamente accolta con favore dal pacifico esercito dei floricoltori dilettanti che comprende anche tutti coloro che coltivano amorevolmente pianticelle e fiori in vaso, si svolgerà a Monza nel Roseto della Villa Reale dal 28 maggio al 6 giugno, dove, per referendum, verrà assegnato il trofeo «La rosa d'oro 1971» alla nuova varietà che avrà raccolto il maggior numero di suffragi della giuria popolare.

Come è noto, dal 1964 l'Associazione italiana della rosa indice tre concorsi, e precisamente «La rosa profumata», «La rosa dell'anno» e «La più bella rosa italiana» per segnalare appunto agli appassionati le più belle e inedite varietà ottenute dagli specialisti ma anche dai dilettanti di tutto il mondo. L'edizione 1971 dei concorsi AIR si svolgerà appunto venerdì 28 maggio. Le rose concorrenti, a dimora da due anni nell'apposita zona del Roseto dove sono state tenute costantemente sotto controllo da una commissione permanente di esperti, dovranno superare anche il vaglio di una giuria internazionale della quale fanno parte, insieme ad illustri botanici, a scienziati e rosaicoltori, anche personalità del mondo della cultura e dell'arte, come Eugenio Montale, Renato Guttuso, Ennio Morlotti, Graham Sutherland, l'attrice Audrey Hepburn, la creatrice di moda Biki, gli scrittori Dino Buzzati ed Edilio Rusconi, il critico d'arte Marco Valsecchi, e molte altre celebrità. Non appena annunciati i risultati e proclamati i vincitori, i soci dell'AIR potranno accedere al settore fino ad allora rigorosamente interdetto al pubblico, per esaminare le oltre cento novità e scegliere fra queste la preferita. «Rosa d'oro 1971» sarà quindi proclamata la varietà che avrà ottenuto il maggior numero di consensi. Nel corso della «Settimana della rosa» l'accesso al Roseto di Monza, dove sono in fiore oltre cinquemila piante di ogni qualità e colore, dalle rampicanti agli alberelli e alle molte varietà a cespuglio, sarà libero a tutti e assolutamente gratuito.

Presso la segreteria dell'A. I. R. i partecipanti al referendum potranno, contemporaneamente alla scheda, ritirare anche la copia della pubblicazione ufficiale riservata ai soci, che quest'anno si presenta nella consueta veste tipografica ma notevolmente migliorata e con un maggior numero di illustrazioni a colori e in bianco e nero delle rose più belle di tutto il mondo. Nelle 152 pagine del volume vengono trattati tutti gli aspetti scientifici e pratici della coltura della rosa e in particolare: «I consigli del giardiniere»; «La conservazione dei petali profumati»; «Le vecchie rose»; «Il colore delle foglie e le carenze del terreno»; «Le rose spontanee in Europa» e «Come progetto un giardino», nonché decine di altri interessanti argomenti.

Mostre d'arte

DUSATTI

Walter Dusatti, quarantenne di Turriaco, ha una personale nella galleria del Ventaglio a Udine e si rivela pittore decisamente controcorrente, cioè decisamente ancorato a un verismo che a momenti non arriva per poco all'ossessione e quindi al surreale. Non ci arriva, però, e certamente perché non vuole arrivarci. Egli è insegnante di disegno e onestamente tale rimane anche quando fa pittura e riproduce esattamente le forme, i colori, i chiaroscuri, i lucchichii di lumi, porcellane, pentole, tegami, casseruole, brocche di rame e sedie, mandolini e via dicendo; in uno di questi quadri, «Bracere» (n. 10), c'è un vaso di terra bianco e un bricco di rame ammaccato che par proprio di poterli prendere in mano.

ANTONI

Contenuto assolutamente ermetico quello dei dipinti del triestino Guido Antoni che espone nella galleria «Carducci-30» a Udine e non è di facile lettura nemmeno il linguaggio disancorato da ogni e qualsiasi convenzione. Linee e colori sembra siano esattamente previsti dall'autore, ma il discorso che fanno può anche creare situazioni emblematiche senza però dare alcuna chiave per penetrarlo. C'è, è vero, una capacità esecutiva sul piano tecnico, magari un po' capricciosa, capacità che dà l'impressione di voler nascondere ogni tratto emotivo o che, comunque, possa indicare una qualche reazione intellettuale o sentimentale.

A. M.

ARZUFFI

Alla galleria Il Saggiatore, a Monfalcone, espone il bergamasco Luigi Arzuffi. Pittore di paesaggi, di ritratti, di nature morte, di interni.

Diciamo subito che l'Arzuffi che qui più c'interessa è quello di certi paesaggi, di qualche natura morta, di qualche interno. Tutte immagini che l'artista rende in rapide sintesi; sono pitture quasi prive di accenni plastici: pressoché piatte, ogni cosa in esse è ridotta a una campitura cromatica. Così, chiome d'alberi, distese di basse vegetazioni, lunghe prode appaiono come sagome giustapposte e accordate dai valori tonali; gli effetti atmosferici, peraltro, non sempre ne intaccano gli sforbiciati contorni: li lambiscono, ammorbidendoli appena. Di qua, a volte, quella «nitida evidenza» della quale, nel foglio d'invito, discorre Giorgio Kaisserlian.

E' una pittura dunque che non descrive, ma suggerisce; che non vuole essere una notazione oggettiva, istantanea. Del vero essa ci dà soltanto il ricordo: una vaga forma o il colore del tempo o di un'ora o di una stagione. Un pittore evocativo insomma è l'Arzuffi, come nota anche il Kaisserlian: la realtà, per lui, è sempre una visione interiore. I paesaggi che vediamo — acquitrini, maremme — non sono meno chiusi, meno intimi, degli interni solitari. Ed è soprattutto dal colore che viene questo senso di poetica rammemorazione: dalla calda voce dei toni bruni, giallo-cenerognoli, ocracei; voce sommessa che solo si eleva quando, nelle nature morte, accenna al colore di una foglia, all'incarnato di un fiore; oppure quando più intensamente vuol ricordare qualche cosa che svanisce nel tempo; come in quell'interno dove, tra quinte di ombra, un nastro azzurro — evocazione forse di estati lontane — risalta sul tenero bianco di un grande cappello di paglia.

B. P.

CORRIERE FILATELICO

Il «Songe-creux»

Delle prossime novità di Francia segnaliamo un altro pezzo da un 1 franco destinato alla celebre «pinacoteca filatelica»: il 7 giugno sarà agli sportelli il «Songe-creux», l'utopista, opera notevole di Georges Rouault, esponente dell'espressionismo francese, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita.

«Ulster 71»

Nuovi «quadri» ci propongono le Poste britanniche per il 16 giugno. I dipinti sono tutti di artisti contemporanei, viventi, della tormentata Irlanda del Nord, e la serie è destinata a richiamare l'attenzione sul festival «Ulster 71» che da maggio a settembre offre molte attrattive e motivi d'interesse per turisti e uomini d'affari. (Rappresentano, forse, questi francobolli un contentino, un sedativo per calmare un po' le quotidiane turbolenze che travagliano quella terra?). T. P. Flanagan, Tom Carr, Collin Middleton: questi gli artisti che ci presentano un paesaggio ciascuno sui tre francobolli rispettivamente da 3, 7 e mezzo e 9 pence. Dalle foto in bianco e nero è difficile, data la sobrietà e la spinta modernità delle linee, farsi un'idea esatta dei «quadri»; saranno i colori — la tavolozza è molto ricca — a farceli meglio apprezzare.

Le Poste inglesi, al fine di venir sempre meglio incontro ai desideri dei collezionisti, hanno annunciato che dal 1.o giugno sarà regolarmente pubblicato un bollettino ufficiale degli annulli speciali e delle targhette di prossimo uso; attraverso tale pubblicazione, l'abbonamento alla quale è fissato in lire sterline 1,75 all'anno, le Poste assicurano di poter annunciare tempestivamente tutti gli annulli che a mano a mano vengono concessi, in modo da offrire ai collezionisti la possibilità di preparare e inviare a destinazione le buste sulle quali vogliono i timbri desiderati. Un altro notevole miglioramento in tale campo è dato dalla possibilità di ottenere entro tre settimane una nuova obliterazione nel caso che la timbratura speciale sia riuscita male. Per i bolli speciali è richiesta un'affrancatura minima di 3 pence.

Animali USA

Le Poste statunitensi continuano intensamente la propaganda a favore della protezione della natura. Alle emissioni passate ora sta per aggiungersi un'altra serie di quattro francobolli — appariranno il 12 giugno — stampati a blocchi su fogli di 32 pezzi e raffiguranti un orso polare, il condor della California, un alligatore e una trota. Tutti hanno il valore di 8 cents.

Nessuna nuova dalle Poste italiane. Forse la prossima emissione sarà quella programmata per i «mondiali» di canoa, che si disputeranno in Alto Adige dal 17 al 23 giugno.

L'USFI O «CICERO PRO DOMO SUA»

«I giornalisti che si occupano di filatelia scrivono spesso delle fesserie»: così sbottò fuori un esponente di una rivista specializzata in un dibattito svoltosi a Torino nell'autunno scorso. D'accordo, anche i giornalisti che curano le rubriche sui quotidiani e sui settimanali, possono scivolare sulle bucce di banana. Ma altrettanto può accadere agli specializzati. Proprio recentemente ci è capitato di leggere su «quella rivista» che il veliero «Antoinette» sta doppiando, nel francobollo or ora emesso dalla Francia, Capo Horn, sul quale pertanto si ergerebbe il castello che si vede sullo sfondo e che invece è quello di Saint Malò... Dunque soltanto chi è senza peccato può scagliare certe pietre! Diciamo questo per accennare a quel certo spirito di polemica, più o meno aperta, con il quale da più parti si è guardato e si guarda tuttora all'Unione stampa filatelica italiana, all'USFI. Questa conta ormai cinque anni di vita ed è alla vigilia di un notevole avvenimento: il congresso e l'assemblea indetti per il 29 e 30 maggio a San Marino. Ci concedano pertanto i nostri quattro lettori di poter parlare, in questa occasione, di un argomento che ci tocca da vicino. E questo spiega perché nel titolo abbiamo fatto ricorso a Cicerone...

L'USFI nacque ufficialmente a Firenze nel 1966, raccogliendo giornalisti, pubblicisti e scrittori filatelici, e proponendosi come scopo precipuo lo sviluppo, attraverso la stampa quotidiana e periodica, di una sana filatelia. Purtroppo, dalla gestazione l'USFI è accompagnata da una forte divergenza interna, che si rifà viva ad ogni assemblea: gli scrittori non vogliono rassegnarsi che, per statuto, la guida dell'Unione sia affidata prevalentemente ai giornalisti e ai pubblicisti iscritti all'Ordine professionale; questi ultimi affermano che soltanto una guida siffatta può qualificare autorevolmente l'Unione, conferirle una maggiore rappresentatività, assicurarle un più forte potere d'intervento. Ragioni validissime che però gli oppositori continuano a contestare, dimenticando anche un fatto molto importante: che sono state proprio le rubriche filateliche sui quotidiani e sui settimanali a dare un decisivo impulso al collezionismo di massa.

Sarebbe sfacciata immodestia ed orgoglio deplorevole affermare che quanto producono o fanno gli aderenti all'USFI è tutto ottima cosa. Distinguiamo però le responsabilità dell'Unione da quelle dei singoli iscritti. E comunque, riferendoci a quanto recentemente ha scritto Luigi Raybaudi — già consigliere e sempre amicissimo dell'USFI — nelle sue brillanti e frizzanti pagine rosse di «Filatelia», ricordiamo che nessun «usfino» fu minacciato o si fece scortare da «gorilla» nelle calde giornate del maggio '66, quando il «boom» fece «bang».

L'USFI, in questo primo lustro di vita, sotto la saggia e valida guida del suo presidente Fulvio Apollonio — che è anche uno dei più apprezzati corrispondenti de «Il Piccolo» — qualcosa di buono ha fatto e continua a fare; i suoi aderenti «non si limitano soltanto a segnalare le ultime novità d'Ungheria o di Vattelapesca». E tra i suoi meriti va annoverato in primo luogo quello di aver saputo mantenere un'assoluta indipendenza, il che, di questi tempi, non è poco. All'USFI non sono mancati alti riconoscimenti: ultimo, in ordine di tempo, quello della Repubblica di San Marino, il cui governo ha voluto ospite l'Unione per il suo imminente congresso, che vanta un comitato d'onore folto di personalità molto autorevoli, tra le quali Gonella e Falvo per la stampa italiana, Rivolta e Cerutti per la filatelia. I critici ci ripensino.

Olimpiadi di Monaco e Giochi di Sapporo

La Bundespost si appresta a lanciare l'ultima serie preolimpica per la propaganda e il parziale finanziamento dei Giochi mondiali che nel 1972 si disputeranno a Monaco di Baviera. Quattro francobolli e un blocco-foglietto entreranno in scena il prossimo 4 giugno. Questa volta però il riferimento alla XX Olimpiade è molto esiguo, perché serie e blocco mettono in evidenza i Giochi olimpici invernali in programma a Sapporo sempre nel 1972. Le vignette infatti presentano solo gare sulla neve e sul ghiaccio, e precisamente: salto, pattinaggio artistico, discesa libera e hockey. L'unico riferimento lo si trova in testa al blocco-foglietto, composto dalle stesse quattro vignette, nella scritta «XX Olympische Spiele Muenchen 1972». Le illustrazioni sono opera di un artista giapponese, Kohei Sugiura, che ha ricavato le figure in movimento su una trama a punti regolari. Il facciale, sovratassa compresa, è pari a DM 1,65 sia per la serie che per il blocco-foglietto. Di questo sono stati stampati 7 milioni e mezzo di esemplari; i francobolli invece saranno «tirati» secondo le esigenze postali. La serie è di vasto interesse, tenendo presente che sono molti i filatelisti che «fanno Olimpiadi» limitandosi soltanto alle emissioni dei paesi ospitanti: è una autodifesa più che opportuna contro gli intrusi che in queste occasioni spuntano da tutte le parti come i funghi velenosi.

Dopo questa «preolimpica» le Poste federali commemoreranno il 4.o centenario della nascita dell'insigne astronomo Giovanni Keplero: per il 25 giugno è previsto un «30 Pfennig» con una illustrazione tratta dall'opera dello scienziato «Nuova astronomia o fisica del cielo». Tutte le suddette emissioni saranno precedute, il 28 maggio cioè domani, da un altro «30 Pfennig» celebrativo dell'incontro ecumenico di Pentecoste indetto dalla Chiesa evangelica.

Trieste e le sue navi

La rassegna celebrativa del 25.o anniversario di fondazione del Circolo filatelico dei CRDA di Trieste, svoltasi con ottimo successo dal 20 al 23 maggio e nella quale anche i motivi navali hanno trovato risalto, ha offerto occasione ad Antonio Bornstein di dare alle stampe un altro — il dodicesimo — dei suoi ormai noti bollettini «Tergeste», corredato da una vignetta erinnofila riproducente la famosa Torre del Lloyd del rispettivo arsenale, di cui rievoca le vicende. Ma il bollettino è particolarmente interessante anche per la riproduzione dei francobolli su cui figurano le più prestigiose navi uscite dai cantieri giuliani, dalla «Saturnia» al «Conte di Savoia», dalla «Batory» alla «Pilsudski», dalla «Raffaello» alla «Oceanic». Ai francobolli si aggiungono, in descrizione, le molte medaglie che riflettono l'attività navale di Trieste.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

BILANCIO CONSOLIDATO E AUTONOMIA OPERATIVA

«Sì» della Camera alla legge che rafforza l'Ente porto

Elevato a 2 miliardi e 300 milioni il contributo statale
Intervento straordinario a ripiano delle gestioni passate

La Commissione trasporti della Camera ha approvato ieri, accettando le proposte del Governo, il testo coordinato delle provvidenze a favore del porto di Trieste. Con tale legge, che passa ora all'esame del Senato, l'Ente porto viene considerato un ente pubblico economico e, di conseguenza, lo articolo 25 della legge 589 è stato modificato nel senso che il regolamento è approvabile dal solo Ministero della marina mercantile. L'importanza di questa trasformazione dell'organismo in ente economico è rilevante: ciò significa che l'Ente portuale, ridotto finora a una funzione quasi esclusivamente burocratica, potrà d'ora innanzi assumere dirette iniziative nel settore dei traffici che fanno capo alla nostra città.

E' stata anche prevista la possibilità dell'Ente d'intervenire per i lavori delle opere marittime, in quanto è stato abrogato ora il secondo comma dello art. 2 della legge 1115: ed è un altro, rilevante, passo avanti che l'Ente compie sul piano della propria autonomia, in quanto esso viene praticamente sganciato dal ministero dei Lavori pubblici, alla cui approvazione erano finora condizionate tutte le iniziative dell'Ente nel settore delle opere portuali, con conseguenti e inevitabili ritardi nella realizzazione dei lavori: allorché si decidevano, ad esempio, certi lavori per un importo definito, l'iter delle approvazioni ministeriali era così lungo che infine l'importo inizialmente fissato per l'esecuzione di quegli stessi lavori nel frattempo diventava insufficiente, per l'aumento dei costi. Così l'Ente dipenderà ora, anche per l'esecuzione delle opere marittime, direttamente e soltanto dal Ministro della Marina Mercantile. Ed è questa, peraltro, una precisa linea perseguita dallo stesso Ministero della Marina, già anticipata dal Sottosegretario on. Vittorio Cervone in occasione della sua ultima visita a Trieste, quando aveva anche assicurato che avrebbe fatto il possibile per accelerare il varo delle attuali provvidenze a favore del nostro porto (provvidenze previste in un testo coordinato dal Governo, sulla base delle proposte di legge presentate in materia dagli onorevoli Belci, Bologna e Biasini).

Contemporaneamente sono stati adottati importanti provvedimenti finanziari, tali da alleggerire la precaria situazione in cui si dibatte l'Ente, anche per la sussistenza delle pregresse passività dell'Azienda dei Magazzini Generali alla quale l'Ente è subentrato. Il testo fissa ora in 2 miliardi e 200 milioni la misura di un contributo straordinario dello Stato all'Ente Porto; di tale importo, 1 miliardo 240 milioni sono destinati specificatamente al ripianamento del residuo disavanzo della gestione dei Magazzini Generali, passivo che viene così definitivamente annullato (una prima misura per il contenimento di questo stesso disavanzo era stata a suo tempo varata, con l'approvazione di una cosiddetta «leggina», che ha già messo a disposizione i primi 2 miliardi).

Il testo approvato ieri dalla Camera fissa inoltre in 3 miliardi e 300 milioni (in luogo del miliardo e mezzo previsto dalla vecchia legge) l'ammontare del contributo annuo dello Stato in favore dell'Ente. Allo stesso Ente viene riconosciuta infine la possibilità di stabilire una tassa supplementare di «ancoraggio», le cui modalità saranno fissate secondo i tipi di navi e i tipi di merci: una nuova «voce» che consentirà all'Ente di introitare così ogni anno un'ulteriore somma, pari a circa 250 milioni, secondo le prime valutazioni.

In merito all'approvazione di questa legge, il segretario della DC, Coloni, ha rilevato come anche questo importante passo avanti dimostri l'impegno dei parlamentari e degli esponenti del partito per la soluzione dei problemi cittadini. «Ciò avviene tra difficoltà che spesso allungano di molto i tempi di realizzazione dei provvedimenti, ma la DC — ha concluso Coloni — sta dimostrando ancora una volta di tener fede ai suoi impegni programmatici: con la legge sul Carso, con questa per il porto, con il positivo avvio del rinnovo del Fondo Trieste».

Da parte sua anche il PSI ha espresso soddisfazione per l'approvazione dei provvedimenti a favore dell'ente porto. «Questi interventi, è detto in una nota, più volte sollecitati dal segretario provinciale Pesante al presidente della commissione trasporti della Camera, il socialista Guerrini, potranno costituire la base per un positivo rilancio della funzionalità del porto triestino, strumento essenziale nell'economia cittadina».

Interessato Zannier alle infrastrutture

La necessità di rendere al più presto operative le infrastrutture triestine, è stata prospettata dai dirigenti del PSDI nel corso di un colloquio con il Sottosegretario ai lavori pubblici Zannier, giunto a Trieste per l'incontro italo-austriaco sul problema del traforo di monte Croce Carnico. Il segretario provinciale De Gioia, il vicesegretario Lonza, presenti l'assessore regionale all'industria Dulci e i consiglieri regionali Dal Mas e D'Antoni, hanno sostenuto l'urgenza di ottenere la disponibilità dei fondi già stanziati per le attrezzature del molo VII e per accelerare i lavori di completamento della linea ferroviaria di circonvallazione, nonché di tutte le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici.

LA LEGGE APPROVATA IERI ALLA CAMERA

Nuove provvidenze a favore dei profughi

Dodici miliardi per il reimpianto di attività e per costruire case - Riapertura di termini

Ieri la Commissione interni della Camera, in sede legislativa, ha approvato un disegno di legge, con il quale vengono assegnati all'Opera per l'assistenza ai profughi, due miliardi, quale fondo di garanzia per finanziamenti destinati per il reimpianto delle attività già svolte dai profughi e dai rimpatriati nei territori abbandonati. In tre esercizi finanziari vengono assegnati, sempre all'Opera, 10 miliardi per la costruzione di alloggi. Si ha ragione di ritenere che in particolare di questo secondo provvedimento potranno beneficiare numerosi esuli, residenti a Trieste, in baracche o in altre sistemazioni malsane.

Lo stesso provvedimento legislativo prevede la costituzione di comunità protette per coloro i quali, per ragioni di salute o per altri gravi motivi, non possono lasciare i Centri di raccolta profughi.

L'Associazione delle Comunità istriane nel segnalare da parte sua il provvedimento, sottolinea inoltre la riapertura dei termini per il riconoscimento della qualifica di profugo.

All'articolo 10, quello appunto che stabilisce la presentazione di nuove domande per il riconoscimento della qualifica di profugo, è stata modificata la data entro la quale dovranno essere inoltrate le domande. Il termine è stato fissato al 31 dicembre 1972.

Non appena la legge diverrà operante (ora passa al voto del Senato) e la cosa sarà tempestivamente resa nota, la Associazione delle Comunità istriane fornirà agli interessati i moduli di domanda e ogni ragguaglio sul corso delle pratiche.

Stasera l'incontro sulla scuola

Avrà luogo questa sera alle 18 nella sala del Consiglio comunale l'assemblea delle varie componenti del mondo della scuola che la Provincia — raccogliendo l'invito dell'assessore regionale all'istruzione, Giust — ha convocato per aprire una vasta consultazione sulla riforma della scuola, e ciò sulla base di un documento ministeriale. Sarà lo stesso assessore Giust a presentare la proposte per il nuovo piano della scuola elaborato in sede ministeriale. Verrà quindi discussa la procedura da attuare per questa consultazione, le cui conclusioni — sentite le varie componenti della scuola, nonché i sindacati, i partiti, le associazioni culturali, ecc. — si avranno al termine dell'estate. I lavori di questa sera saranno aperti da un'introduzione del presidente della Provincia Zanetti, che illustrerà gli scopi e il significato della consultazione.

Mozione al Comune sull'assistenza ai minori

I consiglieri liberali Trauner e Zimolo hanno presentato al Consiglio comunale una mozione, nella quale viene rilevata «la gravità e l'urgenza del delicato ed annoso problema della assistenza all'infanzia abbandonata o indigente, esploso clamorosamente in questi ultimi mesi a seguito di alcune opportune iniziative dell'autorità giudiziaria, dirette ad accertare rigorosamente responsabilità e speculazioni, a carico degli organi preposti al settore e di istituti, ordini, «opere», beneficiari di «appalti» sovente irregolari, quando non delittuosamente ottenuti e gestiti.

Con tale mozione viene quindi chiesto alla Giunta comunale di «promuovere e sostenere un programma di severi controlli nel settore, premessa ricognitiva necessaria per sottrarlo alle pesanti e inqualificabili ipoteche attuali e ricondurlo nel suo naturale alveo costituzionale, coordinando al riguardo ogni opportuna iniziativa di raccordo con gli altri Enti locali».

SIGLATA L'INTESA RAGGIUNTA DAL CENTRO-SINISTRA

Fissati in un nuovo accordo i programmi della Regione

Riguardano le iniziative da affrontare con priorità nell'ultimo anno di legislatura - Lunedì al Consiglio

Il documento politico-programmatico, contenente le nuove intese raggiunte fra i rappresentanti dei quattro partiti della coalizione giuntale alla Regione nel corso delle trattative succedutesi per oltre due settimane sulla «verifica» dei precedenti accordi di centro-sinistra, è stato ufficialmente siglato ieri, in presenza del Presidente Berzanti. Il documento, elaborato dallo stesso Berzanti sulla base delle definitive intese intercorse, è stato sottoscritto dai segretari regionali dei quattro partiti: Tonutti per la DC, Tringale per il PSI, Lonza per il PSDI e Di Re per il PRI, nonché dai capigruppo consiliari Del Gobbo (DC), Dal Mas (P.S.D.I.) e Pittoni (P.S.I.).

Il contenuto dell'accordo rimane riservato in quanto esso verrà ufficialmente annunciato dal Presidente Berzanti al Consiglio regionale, nella seduta di lunedì mattina. Alle dichiarazioni di Berzanti seguirà un ampio dibattito consiliare che si concluderà forse entro la prossima settimana con la votazione di un ordine del giorno dei partiti di centro-sinistra, il quale integrerà così il programma politico-amministrativo della attuale Giunta.

Ora l'accordo dovrà sottostare ad una serie di ratifiche da parte dei massimi organi regionali dei partiti interessati. Già ieri si è riunito a Udine il comitato regionale del PSDI, il quale ha approvato l'accordo all'unanimità, esprimendo la più viva soddisfazione per questa riconquistata solidarietà tra le forze del centro-sinistra. Domani si riunirà quello socialista, e per sabato sono state convocate la direzione regionale della DC e quella del PRI.

In serata è stata diffusa la seguente nota, repubblicana:

«Il PRI si augura che l'accordo oggi siglato e sottoposto alla ratifica degli organi direttivi ponga fine ad un troppo lungo periodo di incertezza che ha caratterizzato ultimamente la politica regionale.

«Riteniamo che quanto è stato deciso in materia urbanistica sia notevolmente innovatore ed impegnativo e giudicheremo la azione della Giunta dalla tempestività con cui riuscirà a portare a compimento prima del maggio '72, naturale scadenza della legislatura regionale, l'approvazione dei piani urbanistici, di sviluppo economico e sanitario. Valutiamo positivamente anche l'impegno ad una continua verifica dell'aderenza dei singoli provvedimenti agli indirizzi della programmazione; ma perché ciò avvenga è necessario soprattutto che esistano i piani oggi non ancora elaborati ed è anche necessaria una revisione di alcuni metodi di intervento. Ciò, se si riusciranno ad approvare i piani entro l'inizio del prossimo anno, sarà compito del nuovo Consiglio regionale. E' anche opportuno correggere alcune affermazioni e cioè "che vi sarebbe un orientamento della maggioranza favorevole al prolungamento della legislatura". L'argomento è di competenza del Parlamento e sarebbe fuori posto una presa di posizione del Consiglio o della Giunta regionale. Vi possono essere prese di posizione dei partiti per sensibilizzare le proprie rappresentanze nazionali; quella del PRI è nettamente contraria ad un artificioso prolungamento».

A Trieste il presidente della Confedilizia

Il giorno 3 giugno sarà a Trieste, accompagnato dal segretario generale dott. Vecchio, il presidente della Confederazione italiana della proprietà edilizia on. avv. Luigi Zuppante, il quale, in mattinata, presiederà una riunione dei quadri dirigenti delle associazioni provinciali dell'alta Italia. Nel pomeriggio, nella sala maggiore della Camera di commercio, il presidente confederale presenzierà ai lavori dell'assemblea generale dell'Associazione di Trieste, svolgendo, alla presenza delle autorità e degli esponenti del mondo economico locale, una relazione sui problemi attuali dell'edilizia.

OGGI LE DELEGAZIONI A TARVISIO E A COCCAU

Trattative con sopralluogo per Monte Croce Carnico



(«Giornalfoto»)

Il problema del raccordo autostradale tra l'Italia e l'Austria nella zona di Tarvisio-Coccau e quello della realizzazione del traforo stradale del Monte Croce Carnico, sono stati affrontati ieri dalle due delegazioni interministeriali italiana e austriaca, accompagnate da numerosi tecnici ed esperti, che hanno iniziato ieri — nella sede della Giunta regionale — i colloqui tendenti a trovare una soluzione pratica. Le due delegazioni governative sono guidate rispettivamente dal sottosegretario ai lavori pubblici, Zannize, e dal ministro plenipotenziario del Ministero federale degli affari esteri austriaco, inviato straordinario, Ladner. Quello di ieri è stato il primo incontro tecnico-amministrativo ad alto livello tra i due Governi: i colloqui proseguiranno oggi (durante una visita a Tarvisio-Coccau e a Monte Croce Carnico) e si concluderanno probabilmente venerdì sera, al termine di una altra giornata interamente dedicata al vaglio dei vari problemi tecnici e anche politici.

Le due delegazioni al completo hanno affrontato ieri mattina il problema del raccordo autostradale tra l'Italia e l'Austria a Tarvisio e della conseguente progettazione coordinata di tutti i servizi necessari a un rapido svolgimento delle relative operazioni di frontiera. Si tratta in pratica di coordinare la progettazione definitiva dell'aggancio della rete autostradale italiana (la realizzazione della Udine-Tarvisio) con quella austriaca che scenderà verso Tarvisio da Vienna con diramazione per la Germania e per l'Europa centro-orientale. Le due delegazioni governative composte anche da esperti e tecnici dei vari Ministeri interessati, hanno concordato alla fine la nomina di due commissioni paritetiche, con i tecnici dei vari settori, in modo da giungere in breve tempo alla predisposizione di un progetto di massima dell'intera zona e avviando così a soluzione i problemi connessi al traffico autostradale italo-austriaco attraverso appunto il valico di Coccau.

Oggi le due delegazioni, unitamente agli esperti, anche delle due regioni confinanti, effettueranno un sopralluogo nella zona di Tarvisio e quindi raggiungeranno, attraverso il territorio austriaco, Monte Croce Carnico, il cui traforo sarà al centro delle successive consultazioni fra le due commissioni interministeriali. Come si prevedeva, il sopralluogo odierno risulterà molto utile ai fini di un dettagliato accertamento «in loco» di tutta la situazione relativa ai collegamenti autostradali italo-austriaci.

Domani, invece, le due delegazioni, ritorneranno a incontrarsi nella nostra città (sempre nella sede della Giunta regionale) per la riunione conclusiva.

FANCIULLA E RAGAZZO RICOVERATI ALL'OSPEDALE

Giochi di bimbi: due gambe rotte

Uno è stato investito da un piccolo ciclista mentre passeggiava con la mamma ai giardini

Una bambina di dieci anni e un bimbo di otto hanno riportato gravi fratture in banali incidenti, ed entrambi sono stati ricoverati all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di via della Istria, con prognosi di un mese.

La ragazzina è la scolara Gabriella Luxa, domiciliata in via Pittoni 5. L'altra sera, verso le 19, mentre giocava a rincorrersi con altri bambini nel cortile di casa, è caduta, riportando la frattura della caviglia sinistra. Al momento i suoi genitori credevano trattarsi di una semplice distorsione, ma poiché ieri la piccola Gabriella ha continuato a lamentarsi per il dolore, si sono decisi di farla visitare da un medico, il quale, riscontrata la frattura, ha consigliato il ricovero della bambina all'ospedale. Così, alle 15.30 la ragazzina è stata ricoverata nella seconda divisione dell'ospedale infantile, con prognosi di 1 mese.

L'altro infortunio è occorso a Fabrizio Tamaro, abitante in via Fabio Severo 48. Verso le 18.30 di ieri egli si trovava in compagnia della mamma nel giardino pubblico di via Giulia; a un certo momento un piccolo ciclista lo ha investito in uno dei vialetti, ed entrambi sono finiti a terra.

Sembra che il ciclista non si sia fatto niente, e infatti si è subito allontanato, forse perché temeva i giusti rimbrotti della signora Tamaro. Fabrizio ha invece riportato la frattura della gamba sinistra. Soccorso dalla CRI egli è stato trasportato all'ospedale infantile e ricoverato nella seconda divisione chirurgica. Anche per lui la prognosi è di un mese.

Auto in fiamme in piena corsa

Momenti di apprensione ha vissuto, l'altra sera, il carpentiere Egidio Piccilin, di 47 anni, domiciliato in via Delmestri 7/1. Poco dopo le 20 egli stava percorrendo con la sua macchina, una «500», targata TS 74391 la via Girardi, quando, nell'imboccare la via Rossetti, ha sentito un boato nella parte posteriore dell'auto, dove è sistemato il motore, e subito dopo ha avvertito che alte fiamme stavano guizzando dal cofano, fra spire di fumo denso e nero.

Il Piccilin si è subito fermato, recandosi a telefonare ai vigili del fuoco. Poco dopo questi sono giunti sul posto, e con getti di schiomogeno hanno domato l'incendio che aveva ormai raggiunto anche la parte interna della vettura.

Per gli accertamenti di legge sono stati interessati anche gli agenti della «Volante». Comunque si trattava di un incendio accidentale.

ONORI MILITARI NELLA CAPPELLA DELLA «SASSARI»

Rimpatria dall'Ungheria la salma di un Caduto

Con le spoglie del cap. Giovanni Franzil portate a Trieste anche quelle della figlia

Con un aereo di linea è giunta ieri a Trieste, proveniente dall'Ungheria, la salma del dott. Giovanni Franzil, capitano degli Alpini, caduto nel corso del secondo conflitto mondiale. Unitamente ai suoi resti, sono tornati in patria anche quelli della figlia Noemi. Le spoglie sono state temporaneamente deposte nella cappella del 151.o Reggimento di fanteria «Sassari», nella caserma di via Rossetti, dove il generale comandante delle truppe di Trieste si è già recato a rendere onore alle salme. Ad esse verranno resi gli onori militari nel giorno e nell'ora che verranno precisati successivamente. Le spoglie verranno infine tumulate nel Cimitero di Sant'Anna.

Il capitano Giovanni Franzil, caduto alla fine del 1944 a Budapest, era fratello del dott. Mario Franzil, ex Sindaco della città ed attuale presidente dell'Ente porto.

Sola e ferita nell'appartamento

Vigili del fuoco e agenti di polizia sono dovuti intervenire l'altra sera in un appartamento sito al secondo piano dello stabile di via Canova 21, per soccorrere una vegliarda di 94 anni, Francosca Comitz ved. Renner. La donna, che vive sola, era scivolata sul pavimento del corridoio, piombando al suolo. E' stata una brutta caduta, ed anche in considerazione dell'età, la Cosmitz non poteva rialzarsi. E' rimasta per qualche tempo a lamentarsi, finché la sua voce non ha attirato l'attenzione dei casigliani. Costoro hanno cercato di venirle in aiuto, ma la porta era chiusa dall'interno. Allora hanno telefonato ai vigili del fuoco e agli agenti della «Volante».

I pompieri sono riusciti a penetrare nell'interno, prestando i primi soccorsi alla vegliarda. Nel frattempo sono giunti il maresciallo Luigi Cossa e l'appuntato Ivano Zonch della «Volante», i quali hanno fatto trasportare la Cosmitz all'ospedale, con un'autolettiga della CRI. L'anziana signora è stata ricoverata in osservazione, per una lussazione alla spalla sinistra.

ULTIMA ORA

Spari notturni a Rabuiese

Stanotte, dopo le due, sono stati esplosi colpi di mitra oltre la linea di demarcazione, presso il valico di Rabuiese. Alla drammatica sparatoria si è accompagnato il latrare dei cani usati dalle guardie confinarie jugoslave.

Spari e cani avrebbero stroncato il tentativo di sconfinamento di un giovane polacco. Non si è saputo nulla della sua sorte, se cioè sia rimasto ferito o comunque preso, oppure sia riuscito a sfuggire alla cattura.

ALLA FRIGO-JULIA E AL CENTRO DELLA ZANUSSI

UFFICI PRESI DI MIRA DA LADRI ANCHE MALDESTRI

Due furti analoghi sono stati perpetrati l'altra notte, il primo nello stabilimento della «Frigo Julia», al Villaggio del Pescatore, a Duino, dove ha sede anche l'agenzia «Algida», e l'altro nel Centro di assistenza «Zanussi», in strada per Fiume 19.

Nello stabilimento della «Frigo Julia», l'incursione ladresca è stata effettuata certamente dopo le 23 di martedì scorso, perché fino a quell'ora era rimasto nel proprio ufficio l'amministratore delegato della società, il console dott. Zecchin. La scoperta è stata fatta ieri mattina dal personale. E' stato accertato che i malviventi erano penetrati nella fabbrica attraverso una porticina posteriore. Per farsi luce i ladri hanno improvvisato sul posto delle torce, attorcigliando della cartaccia. D'altra parte accortamente essi hanno saputo eludere il servizio di vigilanza. Aiutandosi con una scala essi hanno raggiunto gli uffici. In quello dell'agenzia «Algida» hanno fatto un bottino di 600 o 700 mila lire, che si trovavano custodite in un cassetto e che rappresentavano l'incasso della giornata. Nella segreteria della «Frigo Julia», si sono inoltre impossessati di 150 mila lire, che erano in un tiretto. Non hanno nemmeno tentato di attaccare la cassaforte.

All'incirca nelle stesse ore, è stato commesso il furto nel Centro assistenza «Zanussi» di strada per Fiume 19, dove i ladri sono penetrati dal cortile dello stabile. Issandosi su un lavabo esterno, hanno raggiunto il finestrino del gabinetto di decenza, e quindi i locali interni, facendo man bassa di denaro contante e di un assegno bancario e di un libretto di risparmio, per un valore complessivo di 507 mila lire, solo in parte coperti da assicurazione.

Ieri mattina il direttore del Centro, Antonio Da Rivo, di 50 anni, domiciliato in via Tacco 38, ha trovato l'ufficio a soqquadro. Intuendo l'accaduto, egli ha fatto un rapido inventario. Da un cassetto della sua scrivania mancavano 30 mila lire in contanti, un libretto al portatore per 50 mila lire, intestato alla S.p.A. Zanussi di Pordenone, ed un assegno non trasferibile per 259.704 lire, dell'agenzia di Treviso del Banco di Napoli; da un cassetto della scrivania dell'impiegata erano invece sparite 167.300 lire.

Probabilmente anche in questo caso si tratta di ladri poco esperti. Al di fuori del denaro contante (197.300 lire), la refurtiva non ha praticamente per essi alcun valore trattandosi di assegni e libretti bancari.

Il Da Rivo ha telefonato l'accaduto alla «Volante», e poco dopo erano sul posto il maresciallo Osvaldo Zotti e l'appuntato Tarcisio Samero, per i relativi rilievi. I ladri, per raggiungere l'ufficio, avevano attraversato un magazzino, dove però non avevano trovato niente da rubare. Successivamente è giunto anche il maresciallo Ardizzoni della «Scientifica», per rilevare eventuali impronte.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Natalia — Il sole sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.41. La luna nasce alle 7.34 e tramonta alla mezzanotte.

Ieri: temperatura massima 22, minima 13,6; pressione mb. 1009 stazionaria; umidità 50 per cento; cielo sette decimi coperto; pioggia mm 7; vento km 10 da N.N.O.; mare quasi calmo con temperatura di 22,2 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 13.10 con cm 27 sopra il l.m. e alle 23.10 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 17.45 con cm 3 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.35 con cm 56 sotto il l.m. e alta alle 14.10 con cm 25 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 9, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

26 maggio

MORTI: Corte Giovanni, anni 79; Pedroni Angelo Alfredo, 77; Deriu Eugenio, 77; Visintin Casimiro, 62; Skocir Valentino, 61; Busechian in Cassetti Maria, 71; Drozina Giuseppe, 70; Roveretì Bruno, 43; Ficko ved. Sivini Ottilia, 86; Ferluga Marcello, 65.

NATI: 11.

UN DIBATTITO ORGANIZZATO DAL PRI SULLA RICERCA NAVALE

Politico e a livello nazionale il problema della «vasca grande»

Sottolineata dall'ing. Vittorio Fanfani per l'Italcantieri la necessità di uno sviluppo delle attrezzature navali della nostra Università

Ha avuto luogo l'annunciato dibattito sulla ricerca navale a Trieste organizzato dal Partito repubblicano, con la partecipazione del prof. Antonio Servello e del prof. Enzio Volli.

Un pubblico altamente qualificato e folto ha seguito con attenzione le relazioni svolte e il dibattito che ne è seguito. Sono stati notati tra gli altri il direttore generale dell'Italcantieri, ing. Fanfani, il presidente della locale sezione dell'ATENA ing. Versa, il direttore dell'Ispettorato di Trieste del Lloyd's Register ing. Suligoi, il preside della Facoltà d'ingegneria del nostro ateneo, prof. Ramponi, il senatore Sema, l'avvocato della Regione dottor Pacia, l'ing. Jeralla, direttore dell' Ispettorato del R.I.NA., il presidente dello Ordine degli ingegneri prof. Ballis, l'ing. Scholz direttore dell'Arsenale Triestino S. Marco, il presidente dell'A. L.U.T. prof. Cardinali, l'avv. Jaut, presidente della Cassa di Risparmio. E' stata rilevata invece, da parte degli organizzatori, l'assenza delle autorità accademiche.

Il dott. Giordano, dell'esecutivo provinciale del PRI, ha assunto la presidenza del dibattito in sostituzione dell'on. Oddo Biasini che impossibilitato ad intervenire per sopravvenuti inderogabili impegni, ha inviato il suo caloroso saluto ed augurio.

Nella sua breve relazione introduttiva l'avv. Enzio Volli ha sottolineato come i problemi relativi agli impianti di ricerca navale nella nostra città assumano, nella prospettiva già fatta presente in altra sede dall'ing. Servello ed illustrata qualche tempo fa anche dal «Piccolo», un'importanza non limitata al solo fatto specifico. Infatti, ha osservato il relatore, da quanto si sta verificando emerge non solo uno scarso interesse per il potenziamento di quelle attività scientifiche che in una città come Trieste (capitale della cantieristica nazionale) dovrebbero trovare la loro sede più naturale, ma risulta altresì che il pubblico denaro viene speso senza che vi sia un preciso disegno programmatico.

L'avv. Volli, nel passare la parola al prof. Servello, ha voluto pertanto ringraziarlo anche per il contributo che la sua azione può dare ad un più razionale e producente impiego dei fondi a disposizione dell' Università.

Nel suo ampio e documentato intervento, il prof. Servello ha ricordato come da tempo l'Istituto di Architettura navale, che a Trieste costituisce l'intera sezione navale dell' Università, attenda un indispensabile potenziamento dei suoi impianti. Il più volte dibattuto e ben noto problema della «vasca grande» non è che un aspetto della questione. Infatti i laboratori di costruzioni navali e di macchine marine non sono ancora nemmeno previsti sulla carta e lo stesso si deve dire per altri impianti riguardanti propriamente l'architettura navale. Ha fatto quindi una dettagliata cronistoria delle vicende relative alla maniera in cui nella nostra Università è stata applicata la legge sulla edilizia universitaria.

Come già è stato riportato anche su queste pagine, oggi l'Università, a causa di un inescusabile errore nell'ordine delle precedenze, si trova nella necessità di dover impiegare entro l'anno somme considerevoli per istituti per i quali non si conosce ancora nemmeno il sito dove dovranno sorgere. Inoltre, addirittura, avviene che si prevedano spese entro l'anno per ristrutturare l'edificio centrale quando gli istituti che ora lo occupano si saranno trasferiti nelle loro nuove sedi, mentre tali nuove sedi sono ancora ben al di là da venire.

E procedendo in tale arruffata maniera — ha sottolineato il prof. Servello — si trascurano quelle attrezzature che ben dovrebbero godere di un diritto di priorità, sia perché la sezione navale della Facoltà d'ingegneria di Trieste fu storicamente la prima ad essere istituita e tali attrezzature fin dall'origine furono previste, sia perché gli interessi industriali della città vertono prevalentemente in tale campo, sia infine perché Trieste non può e non deve rischiare, una volta che sia divenuta operante la nuova legge universitaria, di vedere il suo dipartimento navale declassato e tale da non poter conferire il dottorato di ricerca.

Il prof. Servello ha concluso la sua relazione con le parole: «Le responsabilità di direttore della locale sezione navale mi inducono in questo momento a pretendere la corresponsabilità di quanti hanno a cuore il progresso navale della città: Trieste, navale e marittima, aspetta che ogni cittadino investito di responsabilità faccia il suo dovere».

Il primo intervento è stato quello dell'ing. Fanfani, il quale, sia personalmente sia quale rappresentante dell'Italcantieri, ha sottolineato la inderogabile necessità di uno sviluppo delle attrezzature scientifiche navali dell'Università di Trieste. Tali impianti sono necessari sia per preparare nella nostra città quei tecnici di cui l'industria cantieristica ha bisogno, sia per svolgere quell'attività di ricerca vera e propria che purtroppo spesso in Italia non trova quella considerazione che sarebbe lecito attendersi in un paese che aspira a voler mantenere le sue gloriose tradizioni navali. L'ing. Fanfani ha fatto notare inoltre come gli stessi impianti della vasca navale di Roma siano inadeguati e l'Italcantieri sia talvolta costretta a rivolgersi a centri di ricerca stranieri. Concludendo il suo intervento, l'ing. Fanfani ha auspicato l'impostazione di una razionale e producente politica della ricerca in Italia che permetta ai giovani di dedicarvicisi serenamente.

E' stato quindi ricordato dal prof. Volli che nella non lontana città di Zagabria, in un paese che appena da poco si è affacciato nel mondo della grande produzione cantieristica, esista un completo impianto per le ricerche navali.

E' intervenuto successivamente il sen. Sema, che ha ribadito l'importanza delle ricerche affermando di sottoscrivere pertanto quanto detto dal prof. Servello e dall'ing. Fanfani. Egli ha poi sottolineato che a proposito degli impianti di Zagabria non è da ritenersi casuale il fatto che gl'impianti stessi siano sorti quando i cantieri jugoslavi erano ancora molto modesti. Nelle oculate scelte che hanno dato la necessaria importanza alla ricerca scientifica si trova probabilmente il segreto che ha permesso il rapido decollo dell'industria cantieristica jugoslava ed ha aggiunto che ancora 16 anni fa la CGIL, di cui allora era segretario a Trieste, aveva avanzato la richiesta per la costruzione della grande vasca, richiesta che per altro non aveva trovato l'appoggio delle altre organizzazioni dei lavoratori. Ma, ha sottolineato l'esponente comunista, in Italia di una programmazione cantieristica a livello di governo non si può ancora parlare e da ciò discendono molti degli inconvenienti in cui oggi tale industria si trova. Concludendo il senatore ha ricordato la vicenda dei Cantieri del Tirreno, che rischia di rimettere in discussione la stessa scelta di Trieste quale centro direttivo dei cantieri italiani ed ha osservato che quindi anche in considerazione di questo fatto il potenziamento della ricerca navale a Trieste si rivela indispensabile.

Il consigliere comunale Oliviero Fragiacomo del PRI ha riportato la discussione sul tema dal quale era partita e cioè il rispetto della legge 641, che permetterebbe uno sviluppo degli impianti navali a Trieste, realizzando contemporaneamente un più saggio impiego del denaro destinato all'edilizia universitaria.

Il signor Cobau ha chiesto se l'invito alla conferenza fosse stato esteso alle locali autorità accademiche, la cui assenza non poteva non essere rilevata: il dott. Giordano ha risposto che l'invito era stato recapitato a mezzo agenzia anzitutto proprio a quelle autorità che si pensava potessero portare lumi nella discussione.

E' seguito l'appassionato intervento dell'ing. Giovanni Scarpa, il quale ha esordito osservando come il problema debba essere affrontato con una panoramica ampia. Il continuo vertiginoso sviluppo dei traffici mondiali richiede a media e a lunga scadenza un'adeguata produzione di naviglio mercantile sempre più specializzato. E' evidente pertanto come le scelte a suo tempo fatte per la cantieristica non possano considerarsi definitive, ma si imponga la necessità di un ampliamento della capacità produttiva che deve essere sostenuto da una corrispondente adeguata attività di ricerca, stante il rapido evolversi del settore. Ed è proprio su questo punto che in Italia c'è una carenza: è ben noto infatti, come nel nostro paese non vi sia una vasca navale che si dedichi prevalentemente alla ricerca.

L'ing. Scarpa ha concluso affermando che in tale prospettiva il discorso della «vasca grande» non può considerarsi né chiuso, né corporativo né tanto meno, un «pallino» del prof. Servello; è invece un discorso che non solo è cittadino, ma diventa regionale e nazionale. E' un problema politico e tutti devono intervenire.

E' intervenuto quindi il segretario della Camera confederale del lavoro, dott. Fabricci, il quale ha osservato come negli altri paesi europei si cerchi di por rimedio agli errori fatti a suo tempo nelle previsioni circa lo sviluppo della domanda nel campo cantieristico, mentre lo stesso non avviene in Italia.

Ha concluso il prof. Volli, il quale ha espresso il suo compiacimento per il successo della riunione ed ha sottolineato come dai diversi interventi sia emersa la interconnessione fra università ed industria. Egli ha poi osservato ancora una volta come «non saggiamente» venga impiegato il denaro all'Università, «questa università che inopportunamente rimane quasi sempre troppo lontana dalla vita e dai problemi cittadini».

Il Pronto soccorso della CRI

La Croce Rossa Italiana di Trieste, in occasione della sua «Settimana 1971», che avrà termine il 30 maggio, rinnova il suo appello alla cittadinanza per aiuti da destinare al servizio di pronto soccorso. Le prestazioni sono in continuo aumento e si avviano a superare il già elevatissimo numero dell'anno precedente (17.299 interventi delle autoambulanze, 107.998 prestazioni varie ambulatoriali).

Pronto soccorso significa il primo intervento diretto a salvare vite umane o ad alleviare gravi sofferenze, il mezzo per consentire che possano efficacemente e tempestivamente svolgersi le successive cure ospedaliere.

Occorre perfezionare il servizio, renderlo in tutto e per tutto adeguato alle crescenti richieste di intervento. A tale riguardo le risorse della CRI non bastano, mentre le spese di organizzazione si fanno sempre più pesanti. I cittadini, gli enti, le società, le ditte sono chiamati a valutare lo sforzo e gli intenti del Comitato della Croce Rossa Italiana: nell'offrire contributi ed oboli, pensino ad un servizio che, per usare i termini più espressivi, è di vitale importanza per la città.

Conferenza stasera sulla riforma jugoslava

Parlerà l'ex ambasciatore Cernej

I cambiamenti costituzionali in Jugoslavia sono il tema di una conferenza promossa per questa sera nella sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5, dal Centro di studi sociali «Giuseppe Toniolo». L'argomento, di interesse giuridico ma anche politico per i profondi mutamenti previsti nella vita pubblica della Jugoslavia e anche delle Repubbliche direttamente confinanti con la Regione Friuli-Venezia Giulia, sarà trattato dal dott. Darko Cernej, giudice costituzionale della Slovenia. L'oratore, che è stato ambasciatore della Jugoslavia a Roma, terrà la conferenza in lingua italiana. L'inizio è fissato per le ore 19.

Omaggio a Barison della «Round Table»

Sabato 29 maggio viene celebrato in tutta Italia il «Round Table Day». Per l'occasione la Tavola di Trieste terrà una riunione conviviale, non di gala, alle ore 20.30, presso l'Hotel de la Ville, riunione nel corso della quale verrà consegnato il premio «Round Table 1971» al maestro Cesare Barison.

Il Comune rende noto che prossimamente verranno assegnati i posteggi per la vendita stagionale di cocomeri interi sulla via Bellini. I venditori ambulanti, muniti della licenza per la vendita di cocomeri o frutta, che intendono svolgere tale attività in quella ubicazione, dovranno presentare la relativa domanda al Comune entro e non oltre il 16 giugno.

LA MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DEL GRANDE CONCORSO REGIONALE

Festoso appuntamento all'Auditorium domenica alle 17.30 con le commesse

Stiamo preparando febbrilmente la manifestazione conclusiva del concorso per la «Commessa ideale», che avrà luogo, come abbiamo già annunciato, domenica 30 maggio, alle ore 17.30, all'Auditorium di Trieste. Ormai lo spoglio delle schede è praticamente terminato, ma la classifica, che sarà densa di sorprese e colpi di scena, verrà resa nota appena durante la finale. Nel festoso pomeriggio domenicale, verranno proclamate le vincitrici, saranno consegnati i bellissimi premi alle commesse meglio classificate e ci saranno le tradizionali prove di abilità professionale per un'ampia «rosa» di concorrenti. Un'orchestrina di cinque elementi, «The Dandies» — che vi presentiamo in un'immagine scattata da «Giornalfoto» — porgerà un simpatico saluto musicale a tutte le commesse e agli altri intervenuti. I nomi di questi giovani e bravi musicisti triestini sono: Renzo Feriuga, Franco Gentile, Oriano Anselmo, Janco Canciani e Giancarlo Filippa.

Ricordiamo che a questa manifestazione finale, che sigla il successo clamoroso del concorso «La commessa ideale» ottenuto in questa quarta edizione, sarà presente anche l'assessore regionale all'Industria e commercio, prof. Giuseppe Dulci, che consegnerà personalmente due grandi medaglie d'oro ai titolari dei negozi o ditte in cui lavorano le due commesse prime classificate: un riconoscimento, questo, particolarmente ambito e significativo, che vuole essere ulteriore testimonianza della simpatia ottenuta, a tutti i livelli, da questo concorso che intende promuovere una sempre maggior comprensione tra coloro che comprano e coloro che vendono.

SEGNALAZIONI

Conferenza stampa

«Egregio direttore, nell'edizione del 26.5.71 del Suo giornale è stato pubblicato con rilievo un articolo relativo alla conferenza stampa che ho dato nella sede dell'Istituto Regionale della Resistenza.

«Dal titolo e dal testo risulta che il punto centrale di questa mia conferenza sarebbe stato il mio personale giudizio sulle relazioni dei paesi socialisti con il regime fascista di Atene e una mia presunta critica all'insufficiente aiuto della sinistra italiana alla Resistenza greca. Devo precisare che mai ho espresso un giudizio sullo aiuto della sinistra italiana.

«Per quanto riguarda i paesi socialisti ho esposto anche una mia convinzione, cioè che in sostanza credo che i paesi socialisti rappresentano le forze fondamentali nella lotta dei popoli contro il capitalismo-imperialismo, che ha imposto in Grecia il regime militare. Regime, la cui linea fondamentale è l'anticomunismo indirizzato principalmente contro i paesi socialisti.

«Faccio affidamento nella Sua cortesia e nelle leggi che nel Suo paese regolano la stampa per la pubblicazione di questa mia lettera. Grazie per l'ospitalità. Aspassia Papathanassiou».

Le precisazioni della signora Aspassia Papathanassiou non rettificano nulla di quanto da noi pubblicato ma eventualmente concorrono a creare equivoci. Noi abbiamo parlato di «antifascisti italiani» e non di «sinistra italiana», e ognuno sa che non tutti gli antifascisti sono di sinistra. Noi non abbiamo mai detto che «il punto centrale» della conferenza sarebbe stato il personale giudizio della illustra signora nelle relazioni dei paesi socialisti con il regime di Atene anche se è evidente che tali opinioni personali hanno fatto più impressione di altre e sono quindi state adoperate anche nel titolo. Dire infine, come fa nella sua lettera la signora Papathanassiou, che lei crede fermamente che i paesi socialisti rappresentano veramente le forze fondamentali ecc. ecc., può essere senz'altro un auspicio personale della nostra corrispondente ma non è certo una rettifica a quanto da noi pubblicato e a quanto dall'oratrice stessa ripetutamente dichiara che i «colonelli» greci vengono aiutati anche dai paesi dell'Est.

Il grazie dell'ANFFaS alla Regione

Il presidente dell'ANFFaS, Eleonora Torossi Sinigo, ci scrive:

«L'ANFFaS si compiace vivamente per la decisione del Consiglio regionale di concedere la quota mancante per la costruzione a Trieste del nuovo Laboratorio protetto per il recupero dei ragazzi subnormali. Ringrazia la Giunta regionale della sensibilità dimostrata, l'assessore all'Igiene e sanità avv. Devetag che ha presentato il progetto di legge, inserendo nel provvedimento straordinario la richiesta di questa Associazione. E ringrazia inoltre, con la massima gratitudine, i consiglieri dei partiti di maggioranza, del partito liberale e missino per aver sostenuto con tanto calore questo problema urgente e indilazionabile. Senza il voto favorevole del Consiglio regionale tanti anni di fatiche sarebbero stati annullati.

«L'ANFFaS assicura tutta la propria sollecitudine per far sì che, grazie al provvedimento regionale, l'atteso nuovo edificio diventi, in breve tempo, una realtà a continuazione e completamento dell'opera di recupero svolta dalle due benemerite scuole speciali di Trieste. La decisione del Consiglio regionale, tanto importante, è stata accolta dalle famiglie dell'ANFFaS di Trieste con molta gioia e commozione. Finalmente una speranza per i propri figli, finalmente un sollievo sicuro a quell'immenso dolore che la consigliera Pittino ha giustamente definito "un concentrato di dolori". Perchè il grave problema dei ragazzi subnormali non è che si attenui con gli anni, cresce con gli anni e pertanto la carenza legislativa nel campo dei laboratori protetti era un vuoto pauroso che annullava precedenti raggiungimenti e ogni speranza.

«Oggi finalmente si apre una nuova possibilità con la quale l'A.N.F.Fa.S. intende raggiungere quell'„optimum" che è nel desiderio di tutti con quell'attività seria, attenta e disinteressata che la distingue e sorretta dalla fiducia che anche in avvenire non le verranno a mancare le provvidenze regionali per gli ulteriori sviluppi.

«Desidero concludere questa lettera rivolgendo anche un caloroso ringraziamento al "Piccolo", che con così assidua premura e tempestività ha sempre accolto e fatto propri, in cronaca e nelle "Segnalazioni", i nostri accorati appelli.»

Le crociere sul mare e il nostro porto

«Care "Segnalazioni", ha destato grande interesse il recente articolo sulle crociere "Jolly" organizzate dalla "Siosa-Line", alle quali è destinata la motonave "Caribia", cioè la gloriosa "Vulcania", sottoposta con criterio ad indovinati trapianti, che ha ottenuto e continua ad ottenere un successo tanto strepitoso da essere considerata la nave preferita per le crociere popolari.

«La stessa società armatrice ha destinato la non meno nota motonave "Irpinia" a crociere prevalentemente in partenza ed in arrivo da Venezia, per cui si dovrebbe richiedere l'intervento delle competenti autorità locali per intavolare trattative con la "Siosa-Line" affinché faccia approdare questa nave a Trieste, dopo la partenza da Venezia, oppure al ritorno, prima della fine delle crociere nella città lagunare, in modo da offrire ai crocieristi la possibilità di visitare, durante la sosta, il Castello di Miramare e le Grotte di Postumia e, qualora la durata della permanenza in porto della nave lo permettesse, di assistere agli spettacoli di "Luci e suoni" nel parco di Miramare oppure a quelli organizzati nel Castello di San Giusto.

«Sarebbero da intavolare analoghe trattative con gli armatori delle altre navi. G.E.»

Il pilota austriaco e le scorte di sangue

Il presidente degli Ospedali riuniti, avv. Enzo Morgera, ci scrive:

«Sull'edizione del 24 maggio del "Piccolo", alla fine dell'articolo "Forse si salverà il pilota austriaco", è stato scritto: "In soccorso dell'infortunato si sono mobilitati anche i donatori di sangue ed un appello è stato lanciato attraverso la rete radiofonica nazionale, poiché a Trieste non vi era sufficiente scorta del gruppo sanguigno dello Jerich".

«Mi preme, in qualità di presidente dell'ente ospedaliero, tranquillizzare la cittadinanza su due fatti:

«1) L'appello sulla rete radiofonica nazionale è stato lanciato da persone estranee al Servizio trasfusionale, senza il benestare dei medici addetti al servizio stesso;

«2) Allorché è stato ricoverato, con perfetta tempestività di soccorso, il pilota austriaco, nell'Emoteca dell'Ospedale maggiore vi erano 34 unità di sangue di gruppo compatibile con quello del ferito (gruppo sanguigno O Rh positivo, molto frequente nella popolazione italiana), per un totale di 9,750 litri, riserva conseguente al generoso apporto dei donatori di sangue di Trieste, che nei giorni precedenti l'infortunio di cui trattasi, volontariamente si erano presentati, come al solito al Centro trasfusionale.

«Queste informazioni mi sono state date dal responsabile del servizio, primario prof. Renato Nicolini, il quale ha potuto ragguagliarmi sulla base degli appositi registri e schedari reperibili al Centro stesso e della sua personale esperienza in occasione della dolorosa circostanza occorsa al corridore austriaco.

«Questa doverosa precisazione, che tende a illuminare l'opinione pubblica su un problema di preminente interesse collettivo che l'ente ospedaliero segue attentamente con tutti i mezzi a sua disposizione, non intende assolutamente sminuire il gesto di lodevole solidarietà umana di quelle persone che a decine si sono presentate al Centro trasfusionale dopo l'appello radiofonico. Ad esse rivolgo, anche a nome dei medici responsabili del Servizio trasfusionale, i sensi della più viva gratitudine».

La precisazione del presidente degli Ospedali riuniti, avv. Morgera, se da un lato chiarisce un aspetto della vicenda toccata al giovane concorrente austriaco, dall'altro denuncia un grave stato di confusione o di disorganizzazione all'interno del nostro Ospedale. Perché non vi è dubbio che è all'ospedale che il ferito è stato ricoverato ed è da lì che è partito l'appello urgente, mentre evidentemente in altro reparto giacevano inutilizzati oltre nove litri del prezioso sangue richiesto.

Karajan e prenotazioni

«L'annoso problema della prenotazione dei posti per gli spettacoli non è ancora risolto: se le lagnanze per l'impossibilità di trovare posti da parte degli abbonati alla stagione di prosa sono già apparse nelle "Segnalazioni", un ultimo esempio si è avuto per il concerto che fra tre mesi il noto maestro von Karajan terrà a Trieste. Infatti, tanto per cambiare, lunedì mattina alle 10, giornata di apertura delle vendite, i posti di prima galleria prenotabili ed economici erano volatilizzati, una serie di crocette continue li aveva fatti sparire. Ma a chi sono andati? S. S.».

La «HELLENIC LINES» a Trieste

Nella fotografia che qui pubblichiamo si vede il sig. P. G. Callimanopulos (ritratto al centro) titolare e Direttore Generale della «Hellenic Lines Ltd.», che riceve nei suoi uffici di New York dal sig. Livio Pesle della «Agenzia Marittima Tripcovich» di Trieste, una medaglia d'oro assegnatagli dalla Camera di Commercio di Trieste, quale attestazione di profondo apprezzamento per i meriti da lui acquisiti nello sviluppo dei traffici marittimi del Porto di Trieste grazie alla linea regolare mensile da Trieste per l'Est e Sud Africa.

Questa linea iniziata nel febbraio 1967 ha veramente contribuito a rafforzare le relazioni commerciali e ad estendere i traffici tra l'hinterland italiano e centroeuropeo del Porto di Trieste ed i mercati dell'Africa meridionale ed orientale.

La «Hellenic Lines» possiede attualmente 36 navi di linea ed ha in costruzione in Grecia ed in Finlandia altre 12 unità particolarmente veloci. Oltre alla linea Trieste-Sud Est Africa, l'armatore greco, sensibile all'importante posizione geografica del nostro scalo, ha in previsione altri servizi oceanici dal nostro porto, in particolare verso l'Oriente.

Nella foto da sinistra: Mr. C. N. Velokas direttore traffici importazione H. L., Mr. F. W. Isherwood vice direttore generale H. L., sig. Livio Pesle dirigente dell'Agenzia D. Tripcovich, Mr. P. G. Callimanopulos titolare e direttore generale della H. L., Mr. L. W. Lee direttore traffici esportazione H. L., Mr. S. De Santis direttore traffici in entrata H. L., Mr. P. J. Giannini direttore amministrativo.

LE ORE DELLA CITTA'

Oggi alla radio: il mare

La seconda trasmissione del ciclo «Scienza e Regione» a cura di Fabio Pagan — che andrà in onda oggi alle 16.35 nei programmi di Radio Trieste — è dedicata al mare di Trieste: vi saranno esaminati gli studi di biologia marina e i problemi legati all'inquinamento e alla pesca. Parteciperanno i professori Elvezio Ghirardelli, direttore dell'Istituto di zoologia e anatomia comparata, e Luigi Majori, direttore dell'Istituto di igiene.

Marinai in congedo

La Marina militare informa che domenica alle ore 10.20 al cinema Grattacielo si riuniranno gli ufficiali e sottufficiali in congedo della Marina militare residenti nella nostra provincia. Scopo della manifestazione è di aggiornare gli intervenuti, con una conferenza illustrativa e la proiezione di documentari, sull'attività e i programmi della Marina militare italiana e di offrire loro l'occasione d'incontrarsi con gli ufficiali e sottufficiali in servizio. Alla manifestazione sono inoltre invitati i soci dell'Associazione nazionale marinai d'Italia.

Cinematografo del ragazzo

«Amilcare in orbitaaa!...» e con Amilcare le «imprese» di Ciccio Ingrassia e Franco Franchi per i quali questo gatto vale 1 milione al mese. L'inverno scorso — merito delle benemerite «Segnalazioni» — la mascotte della «RdR» per alcuni giorni è diventata il «gatto più famoso di Trieste», eccola ora «interprete principale» delle «eroiche avventure» con ritmo incalzante narrate nello scope-color «Il lungo, il corto - il gatto», in programma oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi» in largo Papa Giovanni. Inizio film ore 17. Termine ore 19 circa.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino proietterà films liberamente scelti dai soci. Seguirà una libera discussione sui lavori presentati.

Giorgio

il coiffure di fiducia avverte la gentile clientela di essersi trasferito dalla via S. Spiridione al salone Felice - Muratti - tel. 95068.

Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi

Porte a soffietto

tende alla veneziana. Le qualità migliori a prezzo conveniente con la massima assistenza. Servizio di posa in opera e rilievo misura. *Malossi*, via Nordio 9, telef. 763475.

Al Rotary Club

nella riunione odierna parlerà il prof. Francesco Maria Donini su «Ripensamenti sulla struttura della società odierna e sui giovani di oggi».

Saggi al «Tartini»

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala maggiore del Conservatorio di musica «G. Tartini», in via Ghega 12, il secondo saggio di studio dedicato ai corsi di strumento della scuola media statale annessa. Suoneranno gli allievi delle scuole di pianoforte dei professori: Luciano Gante, Edda Calvano, Laura Ferlan e Claudio Gherbitz.

Autoaccessorio

Via Locchi, 26/2 — Vendita continua — prezzi speciali su tutti gli articoli — parcheggio comodo.

Occasioni

eccezionali con saldi di primavera a prezzi sottocosto troverete da *Ricky*, via Battisti 2.

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9)

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda. Via Carducci 16 e via Carducci 37.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Myriam» (israeliana), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Beaumont» (norvegese), mn. «Grigorios C. III» (ellenica), mn. «Marialella» (naz.), mn. «Alfonso» (spagnola), mn. «Dimitrakis» (somala), mn. «Luigi D'Amico» (naz.), mn. «Don Manuel» (liberiana).

PARTENZE: mn. «Cikat» (jugoslava), mn. «Indian Ocean» (panamense), mn. «Baska» (jug.), mn. «Denizli» (turca), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Warrington» (naz.), mn. «G. Borsi» (naz.), mc. «Bitumiera» (nazionale), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Tarin» (pan.), mc. «Esso Newcastle» (inglese), mc. «Tavros» (ell.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Ilo» (naz.), mn. «A. Volta» (naz.), mn. «Anna Sain» (naz.), mn. «Pag» (jug.), mn. «Fay» (ell.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Maria L.» (naz.), mc. «Chergui» (pan.), mn. «Deror» (israeliana), mn. «Rocensca» (pan.).

Volontari giuliani

Domenica 30 maggio i Volontari inizieranno i pellegrinaggi nelle zone sacre alla Patria. Partenza alle 8 precise dalla Casa del Combattente. Si accettano le prenotazioni, oggi dalle ore 19 alle 20 e venerdì dalle 10 alle 11.30 e dalle 19 alle 20, anche telefonando al 38-573.

Circolo Marina Mercantile

A chiusura delle attività per bambini (ginnastica, recitazione, ecc. ecc.) avrà luogo — sabato 29 maggio dalle ore 16 in poi — nella Sede Estiva di Barcola (Viale Miramare 40) una gaia festa allo aperto. Per il rilascio degli inviti rivolgersi presso la segreteria della Sede Sociale — via Roma 15 — dalle ore 17 in poi.

Pedoci di Grignano

Ottimi e GARANTITI. Alla griglia con olio e prezzemolo. Panati con prezzemolo e limone. Risotto («senza sale») aggiung. prezzemolo e funghi. Zuppa - Menu - ecc. ecc. I pedoci di Grignano si trovano solo nelle rivendite con esposto il cartello e direttamente a Grignano a mare.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia, 3

Sono gli ultimi giorni

per poter approfittare dell'eccezionale offerta del *«Market della parrucca»* sconto 10%. Parrucche sintetiche da L. 7000, toupets in capelli naturali da L. 12.000, parrucche capelli naturali da L. 15.000 e inoltre, sino al 31 maggio, sconto extra 10%. Vi aspettiamo, *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

FOTO-CINE «Vacanze '71»

Catturate l'estate con la tradizionale offerta speciale di *Eurjapan* a prezzi vantaggiosissimi! Le migliori marche alla portata di chiunque. Via Coroneo 3.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni a prezzi di assoluta concorrenza.

«Show» di rose a Miramare

(«Giornalfoto»)

Eccezionale quest'anno la fioritura delle rose nel Parco di Miramare. Lungo il viale che da questo fiore trae il suo nome e lungo il vialetto che costeggia la parte collinare e in altre parti del sito incantevole, migliaia e migliaia di cespugli di rose sono nel pieno splendore della loro fioritura primaverile. In cento e cento varietà diverse queste rose più belle del mondo sono state donate al Parco di Miramare dall'Ente Rinascita Agricola in occasione delle manifestazioni indette nel 1968 per il cinquantesimo anniversario dell'unione di Trieste alla Patria. Ora, con cura esemplare, la Soprintendenza alle Belle Arti ne ha dato un'impostazione diversa, che, in aderenza alle esigenze funzionali del parco, ne esaltasse la validità paesaggistica nel contesto del compendio demaniale. La singolare amenità del sito e le favorevoli condizioni climatiche stagionali hanno fatto sì che, anche grazie alla perizia degli addetti alla manutenzione, queste folte schiere di rappresentanti della regina dei fiori raggiungessero quest'anno l'«optimum» dei risultati. Giunte dal Parco di Schönbrunn, dal roseto di Orleans, dai giardini di Svizzera, Spagna, Portogallo, Danimarca, Germania, Stati Uniti, nonché dai più famosi vivaisti italiani, le rose del mondo sono offerte oggi in uno «show» superbo e invidiabile alle comitive di visitatori nazionali ed esteri quale patrimonio turistico di Trieste, nonché quale testimonianza di civiltà e di autentica dimostrazione di amore per i fiori. E' questo un nobile, concreto ricordo che l'Ente Rinascita Agricola ha lasciato alla città: un roseto di migliaia di piante nella suggestione incomparabile del Parco di Miramare, che suscita l'ammirazione delle numerose comitive di visitatori.

DELIBERATO L'IMPORTANTE PROVVEDIMENTO DOPO DUE INTENSE GIORNATE DI DISCUSSIONI

La legge a favore dei minorati approvata con pubblici applausi

Stanziato dalla Regione un miliardo per la cura delle minorazioni fisiche e psichiche
Tutta la seduta è stata seguita con interesse e partecipazione di moltissime madri

Al termine di due intense quanto appassionate giornate di discussione, il Consiglio regionale ha approvato ieri il disegno di legge che stanzia un miliardo di lire per la cura e la prevenzione delle minorazioni fisiche e per la prevenzione e il trattamento delle minorazioni psichiche. E' questo un provvedimento di vasta risonanza umana e sociale che — è bene dirlo subito — non rimarrà isolato nel tempo: la Giunta, infatti, per bocca dell'assessore all'igiene e sanità, Devetag, ha ufficialmente espresso la volontà di rifinanziare nel prossimo futuro questa legge, per intervenire ancora, con massicci stanziamenti finanziari, a favore dell'assistenza dei minorati fisici e psichici della nostra regione. Questo miliardo di lire (che si aggiunge ai 450 milioni annui che vengono già da alcuni anni versati per l'assistenza in questo settore), verranno impiegati soprattutto in tre direzioni, in base a un piano che nelle prossime settimane (una volta cioè che il disegno di legge sara approvato dal Governo ed entrerà in vigore) sarà sottoposto al vaglio del Consiglio regionale di sanità; queste tre direzioni sono: l'Istituto regionale di medicina fisica per riabilitazione presso l'Ospedale specializzato provinciale di Udine; l'Ospedale specializzato pediatrico «Burlo Garofalo» di Trieste; ed anche la sezione triestina dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, per la quale l'Amministrazione regionale verserà l'integrazione necessaria (circa 90 milioni) al contributo statale di 180 milioni per la realizzazione di laboratori protetti.

L'Assemblea ha concluso così l'iter di questo provvedimento molto atteso da tutte le famiglie dei bambini e ragazzi minorati. Tutta la seduta conclusiva che ha portato all'approvazione della legge, è stata seguita con molto interesse e partecipazione da un folto gruppo di madri e familiari, tra i presenti sono stati notati i tre presidenti delle ANFFaS di Trieste sig.a Torossi-Sinigo, di Gorizia sig.a Orlando, e di Udine sig. Zanier.

Dopo gli ultimi due interventi in sede di discussione generale (Pittoni, PSI, e Pittino, DC), dopo le illustrazioni di due ordini del giorno (quello del MSI presentato da Morelli e quello del MF presentato da Cecotto), dopo le repliche del relatore Urli (DC) e dell'assessore Devetag, nonché dopo una vivace discussione sugli emendamenti la legge è stata approvata con i voti favorevoli della DC, dei PSI, PSDI, PLI, MSI e US; si sono astenuti gli altri gruppi e cioè PCI, PSIUP e MF.

La seduta di ieri è iniziata con l'intervento del cons. Pittoni (PSI) il quale ha polemizzato con certi interventi della riunione precedente, respingendo con vigore le tesi secondo le quali la legge sarebbe elettoralistica e dispersiva. Pittoni ha pure sottolineato la necessità di contribuire finanziariamente all'attività e alle iniziative dell'ANFFaS, non solo a quello di Trieste ma anche a quelli di Udine e Gorizia: riguardo a questa associazione, il rappresentante del PSI, ha detto che non si tratta di un ente privato, ma composto e gestito da famiglie di bambini subnormali, nonché controllato dalla Provincia.

Pittoni ha pure sostenuto che un miliardo è poca cosa di fronte alle esigenze del settore e che la Regione dovrà stanziare altri fondi.

Anche la cons. Pittino (DC) ha sottolineato l'importanza del provvedimento per un problema che riguarda tutta la nostra società: problema però che va ulteriormente approfondito e affrontato con cospicui mezzi. La Pittino ha pure richiamato l'attenzione di non seguire l'esempio statale, per il quale il settore dei minorati è affidato a tutta una serie di Ministeri e a una miriade di enti e istituzioni. Essa ha pure difeso l'attività dell'ANFFaS e si è detta d'accordo sui contributi regionali per i laboratori protetti.

Il cons. Cecotto (MF) ha quindi illustrato l'ordine del giorno del suo gruppo che impegna la Giunta a controllare che la somma che verrà destinata all'Istituto udinese venga effettivamente spesa per la prevenzione e la cura delle minorazioni fisiche.

Il cons. Morelli (MSI) ha invece presentato il documento del suo gruppo che impegna la Giunta a intervenire finanziariamente per la costruzione a Trieste dell'atteso e indispensabile centro di lavoro protetto per minorati fisici e psichici dell'ANFFaS.

Nel corso della sua replica il relatore Urli (DC) ha detto che il provvedimento rappresenta il primo intervento organico e programmatico nel settore in quanto le impostazioni giuntali saranno sottoposte al parere obbligatorio del consiglio di sanità.

La creazione dei presidi sanitari, di cui la legge si propone di finanziare per la cura, la diagnosi e la prevenzione delle minorazioni, ha lo scopo di realizzare, nel quadro della programmazione sanitaria, una rete che consenta di intervenire con maggiore funzionalità operativa.

L'assessore Devetag ha anzitutto accolto a nome della Giunta i due ordini del giorno, è quindi ha osservato che la Regione doveva affrontare questo problema «che va risolto se vogliamo considerarsi una Regione che ha a cuore i problemi sociali». Devetag ha poi ricordato che il provvedimento è partito da un preciso impegno della Giunta fatto dal Presidente Berzanti nelle dichiarazioni sulla situazione economica della Regione (nel 1969) con il quale veniva previsto appunto uno sforzo considerevole per la prevenzione e la cura delle minorazioni. D'altra parte tale intervento è stato auspicato da tutte le parti politiche in occasione delle discussioni sulle leggi in campo sociale.

L'assessore ha quindi rilevato come in sede di Commissione tutte le parti politiche hanno concordato sull'impostazione generale del provvedimento, anche se alcune si sono riservate, con l'astensione, di prendere una decisione definitiva in aula con le precisazioni e le indicazioni che sul problema sarebbero emerse dalla discussione.

Per il futuro — ha assicurato Devetag — l'Amministrazione è intenzionata a portare avanti il discorso, attraverso tavole rotonde, convegni, studi, onde dare al problema una programmazione precisa evitando qualsiasi dispersione di mezzi. Questo tipo di legge — ha concluso — mi auguro possa essere il mezzo per portare avanti il discorso in questo settore, un discorso più conclusivo e programmatico tendente a risolvere il problema dei minorati e a tale scopo auspico — ha detto — un voto convergente di tutti i consiglieri in funzione di una profonda giustizia e solidarietà verso una categoria tanto bisognosa e tanto sfortunata.

Conclusa così la discussione generale (da notare che il pubblico ha accompagnato con sinceri applausi la conclusione dei singoli interventi) è iniziata quella sugli emendamenti. Particolarmente lungo è stato il dibattito su un emendamento del PCI (illustrato dal cons. Pellegrini) che tendeva a dividere il miliardo in due parti di mezzo miliardo (una al «Burlo» e l'altra all'Istituto di Udine) e cioè a impegnare la Giunta su una precisa politica in questo settore. Oltre che di Pellegrini, si sono avuti interventi dei consiglieri Trauner (PLI), di Caporiacco (MF), Pittoni (PSI), Morelli (MSI), Coloni (DC), del relatore Urli, dell'assessore e infine di Bosari (PCI) che ha ritirato lo emendamento.

Quindi, senza alcuna dichiarazione di voto, il provvedimento è stato approvato.

Si è concluso a Padova il congresso rotariano

Nella sala dei Giganti del Liviano si è concluso il Congresso del 186.o Distretto del Rotary International. I temi del «servire rotariano» sono stati sviluppati attraverso le relazioni del prof. Mario Pensa, del sen. Giuseppe Caron, dell'avv. Mario Valeri Manera, dell'avv. Giorgio Benettin e del prof. Giuseppe Flores d'Arcais e le allocuzioni dell'israeliano Jacob Grauman, rappresentante del presidente internazionale, del governatore uscente dott. Giacomo Gravano, di Bologna e del nuovo governatore avv. Manlio Cecovini, di Trieste.

Problemi di Muggia dibattuti dai liberali

Nel corso di una riunione di dirigenti liberali del Muggesano, svoltasi nei giorni scorsi, sono stati ampiamente trattati i più attuali e importanti problemi di quel Comune, ed in particolare quello dello sviluppo turistico, in relazione anche all'approssimarsi della stagione estiva. E' stata sottolineata la carenza di iniziative da parte della pubblica autorità, sia per quanto riguarda la zona di Lazzaretto, che non potrà venir valorizzata se non sarà attuata la derequisizione da parte degli organi militari, sia con riguardo al ripetutamente sollecitato adeguamento delle strutture del valico internazionale ivi esistente.

I dirigenti liberali hanno espresso la loro preoccupazione per l'inquinamento marino, problema questo che andrebbe affrontato soprattutto attraverso un'azione preventiva.

Domani alle ore 20, nella Casa del popolo, via Madonnina 19, avrà luogo una conferenza pubblica sul tema: «La battaglia contro l'inquinamento ambientale, come nuova dimensione di lotta politica della classe operaia». Parlerà il dott. Ivo Ricci Maccarini.

LA TUTELA ECOLOGICA DELL'ALTIPIANO

Il respiro del Carso per il nostro domani

Viva soddisfazione delle Associazioni «Alpina delle Giulie» e «XXX Ottobre»

L'Associazione Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre Sezione del Club Alpino Italiano hanno appreso con vivo piacere la notizia dell'approvazione della legge Belci per la difesa delle zone carsiche.

L'Altipiano sarà così definitivamente tutelato da disposizioni, che impediranno il depauperamento ecologico di questo territorio che, per la sua limitatezza, era esposto più che ogni altro alla speculazione edilizia e all'insediamento residenziale.

La legge, a cui hanno collaborato i professori Mezzena e Poldini, recherà i suoi benefici soprattutto nel futuro, quando le zone tutelate del Carso contrapporranno in modo sempre più evidente le loro caratteristiche morfologiche alla trasformazione che giorno per giorno la civiltà dei consumi imporrà ai territori non difesi. Solo allora si comprenderanno pienamente i vantaggi della nuova legge.

Quando il provvedimento verrà emanato, sarà opportuno dare ampia conoscenza al grande pubblico, in modo che non solo le imposizioni, ma anche la coscienza dei cittadini portino al rispetto dei terreni destinati a riserva.

Fra le zone che la legge tutelerà è quella meravigliosa della Val Rosandra e del Monte Carso, che già cominciavano ad essere intaccate da quelle forme deteriori della civiltà, che più chiaramente si chiamano incuria, sporcizia, rumore, edilizia senza criterio. La legge Belci ha detto basta a tutto ciò.

L'Alpina delle Giulie vede inoltre nel tanto provvido disposto legislativo e più ancora nelle emanande norme esecutive e regolamentari di competenza regionale, una valida tutela per la conservazione dei numerosi sentieri, da essa per anni segnati e che sono mantenuti nell'intento di rivelare all'attento ed appiedato escursionista quelle rare bellezze naturali riposte, che alle domenicali corse con mezzi meccanici sfuggono completamente.

Amministratori di stabili domani in assemblea

Domani alle ore 9.15 in prima convocazione e alle ore 9.45 in seconda convocazione presso la Sede di via S. Caterina n. 2, si terrà l'assemblea annuale ordinaria della Sezione degli Amministratori di stabili di Trieste. L'Assemblea sarà aperta dalla relazione del direttore della locale sezione prof. avv. Vittorio Cogno.

Conferenza dell'on. Bonea sui problemi della scuola

Avrà luogo questa sera con inizio alle ore 18.30, nella sala di via Genova 1 dell'Hotel de la Ville, una conferenza del deputato liberale on. Ennio Bonea sul tema: «Scuola e società democratica». L'ingresso è libero.

Il Sindacato nazionale protessioni paramediche, l'Associazione nazionale tecnici italiani di radiologia, l'Associazione nazionale tecnici di laboratorio, hanno indetto uno sciopero nazionale di 24 ore (dalle ore 7 del giorno 28 alle ore 7 del giorno 29) al fine di dare pratica efficacia ai deliberati delle assemblee regionali riguardanti le riforme, l'inquadramento e il contratto unitario.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Amelia e Marco Polacco, nel centenario della nascita e nel XXXI anniv. della morte, dal figlio Giacomo 20.000 pro Comunita israelitica, 20.000 pro Pia Casa Gentilomo e 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Vittorio Peruzzi, nel X anniv., dalla moglie 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Vera Maria Brettauer, nella ricorrenza del suo compleanno, dalla mamma Lily Brettauer 50.000, dalle cugine Erika e Margaret di Zurigo 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome); dai coniugi Derman 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Cuberli, nel terzo mese della scomparsa, dalla fam. Cauzer, Cuberli e Calussi 5000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ifigenia Buttiglioni, nel 17.o mese della morte, dal figlio Tullio 5000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco».

In memoria di Maria Mareglia, da Bianca e Graziella Cosulich 5000, da Irene Cosulich 3000 pro chiesa Santa Rita; da Sergio e Marucci Strudthoff 3000 pro Lega nazionale; da Giuseppe e Giovanna Cosulich 3000 pro chiesa Santa Rita.

In memoria dell'ing. Salvatore Cirrincione, da Olga e Francesco Peria 5000, da Livio e Nada Trauner 10.000, da Filippo e Anna Artelli 5000, da Sabina Pototschnig 3000 pro Fondo Banelli; dal dott. Luciano Tositti 5000, dal Rotary Club di Trieste 10.000, da Marcella, Beatrice e Giampaolo de Ferra 10.000 pro Fondo Cap. Giovanni Banelli (marittimi Lloyd Triestino); da Sergio e Flavia Trauner 3000 pro Fondo F.lli Fonda (PLI).

In memoria di Giulia ved. Runti, dalle amiche Bevilacqua, Dubini e Foresti 6000 pro ECA; dall'amica Zorka, Aurora Gruden e fam. 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino dott. Paolo de Klodich); da Giacomo e Marina Costa 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Nives e Gaetano Romanò 5000, dal personale dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università 30.000, dalle fam. Lucio e Serafino Facco 5000 pro Ass. sordomuti; dal prof. Mario Picotti 5000 pro Università popolare (fondo onoranze Ida Picotti); da Elide Gius e fam. 5000 pro ECA.

In memoria di Rita Caldarulo, nel trigesimo, da Silvio Venier e figli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia Sponza, nel III anniv., da Paolo Sponza 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Concetta Schicker 3000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Fulvio Tandoi, dalla zia Emma 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luisa Suligoi ved. Bortolini, dal personale dell'Istituto professionale di Stato per il commercio di Trieste 15.000 pro cassa scolastica dell'Istituto stesso; dal personale dell'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» 15.000 pro cassa scolastica dell'Istituto stesso.

In memoria del prof. Enrico Medici, da Gilda e Arduino Dei Rossi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Enzo Simo, dalle famiglie Colizza - Lugnani, Faccini, Marrone, Marino, Martinoli, Raiola, Gratton 9000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Angelo Ravalico, da Rita e Bruna Ravalico 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Martinis, da Tina e Aurelio Drocker 5000, da Livia e Italo Drocker 5000 pro Centro tumori; da Anita Cerar 3000, dalle famiglie Eligio e Adriano Martini 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Itala Valenta, da Stefi e Mario Polesel 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli, da Fiorenza ed Elena Mazzaroli 10.000 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli).

In memoria di Maria Mareglia, dalle famiglie Mareglia e De Luyk 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro chiesa Santa Rita.

In memoria di Luigi Samez, dai colleghi del figlio Luciano 14.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Anna Visintin, da Mariuccia e Piero Dolzani 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vittorio Leone, dalla famiglia 5000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Anita Romano, dai nipoti Margherita, Orietta e Piero 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Eugenio De Rin, da Etty e Pino Omero 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Matilde Franzoni, da Maria Sicheri 2000 pro Scuola «Carlo Stuparich».

In memoria di nonna Teresa Penso, dalla nipote Ada 3000 pro «Domus Lucis».

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO
TEMPORALI
INCERTO

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 30 maggio p.v. con partenza alle ore 8 da piazza Oberdan, gita a Chiusaforte-Resiutta. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

IN AUMENTO GLI OCCUPATI NELLA PROVINCIA E NELLA REGIONE

Più posti di lavoro nelle industrie locali

Gli operatori economici auspicano l'adozione di provvedimenti atti a richiamare, nella nostra zona, nuova popolazione attiva

Alla fine del mese di marzo di quest'anno, gli occupati dipendenti iscritti presso gli Uffici del lavoro nella provincia di Trieste erano 89.594, vale a dire 907 in più, rispetto al corrispondente mese del '70.

In particolare, tra il marzo '70 ed il corrispondente mese di quest'anno — come si desume dalla relazione economico - sociale del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia — gli occupati nei settori economici sono saliti da 65.188 a 65.905 unità (717 in più); ed i dipendenti della industria, da 37.430 a 38.194, con un incremento di 764 unità.

Anche sul piano regionale i dipendenti occupati sono, nell'arco degli ultimi dodici mesi, aumentati: dal gennaio '70 al gennaio di quest'anno, sono passati da 303 mila a 306 mila unità; mentre il numero complessivo degli occupati — compresi, cioè, tanto i lavoratori dipendenti quanto i cosiddetti «indipendenti» — è salito da 425 mila a 430 mila, con un aumento di 5 mila unità.

Contemporaneamente, le persono in cerca di occupazione sono diminuite — nel complesso della regione — da 16 mila a 15 mila; mentre nella provincia di Trieste i disoccupati iscritti presso gli Uffici di collocamento sono scesi da 3.486 a 3.400.

Il concorrere di questi e di altri fattori ha determinato una insufficiente disponibilità «in loco» di manodopera; per cui, da parte degli operatori economici interessati, viene auspicata l'adozione di provvedimenti atti a richiamare nella nostra zona nuova popolazione attiva, sia favorendo l'afflusso di manodopera da altre regioni italiane, nelle quali si manifesti ancora una certa disponibilità di forze di lavoro; sia incentivando l'azione intesa a far rientrare nella nostra regione i lavoratori emigrati all'estero; sia, infine, attraverso la stipulazione di un accordo fra le amministrazioni italiana e jugoslava, analogo a quello che disciplina l'impiego dei lavoratori «pendolari» jugoslavi nelle Cave di Predil, in provincia di Udine.

Collegato al problema della insufficiente disponibilità di manodopera è quello della preparazione e dell'istruzione tecnica dei lavoratori, con particolare riguardo all'organizzazione parascolastica dei centri di addestramento professionale.

In relazione a questo, va ricordato che nel 1969, per iniziativa dell'Assessorato regionale del lavoro, venne effettuata — presso le maggiori aziende industriali e commerciali della regione — un'indagine intesa ad individuare l'entità e le caratteristiche della richiesta di manodopera nel Friuli-Venezia Giulia per il triennio 1969-71. Ciò, al fine di adeguare la ripartizione dei finanziamenti e dei contributi a favore della formazione professionale dei lavoratori — previsti dalla legge regionale 31 dicembre 1965 n. 35 — alle effettive necessità delle imprese locali, nonché di concentrare la concessione dei contributi regionali sui corsi riguardanti le specializzazioni maggiormente richieste dal mercato del lavoro locale: una impostazione che dovrebbe venire ulteriormente consolidata e perfezionata, anche nella sua pratica e concreta attuazione.

Giovanni Palladini

Oggi all'Auditorium il concorso corale

A cura dell'Associazione insegnanti italiani cel Friuli-Venezia Giulia, oggi, alle ore 17, nella sala dell'Auditorium di via Tor Bandena 4, si terrà la serata conclusiva del IX Concorso di canto corale «A. Milossi» al quale partecipano cori delle scuole elementari e dei ricreatori cittadini e regionali.

Riassetto ospedaliero



(«Giornalfoto»)

All'Ospedale psichiatrico di San Giovanni, da poco tempo costituito in Ente ospedaliero autonomo specializzato sanatorio neurologico provinciale è avvenuto ieri l'insediamento del commissario, in base a un apposito decreto del Medico provinciale. Commissario è il dott. Renzo Fogher e con questo insediamento è in pratica avvenuto il passaggio dalla Provincia al nuovo Ente autonomo. Alla cerimonia hanno presenziato il Presidente della Provincia, Zanetti, con l'assessore anziano Foschi, il dott. Raimondi dell'Assessorato regionale della sanità, nonché i dirigenti dell'Ospedale guidati dal direttore reggente, primario Dobrina.

IN GIUGNO IL PRIMO CICLO DI SIMPOSI

TAVOLA ROTONDA AL CENTRO TUMORI

Saranno anche discussi i mezzi per prevenire l'incidente patologico sui posti di lavoro

Il giorno 13 giugno p. v. avrà luogo a Trieste, nella sala del Centro tumori, il primo di un ciclo di simposi che la Lega italiana contro i tumori intende organizzare annualmente sugli aspetti clinici e sociali della malattia tumorale.

Nel corso di detto ciclo verrà preso in considerazione, di volta in volta, un diverso settore della manifestazione patologica, allo scopo di sollecitare l'intervento delle autorità sanitarie preposte alla soluzione dei vari problemi che sono strettamente legati alla malattia.

Quest'anno il simposio tratterà dei tumori polmonari. E' la prima volta che ad un convegno sull'aspetto scientifico viene unita una tavola rotonda sulla soluzione dei maggiori problemi sociali che interessano l'affezione tumorale.

Tale tavola rotonda sarà imperniata sull'educazione sanitaria, sui mezzi per prevenire l'incidente patologico negli ambienti di lavoro, sull'organizzazione sanitaria, sul recupero dei malati, sul reinserimento degli stessi nella società e nella vita lavorativa, ecc., mentre gli aspetti scientifici faranno il punto sulla diagnosi, sulla clinica e sul trattamento operatorio o fisico.

Il simposio, al quale parteciperanno illustri oratori e docenti universitari di Trieste e di altre città d'Italia, sarà diretto dal prof. Dino Merlini, segretario nazionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, e sarà presieduto dal dott. Fogher, presidente della sezione di Trieste.

Silvano Bussotti al CCA

Succede sempre più spesso e non solo agli scrittori ma ad ogni genere di artisti e quindi anche ai musicisti di valicare il confine tra composizione e rappresentazione cinematografica.

Del suo passaggio al film parlerà Silvano Bussotti sabato prossimo, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti, in coincidenza con la presentazione in anteprima del suo film «Rara» alle ore 21 alla Cappella.

Amico di Trieste il maestro Bussotti che partecipò a tante manifestazioni d'avanguardia di Arte Varia, considera la nostra città e il nostro pubblico i più adatti a recepire ragioni e spinte ideali che possano indurre un musicista a diventare soggettista e regista cinematografico.

Sentenza di assoluzione in sede di Appello

Il Tribunale di Trieste — composto dal Presidente dott. Corsi e dai Giudici dott. Ligabue e D'Amato — accogliendo i motivi d'appello presentati dalla difesa e sentita la requisitoria del P. M. che concludeva per l'assoluzione, perché il fatto non costituisce reato — ha mandato assolti con formula piena per insussistenza del fatto, due notai Sandrinelli e Traccanella, nonché l'Ufficiale Giudiziario Tremul, condannati dal Pretore di Trieste per omessa denuncia di reato a carico di certe persone che avevano pagato i propri assegni direttamente a mani dei predetti pubblici ufficiali, prima dell'accesso in banca per le formalità di legge.

Difendevano gli avvocati Felluga, Antonini, Coen e Ferluga.

Il Ministero delle Poste e delle telecomunicazioni bandisce un concorso pubblico per esami a 362 posti di operatore U.L.A. in prova del personale dell'esercizio per gli uffici locali (Tabella XXIII).

Ferie dei negozi Nuovo regolamento

L'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti, informa tutti gli interessati che il Comune ha regolamentato, con propria ordinanza, la chiusura per ferie dei negozi, restando impregiudicate le vigenti disposizioni contrattuali e di legge per quanto attiene le ferie del personale. La ordinanza comunale prevede:

a) la chiusura per ferie, per il periodo massimo complessivo di un mese nel corso dell'anno, è consentita verso semplice preventiva comunicazione al Comune, almeno un mese prima dell'inizio della chiusura. Per gli esercizi del settore dell'alimentazione però la chiusura si intenderà consentita solo se entro il quindicesimo giorno successivo a quello della presentazione della comunicazione non verrà dato espresso avviso contrario, giustificato dalle esigenze dei consumatori;

b) la chiusura limitata al solo pomeriggio è consentita, senza le formalità di cui sopra, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre;

c) all'esterno degli esercizi dovrà essere in ogni caso esposto un cartello con l'indicazione del periodo in cui gli stessi resteranno chiusi per ferie, (anche se limitatamente al pomeriggio);

d) il presente provvedimento entra in vigore immediatamente; le domande già presentate al fine di ottenere l'autorizzazione di cui alla normativa previgente verranno considerate a tutti gli effetti come comunicazioni ai sensi della disposizione di cui alla precedente lettera a).

MOSTRE D'ARTE

Pigola alla «Lanterna»

Sabato alle ore 19 alla Galleria d'Arte «La Lanterna» sarà inaugurata la mostra del pittore Rinaldo Pigola.

Garibaldo Marussi presentando con estrema acutezza l'opera del Pigola nota che «la sua capacità di esprimere in termini moderni immagini e sentimenti che sono antichi costituiscono la qualità più pungente della sua arte, che non si sdoppia, che non rinuncia cioè né al sentimento, né alla ragione».

Alla TORBANDENA
mostra personale
«DE ONTOLOGIA»
di
LUCIO SAFFARO
fino a venerdì 28 maggio

Galleria ROSSONI
Corso Italia
ESPONE
SERGIO MICALESCO
paesaggi carsici e figure

RICONFERMATA IN CORTE D'APPELLO UNA CONDANNA DEL TRIBUNALE PENALE

OLTRAGGIA UN PUBBLICO UFFICIALE VENUTO IN CARCERE A INTERROGARLO

Malinconico compleanno per Bruno Vincenti, di 28 anni, abitante in via Ireneo della Croce 9: proprio in quel giorno di letizia, la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Pascoli, cancelliere Mosca-Riatel, gli ha confermato la condanna a sei mesi di reclusione, inflittagli il 23 dicembre scorso dal Tribunale penale. La sua storia è un'autentica catena di guai: il 15 ottobre del 1969 venne arrestato per furti su auto incostudite e, tra la refurtiva gli agenti della Mobile reperirono anche un portadischi con 15 microsolco, oggetti che, secondo il Vincenti, gli furono prestati da una giovane parrucchiera, certa Nives. Poiché la ragazza sembrava irreperibile — spiega il consigliere relatore dott. Cinelli — gli inquirenti si recarono in carcere per tornarlo a interrogare e avere maggiori delucidazioni.

La cosa irritò il Vincenti il quale, sostiene l'Accusa, accolse gli agenti con piglio arrogante e provocatorio e, a un certo punto, fece l'atto di abbandonare il parlatorio e poi quello di scagliarsi contro il maresciallo incaricato delle indagini. Fu bloccato in tempo ma non per questo si calmò; tremante d'ira, minacciò il sottufficiale che «un giorno lo avrebbe messo a posto», urlandogli inoltre di lasciare in pace sua moglie.

La signora fu interrogata e grazie alle sue indicazioni, i funzionari rintracciarono la giovane Nives: confermò di avere prestato il portadischi al Vincenti, il quale fu però incriminato per oltraggio a pubblico ufficiale.

Alla Corte, dove compare in stato di detenzione proprio il giorno del suo compleanno, lo imputato nega di avere avuto intenzione di offendere il maresciallo.

Il P. G. sostiene che se il sottufficiale avvicinò più volte il Vincenti dipese dal fatto che egli era stato impreciso e da ciò «non l'opportunità ma la necessità di reinterrogarlo. Lo intervento della Polizia comunque non esorbitò dai suoi limiti». Concludendo, il dott. Pascoli chiede la conferma della impugnata sentenza.

Il difensore Sergio Kostoris, afferma che quando accadde l'episodio «Vincenti versava in condizioni processualmente disperate». Sostiene ancora che nel fatto non si ravvisa la sussistenza dell'oltraggio e perora l'assoluzione del suo raccomandato. Come abbiamo già detto, il ricorso ha lasciato il tempo che ha trovato.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Sacco e Vanzetti a Cannes

Cannes — Una scena del film «Sacco e Vanzetti» diretto da Giuliano Montaldo e interpretato da Gian Maria Volontè e da Riccardo Cucciolla (a destra) presentato ieri sera al Festival internazionale del cinema (Telefoto UPI al «Piccolo»)

GLI ANNI DIFFICILI DELLA LUNGA VICENDA DEGLI ITALIANI

«Tre città in guerra» di Loy: storia per il video

Le puntate saranno dedicate dalla TV a Napoli, Torino e Taranto Protagonisti e documenti dell'epoca nella «ricostruzione» degli eventi

Roma, 26

Nanni Loy ha terminato le riprese di «Tre città in guerra» che la televisione trasmetterà in tre puntate dedicate, rispettivamente a Napoli, Torino e Taranto. Le ultime riprese sono state effettuate a Londra, dove Nanny Loy si è recato per intervistare gli ufficiali della Marina britannica e della Royal Air Force che parteciparono alla guerra del Mediterraneo nel 1940 e che l'11 novembre dello stesso anno presero parte all'attacco della baia di Taranto. Oltre a Taranto, Napoli e Torino, che sono le protagoniste di questo lavoro, Loy ha girato anche a Roma e Milano per una serie di interviste. Il regista è ora impegnato nel lavoro di montaggio e di «ricostruzione» di tutto il materiale di repertorio (ne ha trovato molto), di tutte le interviste fatte durante la lavorazione.

La trasmissione di Nanni Loy non vuole essere soltanto una ricostruzione storica, ma come ha precisato lo stesso regista, sono gli stati d'animo degli italiani che affiorano in primo piano dagli avvenimenti.

Di Taranto, Loy ha cercato di mettere in evidenza il contrasto fra l'euforia della popolazione per l'illusione di una facile vittoria e lo sgomento per la distruzione, avvenuta nella notte dell'11 novembre 1940, di quella grande flotta del Mediterraneo, alla fonda nel porto, sulla quale erano riposte tante speranze. A Napoli, la vicenda della guerra è rivissuta attraverso una folla di uomini senza speranza che lotta per la sopravvivenza contro la miseria, la fame, i bombardamenti. La città vive una lunga tragedia che culmina il 28 marzo 1943, con lo scoppio, nel porto, di una nave carica di munizioni, la «Caterina Costa».

Torino è seguita dall'inizio del '43 all'8 settembre dello stesso anno, soprattutto nella sua lotta antifascista che ha caratterizzato particolarmente questa città, dagli scioperi di marzo del '43 che rappresentano la prima opposizione di massa al fascismo, fino alle agitazioni operaie che, dopo l'arresto di Mussolini, sotto il governo Badoglio, tendono a trasformarsi in resistenza armata ai tedeschi. *(Ansa)*

Domani sera al Verdi il Quartetto Gaslini

Giorgio Gaslini, che domani sera sarà al Teatro Verdi con il suo Quartetto per l'annunciato Concerto di musica jazz, è un nome assai noto, non solo agli appassionati del jazz, ma della musica in generale.

La sua attività è quanto mai intensa e, allo stesso tempo, varia.

Basti pensare che si dedica, con uguale successo, alla composizione di musica sinfonica (Totale I, Totale II, Sinfonia per un nuovo giorno, ecc.), alla musica da camera, all'opera (lo scorso anno la Opera di Genova ha presentato il suo ultimo lavoro, «Colloquio con Malcolm X»), al balletto (Drakon, Contagio, ecetera), alla musica di scena (per il Macbeth di Buazzelli, per Processo a Gesù di Fabbri, ecc.), alla musica per films e, infine, al jazz. In questo settore Gaslini ha indicato vie dai contenuti sempre più profondi ed attuali, vie contrassegnate da suites assai note e molto eseguite («Oltre», del '64, «Dall'Alba all'Alba» del '65, «La Stagione incantata» del '67, «Grido» del '68, Jazz Mikrokosmos del '68, Jazz Makrokosmos del '69, «Africa» del '70). Attività altrettanto fervida si riscontra nel Gaslini esecutore: ha infatti tenuto oltre 500 concerti, in Italia e all'estero.

Col Quartetto, che suonerà domani sera, e che comprende, oltre a Gaslini al pianoforte, Gianni Bedori al sax tenore, al flauto e ottavino, Bruno Crovetto al contrabbasso e Franco Tonani, drums e percussione.

Il programma di domani sera vedrà protagonista, nella prima parte, Giorgio Gaslini in una panoramica di «Storia, stili e poesia» del jazz.

Nella seconda parte il Quartetto eseguirà alcune delle più famose composizioni del suo leader.

Per il concerto di domani sera, decimo in abbonamento della stagione sinfonica di primavera, che inizierà, come di consueto, alle 21, continua alla biglietteria del Teatro (telefono 23988), la vendita dei biglietti.

POSITIVA PROVA DEL «PICCOLO TEATRO»

«Il Saltuzza» recuperato dalla compagnia di Grado

Dopo i successi riportati a Grado, Cormons e Torviscosa, il Piccolo teatro della città di Grado si esibirà venerdì 28 maggio a [illegible], con una commedia gustosa e graffiante. «Il Saltuzza», opera di Andrea Calmo, autore-attore (come il Ruzante) del Cinquecento veneziano, commedia di carattere e d'ambiente, dotata di un'agilità scenica che forse non ha precedenti in questo periodo.

Del Calmo sono note altre commedie dialettali e popolaresche che reagiscono all'arte aulica e dotte di stampo petrarchista, buttando sulla scena servi astuti e faccendieri (come questo Saltuzza cinico, triviale e furbacchione) goffi e maturi spasimanti, donne volgari e appassionate. La parlata era quella dialettale anzi un libero montaggio di gerghi e di dialetti che il popolo sentiva molto vicini. E in queste opere il popolo si ritrovava, rideva, applaudiva, si vedeva proiettato sulla scena. E il popolo delle strade decretava infine il successo di queste commedie fresche e senza pedanteria, cariche di una spregiudicatezza scurrile e scontrosa, una civetteria arguta e accattivante.

Certo non era facile allestire un simile spettacolo, la cui importanza è soprattutto culturale (recupero filologico di testi antichi e poco noti), ma il Piccolo teatro di Grado — da qualche anno a questa parte — sembra essersi specializzato in questa sorta di recuperi dialettali; gli anni scorsi infatti ha maturamente allestito «El lamento del vilan» del Ruzante e «I pettegolezzi delle donne» di Carlo Goldoni.

Tullio Svettini — direttore artistico del teatro — ha dato vita a un Saltuzza istrionico e sanguigno, interpretando la difficile parte assai magistralmente. Pur con certi cedimenti di ritmo hanno recitato in maniera non dilettantesco anche gli altri attori (soprattutto Vittorio Gimona, Piero Lettig, Bruna Goriato, Renato Degrassi). La scenografia poco convincente ci fa rimpiangere le precedenti scene di Elio Maria Basso. Però tutti hanno lavorato con fervore e con amore, forse senza quel garbo e quella rifinitura proprie dei professionisti: ma non è detto che opere come «Il Saltuzza» che venivano una volta recitate sulla strada e da attori di strada (come si direbbe oggi) e spesso addirittura improvvisate (a canovaccio) secondo il calore del pubblico presente, debbano per forza essere equilibrate e calibrate al millimetro. Ciò che conta è l'estro travolgente, la comunicativa a livello epidermico (nelle prime esecuzioni un notevole scoglio era il dialetto del Cinquecento, veramente a volte inaccessibile; ma ora Svettini ha pensato bene di addolcire i passi più incomprensibili: va bene, l'aderenza e la fedeltà filologica, ma fino a un certo punto!). Ciò che conta è il calore. E questo indubbiamente vi è stato.

E. E.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Rischio record Epistole evase

«Tribuna politica» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda un incontro stampa con i rappresentanti del PDIUM.

* * *

«Oltre il duemila: La fabbrica dell'uomo» (TV-1, ore 21.30) — Nella clinica immaginaria che questo originale televisivo ambienta in una società del futuro tecnologicamente evolutissima, vengono eseguiti trapianti di quasi tutti gli organi del corpo umano. Nella stessa clinica si eseguono esperimenti allo scopo di portare cervelli umani a un quoziente di intelligenza mai tentato. Nella clinica si provvede anche, mediante psicofarmaci, a integrare nella società individui disadattati. Quali possono essere le reazioni individuali a terapie ed esperimenti di questo genere? Quale la struttura di una società che utilizza e stimola la scienza clinica e chirurgica in queste forme? A questi interrogativi l'originale televisivo offre le sue risposte.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.30) — Il farmacista fiorentino Andrea Fabbricatore, cinque volte campione con all'attivo 17 milioni 60 mila lire forse metterà in pericolo questa sera il record di vincite della signora torinese Anna Maide Casalvolone che ha realizzato nella fortunata trasmissione a quiz un monte premi di 20 milioni e 100 mila lire. Fabbricatore ha già superato il record della signora Longari (13 milioni) e del sagrestano Rolfi (sedici milioni e 940 mila lire). A contendergli la vittoria finale saranno il piastrellista genovese di 44 anni, Benito Felice Cipullo, che si presenterà per la storia del cinema e una maestra di 30 anni, impiegata nell'Università capitolina, Rosalba De Vendictis, che risponderà a domande sulla vita e le opere di Jean Jacque Rousseau.

O

Gli Epistolari sono un antico e glorioso genere letterario, il luogo ideale che spesso illumina a giusto fuoco la figura dell'artista, equilibrando precisamente il fascino del suo carattere con quello della sua arte. Ne esistono di diversi tipi. Gli Epistolari, per esempio, dove si rispecchia in filigrana la vita intima, il segreto d'una personalità, attraverso confessioni ed effusioni che ci fanno conoscere da più vicino l'animo dello scrivente, secondo l'aspirazione abbastanza comune negli artisti, di vivere negli altri e d'innestare il proprio sentimento su quello degli altri (come accadeva, per citare solo un paio di modelli famosi, a Cecov, a Kafka, Saba, ecc.). Oppure gli Epistolari in cui alle confessioni autobiografiche o semplicemente alle notizie di minuta quotidianità, inviate per lettera ad amici, sodali, parenti, si sovrappone magari casualmente la documentazione del clima artistico e culturale del momento particolare in cui chi scrive si trova immerso. Ma sia nell'uno che nell'altro caso, l'Epistolario rappresenta quasi sempre una testimonianza rivelatrice dell'autore e del suo tempo.

Ecco perché sembra giusto accogliere con interesse il programma dedicato agli Epistolari italiani del '900, intitolato provvisoriamente «Carteggio privato», che la nostra TV sta ora preparando.

Scopo del ciclo non è tanto tracciare una biografia dei personaggi presi in esame, quanto individuare la precisa funzione che essi ebbero nel panorama culturale della loro epoca, e che traspare dal contesto delle lettere scritte a interlocutori lontani. Dalle lettere di Umberto Boccioni, che sarà il protagonista della prima puntata della serie, emergerà ad esempio l'ambiente del futurismo; così come da quelle di Renato Serra e Adolfo Omodeo si delineeranno, per il primo, un certo mondo di provincia e, per il secondo, il fenomeno dell'interventismo.

Da un punto di vista più propriamente «tecnico», il programma realizzato in studio con l'intervento di un «conduttore», il quale illustrerà, servendosi anche di fotografie, servizi filmati e documenti, la vita e l'ambiente dei vari personaggi, cui daranno il volto attori di rilievo. Il ciclo è curato da Nino Borsellino e Piero Melograni. Sergio Spina firma la regia.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 10.50: La Traviata, di G. Verdi (2.o atto); 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 13.20: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'intervallo (15): Giornale radio - Tra le 15.30 e le 17: 54.o Giro d'Italia - arrivo della 7.a tappa: Orvieto-San Vincenzo; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Music box; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Velluto di Roma; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Appuntamento con Don Backy; 21: Tribuna politica; 21.30: La staffetta; 21.45: Che cos'è il cinema?; 22.10: Direttore D. Mitropoulos; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Miranda Martino e Massimo Ranieri; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (seconda parte); 9.50: Doppia indennità, di J. Cain; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Un disco per l'estate; 13.45: Giornale radio; 14: Quadrante; 14.15: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 17.50: I nostri successi; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale Sport; 18.45: Quattordicimila 78; 19.15: San Vincenzo - Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Braccio di ferro; 21: Musica 7; 22: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: Florence Nightingale, di L. Livi; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 12.30: Polifonia; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del baritono G. De Amicis Roca e della pianista L. Franceschini; 16: Musiche di M. de Lalande; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Storia del Teatro del Novecento: Il cornuto magnifico, di F. Crommelynck; 20.45: Trio Dave Brubeck; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Stagione Lirica della RAI: I Maestri Cantori di Norimberga, di R. Wagner - Direttore W. Sawallisch (primo e secondo atto).

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.45: Concerto sinfonico corale diretto da Antonino Votto; 16.15: Album per la gioventù; 16.35: «Scienza e regione» a cura di F. Pagan; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica - Radio e TV oggi; 7.30: Maria Luisa con fantasia; 7.30: Trasmissione in lingua tedesca per i turisti; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Casa Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Itinerari; 13.15: Allegro in musica; 13.30: Il sound di ieri e domani; 14: Ospiti d'oggi; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Brani d'opera; 18: Incontro con Bozidar Borko; 18.15: Mondo del disco; 19: L'orchestra della Radiotelevisione di Lubiana; 22.20: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

O

Televisione jugoslava

15.20, 18.15, 20, 22.05: Notiziario TV; 9.50: I bambini nella rivoluzione; 10.10: Energia nucleare; 10.30: Lingua tedesca; 10.45: Lingua inglese; 11: Lingua francese; 14.45: La TV a scuola; 17.40: «Nina e Ivo», trasmissione per i ragazzi; 17.55: «Ciciban musicale», trasmissione per i ragazzi; 18.30: La SAC «Mirce Acev» - musica popolare; 19: La domenica di sangue della comune; 19.20: «Tutta la vita in un anno», serie umoristica; 20.35: «Stop», trasmissione di attualità; 21.35: «Lorna Doone», telefilm inglese.

TV NAZIONALE

10.00: Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo: Programma cinematografico.

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Vita in Giappone».
13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Corso di tedesco.
15.30: 54.o Giro Ciclistico d'Italia - Arrivo della settima tappa: Orvieto - San Vincenzo.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Fotostorie - «Una domenica di sole».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Il gabbiano azzurro» - tratto dal romanzo di T. Seliskar - Sesta puntata.
18.15: «Racconta la tua storia» - a cura di M. E. Damato.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
Gong
19.15: Sapere: Dalla bomba atomica all'energia nucleare.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna politica» - a cura di Jader Jacobelli. Doremì
21.30: Oltre il 2000 - «La fabbrica dell'uomo» di Inisero Cremaschi - Originale televisivo. Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.30: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Doremì
22.30: «Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Domani alle ore 21, Concerto jazz del Quartetto Giorgio Gaslini. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Ore 21, il nuovo cinema jugoslavo: «Sedmina» (1969) di Matiaz Klopcic, in anteprima per l'Italia. Seguirà l'incontro col regista Klopcic.

EDEN. 16 ult. 22: «Di più ancora di più». Meravigliosa storia d'amore di Barbet Schroeder, con Klaus Grünberg e Mimsy Farmer; in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «La ballata di Cable Hogue» con Janson Robards, Stella Stevens e David Warner. Technicolor. Il film non è vietato.
FENICE. 16 - 22.10: «L'uomo dagli occhi di ghiaccio», con Antonio Sabato, Barbara Bouchet, Faith Domergue, Victor Buono. Regia di Alberto De Martino. Technicolor.
GRATTACIELO. 16. Prima visione di un film di irresistibile comicità: «Un elmetto pieno di fifa». Spettacolare technicolor di Marcel Camus con Peter Mac Enery e André Bourvil.
NAZIONALE. 16 ult. 22.10: «Le calde notti di Don Giovanni», con Robert Hoffman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Ira Fürstenberg, Annabella Incontrera, Lucrezia Love. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 15.30 - 22: «...Quante belle figlie di...». Technicolor con Terry Torday e Glenn Saxon. Viet. min. 18 a.

ALABARDA. 16.30: «Attenzione! Arrivano i mostri!» in Colorscope. Film veramente eccezionale! Passerete di meraviglia in meraviglia: un film così fantastico non l'avete ancora visto! con A. Natsuki e Y. Hayakawa. Per tutti.
AURORA. 16. Lando Buzzanca è lo spassosissimo interprete del divertente technicolor: «Le belve». Grande successo comico. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Vedetelo dall'inizio per gustare meglio l'imprevedibile finale: «In fondo alla piscina». Un «giallo» ad alta suspense con M. Craig e C. Baker. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un altro formidabile «giallo»: «La lucertola con la pelle di donna» con F. Bolkan, S. Baker e J. Sorel. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30. Jean-Louis Trintignant, attore simpatico e prestigioso, ne: «L'uomo che mente». Film dall'intreccio drammatico ed affascinante, con uno stuolo di belle ragazze: Syhre Breal, Dominique Prado e Sylvia Turbova. Viet. min. 14 a.

IMPERO. 16.30. Prodotto da C. Ponti: «Il club dei libertini». Piccante e divertente technicolor Metro con D. Hemmings. Vietato minori 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il rapace». Formidabile western con il gangster Lino Ventura. Technicolor. Topolino per tutti.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16.30: «I guerrieri» con Clint Eastwood e Telly Savalas. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «La cattura» con David Mc Callum e Nicoletta Machiavelli. Nel tempo dell'odio e della violenza un uomo e una donna pronti a uccidersi, trovano invece l'amore.

ABBAZIA. 16.30 (ultima 21.30). Ancora oggi a grande richiesta: «La più grande storia mai raccontata». Grandioso spettacolo in technicolor con Charlton Heston, Carroll Baker, John Wayne, Van Heflin.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Uno sporco contratto». Drammaticissima avventura con James Coburn (agente Flint), Lee Remick e Sterling Hyden. Scopecolor. Vietato minori anni 14.
ALDEBARAN. 16.30: «La grande sfida a Scotland Yard». Un giallo di E. Wallace. Technicolor con Stewart Granger. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 16: «Il colpo perfetto, ma...». Divertente e rocambolesco technicolor con Richard Crenna, Fred Astaire, Adolfo Celi e Cesar Romero.
ASTRA. 16: «Sweet Charity» (Una ragazza che voleva essere amata). Technicolor con Shirley Mac Laine, Ricardo Montalban e Chita Rivera. Per tutti.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Non uccidevano mai di domenica» con Vince Edwards, Jack Palance e Sylvia Syns. Capolavoro western.
LUMIERE. Sabato: «I figli del leopardo».
MARCONI. 16: «Prima dell'uragano» (Grido di battaglia). Un gigantesco film di guerra e d'amore. Technicolor Warner con Aldo Ray, Van Heflin, Tab Hunter e Dorothy Malone. Domani: «Jovanka e le altre».
RADIO. 16: «L'uomo dall'occhio di vetro». Sensazionale film del terrore di Edgar Wallace. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
OPICINA. 18: «La caduta del Terzo Reich».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Squadra dell'impossibile, due volti per morire» con Peter Graves, Martin Landau e Barbara Bain. Avvincente.

UDINE

ARISTON. 15: «L'uomo dagli occhi di ghiaccio». A colori.
CAPITOL. 15: «La carta vincente». A colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «I contrabbandieri degli anni ruggenti». A colori.
ODEON. 15: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto mi chiamano Alleluia». A colori.
PUCCINI. 15: «Quante belle Serafine per le strade cittadine. A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Delitto al circolo del tennis». A colori. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Bora Bora». A colori. V.m. 18 anni.
FRIULI. 18: «Il momento di uccidere». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Bye-bye Barbara». A colori. V.m. 18 anni.
ROMA. 18: «Bourges, operazione Gestapo».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica» con F. Nero e M. Tolo. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Matalo!» con L. Castel e C. Pani. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «La smania addosso» con A. Stroyberg e N. Castelnuovo. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «...scusi ma lei le ha pagate le tasse?» con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Il castello dalle porte di fuoco» con E. Schurer e C. Quinney. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 21: «Concerto lirico polifonico» della corale monfalconese «Sant'Ambrogio» diretta dal maestro Pietro Poclen.
PRINCIPE. 18: «Don Giovanni in Sicilia» con L. Buzzanca. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Lo strano triangolo» con Peter O'Toole. Technicolor.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Il sesso degli angeli». V.m. 18 anni. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Una spada per Brando» con P. Winston, K. Schubert e T. Cimarosa; scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.15.

CORMONS

ITALIA: «20.000 dollari sporchi di sangue» con M. Ford e H. Lang.
COMUNALE: «Lasciateli vivere!».

PORDENONE

TEATRO VERDI. Terza stagione lirica. Stasera, ore 21: «Il Rigoletto».
CRISTALLO. 17: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica». Scope a colori.
SUPERCINEMA. 17: «Morire d'amore». Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO: «I diavoli di Dayton».

CORDENONS

VERDI. 17: «Ucciderò un uomo». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «La notte dei morti viventi».
ZANCANARO. 17: «New York ore 3, l'ora dei vigliacchi».

RONCHI

RIO: «Un milione di anni fa».

PALMANOVA

ITALIA: «La squadriglia dei falchi rossi».
GARIBALDI: «Tropis - uomo o scimmia?».

GEMONA

SOCIALE: «Relazioni proibite».

TARCENTO

MARGHERITA: «Cinque figli di cane».

TRICESIMO

MODERNO: «La morte bussa due volte».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Un uomo da marciapiede».

CASARSA

ROMA: «Violenza al sole».

«Sedmina» alla Cappella in anteprima nazionale

Questa sera alle ore 21 al Centro «La Cappella Underground» di via Fanca 17, per la rassegna del nuovo cinema jugoslavo, il regista Matjaz Klopcic presenterà il suo film «Sedmina» (1969) in anteprima per l'Italia; il film è interpretato da Milena Dravic, Rade Serbedzija, Snezana Niksic.

RISTORANTI E RITROVI

BORSE E MERCATI

Milano: sui minimi

Milano, 26

A Milano il mercato, dopo un inizio ancora sostenuto è andato man mano calmandosi per assestarsi in chiusura sui minimi a seguito del diminuito afflusso del denaro e qualche rinnovata pressione delle offerte. In apertura l'intonazione era diffusamente sostenuta grazie ad ulteriori recuperi degli assicurativi, di alcuni bancari, delle Ifi ed Ifil.

Nel durante la minor tenuta delle Generali e Ras, che in poche battute perdevano l'uno per cento, si rifletteva sugli altri valori che si assestavano generalmente sui minimi della riunione. Tuttavia un certo numero di valori riusciva a conservare parte dei vantaggi mentre un discreto numero di valori terminava su basi inferiori a quelli della vigilia.

In particolare sono ancora migliorati Abeille, Aedes, Autostrade, Cascami, Certosa, Eternit, Fisac, Gavardo, Gim, Ifi, Ifil, Lanerossi, Metalli, Amiata, Sai, Sviluppo, Toro priv., Trafilerie e le due compagnie di Milano dopo l'annuncio di un dividendo invariato ad un maggiore numero di azioni a seguito dell'aumento di capitale effettuato nel 1970.

Riflessivi invece le Banco di Roma, Cementir, Ciga, Comit, Creditaliano, Cucirini, Italpi, Linificio, Fond. Incendio. Tra i valori pilota calme le Generali e deboli le Viscosa, più resistenti Fiat e Montedison.

Mercato leggermente migliore ad eccezione di alcune serie Imi nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato: 22.00.000; buoni del Tesoro: 77 milioni; obbligaz.: 1.317.739.980; azioni 2.156.850.*

DOPOBORSA — Nel pomeriggio prezzi nel complesso fermi con qualche richiesta particolare di Breda e Alleanza. Valutazioni indicative: Generali 56.800-57.100; Breda 4.170-4.190; Alleanza 50.300-50.500; Fiat 2.270-2.280; Snia Viscosa 2.100-2.120; Montedison 760-765; RAS 59.500-59.700. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,70; sterlina 1511,75; franco svizzero 152,75; franco francese 113; franco belga 12.64; marco tedesco 175.50; scellino austriaco 24.91; peseta spagnola 8.95; escudo portoghese 21.85; dollaro canadese 611; fiorino olandese 175.80; corona danese 84; corona svedese 120.30; corona norvegese 87.60; dinaro ugoslavo t.g. 39j, t. p. 40.50; dracma greca t. g. 20, t. p. 20.95.

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,24; dollaro canadese 618.05; corona danese 83.175; corona norvegese 87.705; corona svedese 120.74; fiorino olandese 175.295; franco belga 12.56; franco francese 112.852; franco svizzero 152.505; lira sterlina 1508.075; marco tedesco 175.58; scellino austriaco 24.946; escudo portoghese 21.926; peseta spagnola 8.958.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 7800-8300; sterlina oro c.n. 6400-6800; marengo svizzero 7300-7800; oro fino 820-840; platino 2500-3000; argento 31000-35000.

TRIESTE

Mercato in leggero miglioramento con la maggior parte delle voci all'attivo. Nei locali, le Tripcovich guadagnano 100 punti. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati 5050.

Bastogi 1734; Finmare 291; Finsider 409; Sip 2535; Sme 1800; Stet 2780 Ass. Generali 56800; Ass. Italiana 96.500; Ras 59800; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 36700; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2100; Viscosa priv. 1520; Dalmine 483; Italsider 608; Cantieri 60; Fiat ord. 2265; Fiat priv. 1660; Terni 132; Anic 915; Liquigas 205.50; Montedison 760; Beni stabili 2705; Immobiliare 311; Pirelli S.p.A. 2190; Rinascente 253; Rinascente priv. 203.

NEW YORK

Chiusura irregolare a Wall Street, a conclusione di una sessione irrequieta e di moderate contrattazioni. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a quota 906,41, con una perdita di 0,28 punti. Il volume delle azioni trattate è stato di 13.550.000, rispetto a 16.050.000 della seduta precedente.

LONDRA

Chiusura in ribasso alla Borsa di Londra nonostante una ripresa dell'ultimo momento che ha permesso ad alcuni titoli guida di recuperare in parte cospicua le loro perdite. In perdita di circa mezzo punto i titoli di Stato. Unica eccezione al calo generale i minerali australiani e africani che hanno conseguito migliorie. Secondo gli esperti, la Borsa londinese ha risentito del calo di Wall Street ma anche dell'ondata di agitazioni sindacali in atto nel Regno Unito.

PARIGI — Mercato irregolare oggi a Parigi con affari piuttosto limitati. Secondo quanto riferiscono gli operatori i petroliferi, gli elettrotecnici e i grandi magazzini hanno subito il peso della offerta, calmi gli alimentari, migliori alcuni titoli di pubblica utilità. Al ribasso i valori in dollari, calmi i titoli tedeschi.

ZURIGO — Il mercato azionario di Zurigo ha oggi fatto registrare prezzi più deboli dei precedenti con affari molto dinamici. Su prezzi elevati in apertura, timori di restrizioni deflazionistiche hanno successivamente portato ad una offerta malamente fronteggiata dalla domanda. Deboli gli alimentari, i meccanici; da irregolari a migliori i bancari, apatici i titoli a reddito fisso.

FRANCOFORTE — Il mercato azionario di Francoforte ha oggi chiuso in lievissimo rialzo, con molte irregolarità ed affari contenuti. Incerti gli automobilistici, fermi i chimici, irregolari bancari, siderurgici e meccanici.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,43	13,62
Fidelity C.	»	12,40	13,55
Fidelity F.	»	16,23	17,74
Fidelity T.	»	24,88	27,19
Itac	fr. sv.	183.—	185.—
Robeco	fior ol.	239,40	—
Rolinco	»	109,80	—
Amitalia	doll.	8,73	10,00
Capitalitalia	»	9,56	—
Equitalia	»	9,10	10,00
Executive I.	doll o	3,91	—
Europrogr.	fr. sv.	—	—
Fonditalia	doll.	10,13	—
Fund Nations	»	10,29	—
Interfund	»	9,72	10,34
Interitalia	lire	7293	7971
Intern S. F.	fr. bg.	332.—	—
Intertrust	»	10,33	—
Italamerica	doll.	9,32	9,92
Italunion	»	9,61	10,44
Mediolanum S.	»	—	—
Rominvest	»	10,07	10,86
3-R Management	lire	5199,59	—

Titoli azionari

TITOLI	25-5	26-5
Alimentari		
Eridania	1796	1804
Es. Molini	400	400
Motta	2860	2820
Rom. Zucc.	161	161
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3370	3372
Assicurativi		
Generali	57070	56600
Ass. Milano	14490	14900
Ass. Mil. pr.	10920	11300
Ass. Torino	12600	13.520
Ass. Torino pr.	9600	10005
L'Abeille	13000	13360
Fond. Incendio	12490	12280
Fond. Vita	23400	23200
L'Assicuratrice	96020	95500
Ras	60050	59500
S.A.I.	24110	25150
Alleanza	50150	49850
Bancari		
Comit	17500	17010
B. Roma	17600	17200
Credit	1740	1715
Mediobanca	70200	70000
Interbanca	15010	15150
Chimici		
Anic	911	915
Brioschi	15100	15100
Gas Napoli	575	675
Caffaro	330.50	333.25
Erba	8970	8980
Erba pr.	4270	4300
Italgas	994	995.50
Lepetit ord.	8020	8130
Lepetit pr.	8050	8120
Liquigas	205	204
Mira Lanza	33500	34000
Montedison	758	760.50
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12460	12450
Rumianca	850	850
Saffa	3500	3480
Sarom	915	918
Siossigeno	2692	2700
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1190	1205
E. Marelli	442	445.50
Sip	2522	2538
Tecnomasio	700	684
Terni Nuova	130	129.25
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	606	1604.50
Bastogi	1715	1734
Breda	4050	4101
Finmare	296	291.25
Finsider	407	409
Generalfin	672	685
Gim	3182	3280
IFI pr. pro rata	5999	6130
IFI pr.	20510	21990
Invest	2505	2530
Italpi	1910	1876
La Centrale	4450	4475
Pirelli & C.	2180	2190
Sme	1798	1804
Stet	2770	2780
Sviluppo	2245	2300
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2300	2400
Beni Stab.	2690	2705
Bonif. Ferraresi	1190	1190
Certosa	5649	5850
Co Ge	15050	15110
Edilcentro	796	805
Imm. Roma	309	311

TITOLI	25-5	26-5
Habitat	3000	2999
In. Edilizia	2771	2800
Milano Cen.	19840	19840
Risanamento	6460	6500
SACIE pr.	564	566
Silos Gen.	1270	1270
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1125	1125
Fiat	2255	2270
Fiat pr.	1669	1675
Nebiolo	333	331.50
Olivetti ord.	2350	2380
Olivetti pr.	2245	2262
Tosi Franco	7300	7300
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3090	3121
Acc. Falck pr.	3130	3150
Broggi-Izar	749	739
Dalmine	485	483
Ilssa-Viola	3702	3702
Italsider	605	608
Magona	2140	2160
Metal. Italiana	3150	3235
M. Amiata	1795	1880
Pertusola	1950	1950
Siele	2190	2220
Trafilerie	757	802
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2530	2500
Centenari Zin.	281	281.75
Cot. Cantoni	10740	10850
Olcese	225	232
Cucirini	4850	4750
De Angeli	8050	8100
Cascami Seta	3725	3800
Fisac	420	438
Lanerossi	2570	2685
Gavardo	1020	1045
Scotti	145	145
Linificio	315	300
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	1200	1200
Rotondi	22000	22000
Man. Tosi	1420	1420
Pacchetti	977.50	978
Snia Visc.	2134	2099
Snia pr.	1514	1525
Tilane	300	300
Unione Manifatt.	13380	13420
Trasporti		
Alitalia priv.	10930	10790
Nord Milano	3700	3635
L'Ausiliare	2401	2410
Mittel	1849	1867
Diversi		
De Ferrari	1130	1151
Autostr. TO-MI	29100	29900
Cartiere Binda	31500	31490
» Burgo	9890	9850
» Donzelli	500	495
Cementir	1550	1480
Cer. Pozzi	174.75	173.50
Cer. Pozzi pr.	230	225.25
Cer. Ginori	545	551
Ciga	5399	5250
Acque Pot.	780	780
Eternit	1850	1890
Italcable	2860	2900
Italcementi	20900	21000
Cond Acqua	660	660
Rinascente	250	253
Rinascente pr.	203.50	203.25
Mondadori pr.	3100	3070
Pirelli S.p.A.	2191	2198
Rejna	969	969
Snieriglio	134.75	139
SES	3670	3680
SGES	1645	1650
Terme Acqui	1165	1155

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-5
Rendita	5%	92.—
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	82.75
»	5%	93.10
Redim. Trieste	5%	94.35
Rif. Fondiaria	5%	93.80
Redimibile 1954	5%	91.50
Edilizia scol.	5,50%	88.60
» » 68	5,50%	93.90
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	87.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.—
» » 1974	5%	95.65
» » 1975 I	5%	94.25
» » 1975 II	5%	94.10
» » 1977	5%	93.10
» » 1978	5%	93.10
» » 1979	5,50%	100.05
Amm.FFSS. 67/87	6%	84.80
» » 68/88	6%	83.55
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	94.05
Op. Pubbl. SS.A	6%	86.—
» » SS.B I	6%	86.70
» » SS.B II	6%	84.90
» » SS.B. III	6%	87.70
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	87.70
» » SS.C II	6%	82.—
» » SS.C III	6%	82.—
» » SS.aut.I	6%	82.60
» » »	7%	91.80
E.N.E.L. 1965 I	6%	85.50
» 1965 II	6%	85.60
» 1966 I	6%	84.50
» 1966 II	6%	84.10
» 1967	6%	83.80
» 1968 I	6%	83.80
» 1968 II	6%	83.80
» 1969/89	6%	84.—
» 1969 II	6%	85.20
» 1970	7%	96.65
ENEL Europa '65	6%	91.95
E.N.I. 1965 II	6%	90.65
IMI Fin.Ind.Man.	6%	88.10
IMI Autostr SS.I	6%	85.40
IRI Sider 1953	5,50%	97.95
Isveimer 1961-III	5,50%	93.—
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	90.—
» 1962-VI	5,50%	89.60
» 1963-VII	5,50%	85.85
» 1963-VIII	5,50%	85.50
» 1964-IX	6%	89.80
» 1964-X	6%	89.—
» 1965-XI	6%	87.90
» 1966-XII	6%	87.25
» 1967-XIII	6%	83.80
» 1967-XIV	6%	84.30
» 1968-XV	6%	84.10
» 1969-XVI	6%	83.80
» 1970-XVII	7%	94.30
Autostr. CC 63	5,50%	78.30
» CC 65	6%	88.45
» CC 67	6%	83.60
» CC 68	5%	83.50
» CC. 68 II	6%	83.45
» CC 69	6%	83.90
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	84.40
» 1965	6%	87.30
» 1966	6%	87.30
» 1967	6%	86.70
» 1968	6%	86.90
BIRS	5%	86.65
CECA 63/83	5,50%	83.70
» 66/86	6%	87.10
» 68/88	6%	86.50
» 68 II	6%	87.30
Banca Lavoro	5%	83.50
» » A.T.	5%	76.80
B.ca M. Cred	6%	83.40
» » » 69 I	6%	83.40
» » » 69 II	6%	83.40
» » » 70	7%	93.—
Banco Napoli	5%	83.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.20
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	69.90
» » »	5%	86.50
» » IX	5%	98.20
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	6%	99.25
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		26-5
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	83.90
» D	5%	79.—
» E	5%	80.20
» F	5%	82.—
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	5,50%	80.60
Torino Az. El. 60	5,50%	81.60
» » » 62	5,50%	82.80
Opere Pubbliche	5%	78.—
» »	5,50%	78.60
» »	6%	82.25
» »	7%	90.75
Op.Pubb. ss.I	6%	85.50
» » ss.II	6%	85.90
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	82.35
» » Dotaz. I	6%	89.90
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss. I	6%	84.70
» » » » » II	6%	84.—
» » » » » III	6%	83.50
» » » » » IV	6%	83.90
» Int. Stat. V	6%	83.80
» » » VI	6%	86.50
» » » VII	7%	97.70
Elfer	5%	94.40
FF SS. 1952	5,50%	98.80
» » 1953	5,50%	97.95
» » 1955	5,50%	94.90
» » 1959	5,50%	88.25
» » 1960	5%	83.85
» » 1961	5%	82.55
» » 1965 I	6%	85.50
» » 1965 II	6%	85.—
» » 1966 I	6%	84.60
» » 1966 II	6%	84.50
» » 1967	6%	84.25
» » 1969	6%	83.80
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	100.—
Piano Verde I em	5%	83.—
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.50
» » 2 »	6%	85.—
» » 3 »	6%	85.—
» » 4 »	6%	84.50
» » 5 »	6%	84.10
» » 6 »	6%	84.10
» » 7 »	6%	83.50
» » 8 »	6%	83.10
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	78.50
Publ. Util (vent.)	5,50%	84.70
» » (trent)	6%	95.40
» » (vent.)	6%	82.80
» » XV.le	7%	95.80
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	99.60
» » » 1955	6%	98.25
» » » 1956	6%	95.40
» » Montec	6%	94.40
I. M. I. XVIII	6%	99.—
» XX	6%	96.20
» XXI	5%	95.90
» XXII	5%	88.—
» XXIII	5%	82.20
» XXIV	5,50%	84.05
» XXV	6%	87.85
» XXVI	6%	83.65
» XXVII	6%	82.85
» XXVIII	7%	93.95
» XXIX	7%	93.25
» 1964	6,25%	93.60
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.15
» » 67	6%	87.90
E.N.I. 1956	6%	100.10
» GELA	5,50%	87.90
» 1957	6%	99.55
» 1958	6%	99.50
» 1958/78	6%	93.25
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	87.50
» Sud-1959	6%	96.90
» Sud-1960	5,50%	91.70
» Sud-1961	5,50%	90.60
» Sud-IV	5,50%	85.70
» Sud-V	5,50%	85.10
» Sud-VI	5,50%	85.50
» Sud-VII	5,50%	89.80
» Sud VIII	5,50%	92.80
» Sud-IX	6%	92.20
I.R.I. 1956/74	6%	97.60
» 1957/75	6%	97.50
» 1958/74	6%	97.30
» 1957/77(vent)	6%	95.45
» 1958/78	6%	96.15
» 1959/79	5,50%	88.35
» 1960/80	5,50%	86.—
» 1961/86	5,50%	81.70
» 1963/83	5,50%	85.40
» 1964/82	6%	88.—
» 1965/83	6%	85.15
» Elet opt	5,50%	94.90
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.40
» » 1962	5,50%	85.90
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.—
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	86.20	ENEL 70/85	7,50%	93.75
» 67/82 feb	6,50%	87.20	ENI 66/81	6%	88.35
» 67/82 set	6,50%	86.50	» 66/81	6,50%	87.80
» 68/80 mar	6,75%	94.60	» 67/82	6,50%	89.60
» 69/84 nov	7,50%	95.—	» 67/87	6,50%	88.30
CECA 66/86 giug	6,50%	84.—	» 68/88	6,75%	93.60
» 66/86 dic	6,50%	85.10	» 68/88 II	6,75%	89.35
» 67/87	6,50%	84.10	» 69/81	7%	92.60
» 67/87	6,625%	86.80	IMI 1970/81	7,25%	91.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I DATI DELL'ISTAT

PRODUZIONE INDUSTRIALE: REGRESSO NEL PRIMO TRIMESTRE

Roma, 26

Dopo il settore delle industrie alimentari e quello della industria elettrica hanno registrato progressi nel corso del primo trimestre del 1971, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Questo elemento di giudizio si deduce dai dati ufficiali Istat sulla produzione industriale.

Sulla base dell'indice quotidiano — quello che rende possibile stabilire il ritmo medio di lavoro svolto dall'apparato industriale italiano, indipendentemente dalla lunghezza del mese o dalla esistenza di giorni festivi — si può stabilire che, in marzo, l'indice stesso è disceso del 3,4 per cento rispetto al 1970: si è, cioè, registrata una accelerazione nel regresso, testimonianza da un meno negativo indice trimestrale (—2,0 p.c.). Per il solo mese di marzo i maggiori cali si accentrano nel settore metallurgico (—7,2 p. c.), in quello chimico (—6,2 p.c.) ed in quello meccanico (—5,8 p.c.), mentre aumenti — sempre rispetto al marzo del 1970 — si hanno per il settore tessile, per quello della costruzione dei mezzi di trasporto, delle industrie alimentari e dell'industria elettrica.

L'indice della produzione totale mensile — per contro — ha registrato in marzo un aumento del 2,1 p.c. rispetto al marzo 70 e del 10,6 p.c. sul febbraio; il trimestre — invece — ha avuto un calo dell'1,3 per cento. *(Italia)*

La settimana lavorativa di 4 giorni, già applicata con profitto da quasi un anno in alcune aziende minori della Germania, continua a fare proseliti. E' ora la volta della più grande industria dolciaria, la Schwartauer Werke.

UNO STAND AVIATORIO, ELETTRONICO, SPAZIALE

La Fiat aviazione al Salone parigino

Risale al 1915 la costruzione del suo primo velivolo In un altro padiglione le attività dell'Aeritalia

Torino, 26

La Fiat è presente alla rassegna biennale del mondo dell'aeronautica e dello spazio (Parigi - Le Bourget 27/5 - 6/6), sia con un proprio stand che illustra attraverso elementi, parti, pannelli e diapositive, la sua attività nel campo dei motori di aviazione, sia nell'ambito dello stand della società Aeritalia, che pone in risalto la produzione di velivoli, eletronica e spaziale. L'Aeritalia è il nuovo grande complesso aziendale, sorto in partecipazione paritetica, a seguito della decisione della Fiat e della Finmeccanica, di raggiungere le rispettive capacità progettative e produttive del settore.

La Fiat ha iniziato la sua attività in campo aeronautico nel 1908, progettando e realizzando il suo primo motore di aviazione, sulla base dell'esperienza acquisita nel campo delle automobili da corsa. Nel 1915 costruiva il suo primo velivolo. Da allora, sono stati ideati oltre 56 tipi di motori e la produzione totale in questo arco di tempo ha raggiunto le 33.000 unità, mentre i tipi di velivoli costruiti sono stati oltre 170.

Nel settore dei motori di aviazione la Fiat collabora con le società francesi aerospaziale e Snecma, l'inglese Rolls Royce, la tedesca MTU, l'americana General Electric. Nel settore dei velivoli ed elettronico, ora confluiti nell'Aeritalia, importanti sono gli accordi con la Dassault, la VFW, la MBB, la Lockheed e l'Honeywell.

Partecipazioni di particolare rilievo sono quelle nella società Panavia per la realizzazione del velivolo militare europeo MRCA, nella società Turbo-Union per lo studio, lo sviluppo e la costruzione del motore RB 199, prescelto per il predetto velivolo e nella turbomotori internazionale. *(Italia)*

Rincarano in Italia le auto della G.M.

Roma, 26

La General Motors Italia S. p.A., ha annunciato un rincaro, con decorrenza immediata, dei modelli «Manta» e della maggior parte dei modelli «Kadett»: fra il 3 e il 4 per cento. Invariati i prezzi degli altri modelli. Il rincaro è dovuto all'aumoneto dei costi. *(Ap)*

ENEL
COMPARTIMENTO DI VENEZIA
DISTRETTO
FRIULI-VENEZIA GIULIA
IMPIANTI ELETTRICI PRIMARI E DI DISTRIBUZIONE IN ESERCIZIO E PROGRAMMATI

UN ASPETTO DI RILEVANTE IMPORTANZA PER L'AGRICOLTURA

PRIMATO DELLA NOSTRA REGIONE NELLA ELETTRIFICAZIONE RURALE

Capillare e progressiva diffusione del servizio anche nei Comuni più piccoli Stanziato oltre mezzo miliardo di lire - Due indagini estremamente eloquenti

Elettrificazione rurale: un tema di indubbio, vitale interesse, di importanza estrema in una regione come il Friuli-Venezia Giulia che nell'agricoltura trova una parte notevole delle sue risorse.

L'ENEL, in proposito, ha svolto un'indagine la cui importanza non può certamente sfuggire, intesa a stabilire la diffusione del servizio elettrico nel Friuli-Venezia Giulia. Eccone i risultati: nel 1965 risultavano privi di energia nessun centro, 24 nuclei, 844 case sparse, per un totale di 4415 abitanti, pari allo 0,36 per cento della popolazione residente. Alla fine dello scorso anno i nuclei sono scesi a 6 (di cui 4 in via di abbandono), 602 case sparse, per 2575 abitanti, pari allo 0,21 per cento sempre della popolazione residente (tale percentuale è scesa attualmente allo 0,18 per cento). L'ENEL — le cifre lo confermano ampiamente — ha compreso l'importanza del problema e del suo vasto contenuto sociale, dedicandovi largo impegno. Lo ha dimostrato con l'indagine capillare svolta per accertare quante erano le case prive del servizio elettrico, quanti gli abitanti interessati e, soprattutto, quali impianti si dovevano costruire, e qual era la spesa necessaria.

Con il secondo Piano verde (legge n. 910) è stato disposto a favore della nostra regione uno stanziamento di 475 milioni di lire (di cui disponibili 412 milioni e mezzo), e con la legge n. 404 altri 95 milioni (di cui 75 disponibili). Nel quadro del primo provvedimento legislativo, la commissione regionale ha approvato 28 piani di intervento per un importo complessivo di 243 milioni, che verranno tutti realizzati entro il 1972 nei seguenti Comuni: Moggio Udinese, Barcis, Cormons, Nimis, Capriva, Maniago, Dolegna del Collio, Magnano in Riviera, Zoppola, Frisanco, Gorizia, Carlino, Lestizza, Pozzuolo, Resia, Prepotto, Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda, Fiume Veneto, Enemonzo, Raveo, Tolmezzo, Lauco, Castions, Monreale Val Cellina, Polcenigo e Prata. Una volta realizzati, verranno allacciate complessivamente circa 220 case, per oltre 1000 abitanti. Per quanto riguarda la «404», la commissione regionale ha approvato finora 2 piani d'intervento, per una somma complessiva di 36 milioni, che verranno pure concretati entro il 1972, nei Comuni di Forgaria e di Barcis. Sono in elaborazione altri progetti nel Comune di Prata Carnico, per 40 milioni circa, a completamento del piano di massima.

Nel quadro di questi interventi, a parte quelli predisposti dalla Regione, l'ENEL ha già completato numerosi lavori, che hanno permesso di fornire del servizio elettrico oltre 1800 abitanti che ne erano privi. Altri lavori sono in corso ed è già stata perfezionata la progettazione esecutiva delle opere da costruire in base ai programmi di prossima formulazione. Pertanto, con il completamento dei lavori finora finanziati, si prevede di estendere il servizio elettrico ad altri 1800 abitanti, dimodoché ne rimarrebbero ancora privi solo 700 circa.

In tal modo nel Friuli-Venezia Giulia si potrà raggiungere un grado di elettrificazione del 99,95 per cento, che è tra i più alti, non solo in Italia, ma anche nel mondo. D'altra parte, le residue case sparse che rimarrebbero non elettrificate sono quelle più isolate, ubicate anche in zone impervie, per molte delle quali, obiettivamente, sussistono anche difficoltà di allacciamento. Ecco, dunque, che si può affermare che nel Friuli-Venezia Giulia il problema dell'illuminazione nelle case rurali può ormai considerarsi praticamente quasi risolto, a differenza di quanto avviene invece sul piano nazionale, dove occorrono ulteriori stanziamenti.

Un'altra ricerca di mercato è stato recentemente effettuata dall'ENEL, allo scopo di raccogliere elementi sulla diffusione delle applicazioni della energia elettrica nel settore agricolo. L'indagine rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno rivolto dall'ente alla elettrificazione rurale, intesa non solo come allacciamento di abitazioni sprovviste del servizio elettrico, ma anche come sviluppo degli impieghi dell'energia elettrica nell'agricoltura, per il miglioramento della produttività del settore.

UTENZE SERVITE DALL'ENEL NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

MIGLIAIA
600
500
400
300
200
100
0
1963 1964 1965 1966 1967 1968 1969 1970

Tale ricerca ha interessato circa seimila aziende agricole, distribuite su tutto il territorio nazionale. Tra l'altro, ha permesso di rilevare che nella nostra regione, oltre all'irrigazione, gli apparecchi più diffusi sono le elettropompe per usi di fattoria, gli apparecchi elettrici per la preparazione dei mangimi, gli elevatori e la mungitrice elettrica.

Ranieri Ponis

Questione aziendale: nuovo elaboratore

Roma, 26

L'ing. Gian Franco Raffo, direttore generale della visione Friden della Singer, ha illustrato i risultati eccezionali raggiunti dalla divisione nel corso dell'anno che si sono concretizzati nell'introduzione nel mercato italiano di undici nuove apparecchiature per ufficio, e ha presentato il nuovo elaboratore Friden sistema 5800, particolarmente adatto per le sue ridottissime dimensioni, la sua flessibilità, la sua modularità e le sue elevate possibilità di calcolo per la gestione aziendale. Lo ing. Raffo ha, infine, annunciato l'apertura della nuova sede della filiale di Roma, sistemata negli ampi locali di via Majorana 203 più adatti a far fronte alle crescenti esigenze del mercato italiano. *(Italia)*

Poche vendite per corrispondenza

Roma, 26

Le vendite per corrispondenza si mantengono in Italia su livelli del tutto marginali rispetto ai livelli internazionali, mentre le più recenti indicazioni segnalerebbero una ulteriore contrazione del ritmo di attività.

I più recenti dati statistici internazionali riferiscono che, in Italia, solo lo 0,5 per cento del commercio al dettaglio viene perfezionato per corrispondenza (attualmente la incidenza sarebbe discesa ulteriormente), contro il 6 per cento in Gran Bretagna, il 5,5 per cento in Germania, il 2,5 per cento in Francia e Svizzera, ecc. Negli USA — infine — si registrano incidenze assai prossime all'8 per cento, secondo dati non ufficiali.

In Italia non esistono organizzazioni di vendita per corrispondenza caratterizzati dalle dimensioni di quelli esistenti all'estero (specialmente in Germania ove funzionano autentici «colossi») mentre i settori preferiti sono quelli del libro, del disco, e solo pochi organismi operano nel settore dei generi diversi (quelli, per intenderci, che vengono venduti nei grandi magazzini).

Secondo ricerche non ufficiali, attualmente, nel nostro Paese non meno di 4 mila addetti lavorano presso le organizzazioni di vendita per corrispondenza, che realizzano in un anno un volume di vendita valutato in circa 50 miliardi di lire.

E', infine, da rilevare — che recenti indagini svolte in Germania — hanno sottolineato come lo sviluppo di questo settore appare in larga misura legato alla efficienza dei servizi di recapito postale. *(Italia)*

NUOVA FILOSOFIA DELLE SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE

LE CROCIERE: L'ARMA DELLE NAVI CONTRO L'AEREO

Vacanze mediterranee per gli americani, caraibiche per gli europei, questa la strategia dell'«Italia»

Torino, 26

In un incontro con gli operatori turistici torinesi il direttore generale della compagnia di navigazione «Italia», dott. Drago, ha esposto i problemi ed i programmi della società. Egli ha innanzitutto sottolineato la progressiva diminuzione del numero dei passeggeri sulle rotte transatlantiche, in coincidenza con il sempre più rapido sviluppo dei trasporti aerei; e l'incremento segnato dal turismo di crociera. Quest'ultimo rappresenta, secondo il dott. Drago, lo avvenire delle compagnie di navigazione qualora esso venga adeguatamente sviluppato e perfezionato, in un concretizzarsi del concetto di complementarietà fra trasporto aereo e marittimo. del quale si parla da un decennio, e che bene si inquadra nella situazione del presente e del medio futuro.

Occorre portare — ha detto — al mercato americano crociere mediterranee; ed al mercato europeo crociere caraibiche. Il costo di una crociera di questo tipo, incluso il volo «charter» per portare il turista in loco, può variare, a seconda della durata e del mezzo, dai 500 agli 800 dollari, cifra che è alla portata di chi può contare su un reddito annuo di diecimila dollari, ossia di un pubblico potenziale di decine di milioni di utenti di tutto il mondo».

Il dott. Drago ha quindi rilevato, per quanto riguarda la marina italiana, che è indispensabile apportare sostanziali miglioramenti qualitativi e quantitativi nei servizi, attualmente gravati da inferiorità tecniche e da costi di granlunga superiori a quelli di altre bandiere. Per quanto concerne direttamente la compagnia «Italia», essa ha studiato un vasto programma di ristrutturazione dei servizi marittimi, attualmente all'esame del CIPE, che prevede un potenziamento dell'attività crocieristica e un notevole sviluppo nel settore dei trasporti merci, con mezzi a tecnologia più avanzata.

La finalità di tale programma è soprattutto il tentativo di invertire (o almeno rallentare), il corso preoccupante del saldo passivo della bilancia dei trasporti a questo proposito è da auspicare — ha detto il dott. Drago — che si ponga riparo all'inefficienza dei porti italiani in conseguenza della quale vaste correnti di traffico vengono dirottate all'estero, su impianti tecnologicamente più dotati. *(Ansa)*

Petrolio iraniano alla Jugoslavia

Zagabria, 26

La società INGRA di Zagabria e la Società nazionale Iraniana del petrolio di Teheran hanno firmato un accordo relativo all'acquisto jugoslavo di petrolio dell'Iran per un valore di 14,6 milioni di dollari statunitensi. Con un accordo, l'INGRA si è impegnata a costruire una raffineria di petrolio nell'isola Lavan del Golfo Persico fornendo le relative attrezzature, per un valore di undici miliardi e mezzo di dollari. *(Ap)*

Aumenta il capitale l'«Italiana Zuccheri»

Genova, 26

La società italiane per l'industria degli zuccheri aumenterà il proprio capitale sociale da 6.850.000.000 a 8.220.000.000. La proposta di aumento del capitale sociale è all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli azionisti, convocata insieme a quella ordinaria, per il prossimo 11 giugno. Lo aumento del capitale società avverrà mediante l'emissione di 685.000 azioni da nominali lire 2000 da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di una nuova azione per ogni 5 azioni possedute, contro prelevamento del relativo importo dalla riserva straordinaria. *(Italia)*

80 IMPRENDITORI DEL VENETO E DELL'EMILIA

In visita a Mosca piccoli industriali

Hanno discusso l'avvio di relazioni d'affari

Roma, 26

La missione di piccoli e medi industriali che si era recata a Mosca è rientrata in Italia. La missione era costituita da 80 imprenditori provenienti da Reggio Emilia, Bologna, Modena, Forlì, Padova, Treviso e Venezia. Durante i giorni di permanenza a Mosca si sono svolti incontri settoriali e di singoli imprenditori, tendenti a far conoscere la produzione dei numerosi settori merceologici rappresentati e a individuare quelli che possano costituire oggetto di esportazione. Sono avvenuti, inoltre, ripetuti incontri con funzionari della Camera di commercio dell'URSS fra i quali il vicepresidente, i cui compiti istituzionali sono specificatamente quelli di promuovere le relazioni di affari e di contatti sociali con gli organismi commerciali ed economici esteri.

Il vicepresidente della Camera di commercio dell'Unione Sovietica ha assicurato le segnalazioni di sua competenza ai comitati statali e agli organismi centrali, nonché ai ministeri pansovietici delle diverse repubbliche, per l'esame delle conversazioni tecnico-economiche con i piccoli e medi imprenditori italiani. Lo stesso presidente ha assicurato il prossimo invio in Italia di una missione sovietica, che visiterà piccole e medie industrie italiane. L'invio di queste missioni tecnico-economiche vuol costituire una premessa per lo inizio di trattative di acquisto all'estero, nel caso in cui le aziende estere visitate siano considerate e valutate positivamente nella loro consistenza. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 26 maggio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	7	7-1/8	7-1/4
Sterlina britannica	8	8-1/8	8-1/2
Franco svizzero	3	4-1/8	5-1/4
Marco germanico	3-1/2	5	5-1/2

LA PARTENZA DEI «BOSS» DA MESSINA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Messina — Scortati da una cinquantina fra carabinieri e guardie di pubblica sicurezza, i quindici mafiosi si sono imbarcati ieri mattina sull'aliscafo «Freccia del Peloro» per essere avviati all'isola di Filicudi, dove sono giunti prima di mezzogiorno

CLAMOROSA BEFFA A UNA COMPAGNIA DI SYDNEY ISPIRATA PROBABILMENTE DA UN FILM

Sborsano quattrocento milioni a un presunto «pirata» dell'aria

Uno sconosciuto rivela per telefono la presenza di una bomba su un aereo in volo con 116 persone Appena incassata la somma perché precisasse dove era collocata, richiama: tutto un'invenzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sydney, 26

Un film proiettato recentemente alla televisione australiana dal titolo «Doomsday flight» ha probabilmente ispirato l'ideatore di una clamorosa beffa di pirateria aerea, facendogli guadagnare con poco lavoro e molti suggerimenti mezzo milione di dollari australiani (oltre quattrocento milioni di lire). A pagarli brevi mano, ad un fantomatico signor Brown, è stata la compagnia di bandiera australiana «Qantas». Su di un suo aereo, il 707 in volo verso Hong Kong, si sarebbe trovato un ordigno in grado di esplodere ad una determinata quota. Un ordigno di cui però — dopo ore di febbrili ricerche che vedevano l'aereo rientrare a Sydney mentre nella baia di Botany convergevano tre caccia e due sottomarini — non doveva esservi traccia.

La tecnica e il piano del fantomatico signor Brown, che si vuole già partito per altri lidi con due valigette contenenti il «grisbi», sono stati piuttosto semplici. Il dramma per la compagnia aerea australiana, e poi per i 116 passeggeri del Boeing 707 in volo verso Hong Kong, è iniziato con una telefonata anonima in cui si avvertiva l'aeroporto di Sydney che una bomba era stata piazzata nel bagagliaio dell'aeroporto. Immediata operazione di polizia e immediata conferma: la bomba esisteva veramente e si trattava di un congegno barometrico in grado di esplodere a quote determinate. Insieme all'ordigno, tre distinti biglietti. Nel primo l'anonimo «pirata» affermava che una bomba simile si trovava sul volo 755 della Qantas, in quel momento già in rotta verso Hong Kong; nel secondo si davano le istruzioni su come disinnescarlo; nel terzo era detto che dietro compenso di mezzo milione di dollari australiani, l'equipaggio dell'aereo avrebbe potuto sapere dove la bomba era stata nascosta.

A questo punto veniva avvertito il comandante dell'aereo, Selwyn William, che senza impaurire i passeggeri ordinava di perquisire il velivolo. A chi domandava il motivo di quell'insolito andirivieni di hostess, il comandante rispondeva che si stava cercando una scatola. Ma l'equivoco durava pochi minuti. A bordo ormai si sapeva che vi era una bomba. La ricerca si rivelava purtroppo infruttuosa. L'aereo intanto mutava rotta e puntava prima su Brisbane, che sorvolava, e quindi decisamente verso Sydney, mentre nella baia di Botany, su cui si affaccia l'aeroporto, venivano fatti convergere tre caccia e due sottomarini. L'aerostazione sembrava in stato di guerra: con centinaia di agenti e vigili del fuoco pronti ad intervenire.

Si rifaceva vivo intanto «mister Brown» e le sue telefonate alla «Qantas» si susseguivano a ritmo serrato. Mezzo milione di dollari ed avrebbe detto tutto. Ma le banche erano chiuse ed i dirigenti della «Qantas» dovevano superare se stessi per trovare la enorme somma, tutte in banconote di piccolo taglio. Trovato il denaro veniva fissato il contatto fra «mister Brown» e i funzionari della compagnia: alle 17.45 (ora locale) dinanzi alla sede della «Qantas» nel cuore di Sydney, la somma sarebbe stata portata dal direttore generale della compagnia, il comandante James Ritche. Puntuale giungeva all'appuntamento «mister Brown» a bordo di un'auto gialla presa in affitto. Il comandante Ritche allungava le valige con il denaro, e quello partiva a tutto gas.

Ancora pochi minuti di attesa angosciosa, e poi l'ultima telefonata del «pirata»: sull'aereo, atterrato alle 18.40, non vi era nessuna bomba. Ancora pochi momenti e l'aereo, che era rimasto a sorvolare la zona per oltre sette ore, sarebbe rimasto senza carburante. I centosedici passeggeri, che in realtà avevano dato prova di una buona dose di sangue freddo, scendevano finalmente sulla pista. L'incubo era finito: poche ore dopo, a bordo di un secondo aereo, ripartivano per l'Estremo Oriente.

Iniziava frattanto la caccia a «mister Brown» e alle due preziose valigie, ma il personaggio era scomparso. Veniva invece ritrovata a circa un chilometro dal luogo dell'appuntamento, fra il comandante Ritche ed il «pirata», la famosa auto gialla.

In giornata si è sparsa la voce che l'autore della beffa si accingeva a partire per Melbourne. Immediatamente l'aerostazione era circondata da una cinquantina di agenti, ma del nostro nessuna traccia. Di lui si sa che ha fra i 25 ed i 30 anni, che sembra australiano e che deve essersi camuffato con una barba finta.

A. P.

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA DEGLI ABITANTI CONTRO LE DECISIONI DELLA MAGISTRATURA

IN FERMENTO L'ISOLA DI FILICUDI PER L'ARRIVO DI QUINDICI MAFIOSI

Questi sono sbarcati ieri mattina sotto buona scorta - Nessuno vuole saperne di vivere a contatto con simile gente - Il consiglio comunale di Lipari siederà in permanenza finché non se ne andranno

Messina, 26

I duecento abitanti dell'isola di Filicudi hanno trascorso la notte in bianco: hanno presidiato i luoghi dove solitamente attraccano i natanti provenienti da Messina e da Milazzo, decisi a non fare scendere nessuno che, sia pure lontanamente, possa somigliare ad un «elemento socialmente pericoloso». Il primo giornalista e il primo fotografo che hanno messo piede nell'isola — l'inviato e il fotografo dell'Ansa — hanno dovuto parlamentare a lungo prima di sbarcare. Dal motopeschereccio che li ha trasportati a Filicudi hanno dovuto consegnare i documenti di riconoscimento a un'assemblea di cittadini che ha valutato per mezz'ora l'opportunità di ammettere estranei sull'isola. All'alba la popolazione si è riunita attorno al consiglio comunale, giunto appositamente da Lipari con un aliscafo.

Filicudi, infatti, come del resto altre isole dell'arcipelago dipendono amministrativamente dalla maggiore delle «magnifiche sette». Il sindaco comm. Francesco Vitale ha portato agli abitanti dell'isolotto i sensi della solidarietà della popolazione di Lipari e li ha invitati a resistere il più a lungo possibile per scongiurare il pericolo di uno «sbarco della mafia». L'atmosfera è molto tesa: da una motovedetta della pubblica sicurezza, non è stato possibile far sbarcare i materassi e le reti, destinati agli agenti che avrebbero dovuto contribuire alla sorveglianza degli ospiti inviati dalla magistratura a Filicudi. Il piccolo gruppo di persone, una trentina in tutto, al quale era stato affidato il compito di sorvegliare lo scalo di «Pecorini» ha preteso anche di controllare l'identità dei militari in borghese che erano stati fatti sbarcare perché temevano di avere di fronte «mafiosi».

La prima notizia sul prossimo arrivo dei presunti mafiosi è giunta giovedì scorso nella vicina isola di Panarea: i carabinieri hanno cominciato, infatti, con molta cautela a cercare gente disposta ad aprire le porte delle loro case agli incomodi ospiti. Sulle prime le richieste dei militari sono state ampiamente soddisfatte. «Io stesso — dice Vincenzo Santospirito, 48 anni, da 24 parroco dell'isola — avevo messo a disposizione due stanze della mia canonica, ma poi la gente ha minacciato di linciarmi. Mentre scendevo a mare ho sentito suonare le campane della parrocchia: sono corso sopra, trafelato, ed ho trovato una cinquantina di persone che mi hanno intimato di rimangiarmi la parola data. Non solo minacciavano di linciarmi ma dicevano che non avrebbero più messo piede in chiesa».

Mai come ora gli abitanti di Filicudi erano stati così sollecitati nel correre da una parte all'altra della loro isola: si formano capannelli di persone, assemblee improvvise e roventi; la parola d'ordine è «non mollare», impedire lo sbarco a chiunque non dia ampio affidamento. I carabinieri, una decina in tutto, proseguono con scarso successo nella loro opera di persuasione e di mediazione: ma dire che i presunti mafiosi si comporteranno in modo ineccepibile sono parole al vento.

«Mia moglie — dice Rosario Federico, 50 anni, da dieci medico condotto — è assolutamente terrorizzata, e ha detto che non continuerà a vivere nell'isola a contatto con questi signori che dovrebbero sbarcare, ed io dal canto mio ho già telefonato le dimissioni dalla carica al sindaco. Non rimarrò un giorno di più sull'isola se avverrà questo sbarco. E non sono stato il solo a protestare intorno in forma così precisa: chi ha licenze d'albergo è pronto a restituirle al delegato del sindaco, insieme con le chiavi degli esercizi che rimarranno chiusi».

La situazione qui è ben diversa da quella di Linosa dove sono stati trasportati diciotto dei presunti mafiosi delle «cosche» più agguerrite. La ragione sta nel fatto che lì l'attività turistica muove appena i primi passi, mentre nelle Eolie ha già una sua fisionomia ben precisa.

I presunti capimafia sono partiti da Messina a bordo dell'aliscafo «Freccia del Peloro» sotto scorta armata composta da una cinquantina di agenti di pubblica sicurezza e carabinieri. Essi sono: John Bonventre, Diego Gioia, Antonio Buccellato, Gaetano Badalamenti, Giuseppe Chiaracane, Nicola Cancelliere, Calogero Sinatra, Calogero Sacco, Vincenzo Ragona, Giacomo Coppola, Tommaso Scaduto, Mario Brusca, Gaetano Accardi, Luigi Calì e Rosario Terrasi. Otto sono della provincia di Palermo, tre di quella di Trapani e due ciascuno delle province di Agrigento e di Caltanissetta. I relativi provvedimenti per la sostituzione della località di soggiorno obbligato sono stati adottati dalla magistratura su proposta della Legione carabinieri per la Sicilia occidentale e delle quattro questure dei capoluoghi.

Il presidente dell'azienda autonoma di turismo per le Isole Eolie, ing. Giuseppe Rodriguez, rintracciato telefonicamente a Roma da un redattore dell'Ansa, ha fatto una dichiarazione in cui definisce «assurdo il provvedimento della magistratura». Rodriguez è rientrato in fretta da Copenaghen, dove si trovava per alcune trattative con operatori turistici danesi, e a Roma sta cercando di ottenere la revoca del decreto che assegna i presunti mafiosi nell'arcipelago eoliano. Egli ha detto che già l'altro anno due banditi sardi furono inviati nelle Eolie, ma che dopo le vibrate proteste che ne derivarono da parte della popolazione locale il provvedimento rientrò e i due furono trasferiti. «Non intendiamo fare una questione campanilistica, ce ne guardiamo bene — ha detto lo ing. Rodriguez — ma il problema è ben preciso ed è doveroso da parte di tutti fissarne i termini. Ebbene le Eolie, con Capri, Ischia ed Elba, sono le uniche isole italiane riconosciute con apposito decreto stazioni di soggiorno e turismo. Ritengo perciò un controsenso farne al tempo stesso stazioni penali quando in Italia isole ve ne sono diverse altre».

Intanto i quindici mafiosi sono giunti alle 11.30 nell'isoletta tirrenica. I «boss» sono stati accolti con una manifestazione di protesta inscenata dagli abitanti dell'isola che contano sulla solidarietà delle popolazioni di tutto l'arcipelago eoliano, e in particolare degli operatori economici, commercianti, sindacati e del consiglio comunale di Lipari. Il consiglio comunale di Lipari siederà in permanenza fino a quando non sarà revocato il provvedimento che assegna i mafiosi a Filicudi.

(Ansa - Italia)

AGGHIACCIANTE SCOPERTA ALLA PERIFERIA DI UNA CITTA'

Brutalmente massacrati nove lavoratori in California

Tutti sono stati ammazzati a colpi d'ascia e di coltello e sotterrati Arrestato il presunto autore del crimine che si pensa dovuto a lui solo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sacramento, 26

Nove lavoratori stagionali dai quaranta ai sessant'anni, povera gente che viene impiegata nella raccolta della frutta in brevi e determinati periodi dell'anno, sono stati orrendamente massacrati a colpi d'ascia e di coltello. I loro corpi interrati sotto pochi metri di terra, sono stati rinvenuti più o meno nella stessa zona, in vari frutteti nell'immediata periferia di Yuba City, a 80 chilometri a Nord di Sacramento. Un delitto che per ora non trova una spiegazione logica, e che porterebbe la firma di un uomo di 37 anni, Juan Corona, uno spagnolo noto mediatore fra i proprietari e gli operai. Corona che è stato trasferito nelle carceri cittadine dovrà rispondere - secondo quanto dichiarato dallo sceriffo R. Whiteacre - di ben nove imputazioni di omicidio. Lo uomo, fermato in una abitazione della Richland Road, a poche ore dalla scoperta della strage, è guardato a vista. Si teme che la popolazione possa farne giustizia sommaria.

La strage risale a cinque-sei settimane fa, ma la sua scoperta è di pochi giorni or sono. E senza la curiosità di un agricoltore della zona di origine giapponese, Goro Kagehiro, sarebbe rimasta forse impunita. Durante un sopralluogo al frutteto di sua proprietà, Kagehiro notava che sul suo terreno era stata scavata una buca, della profondità di due metri e di circa 60 centimetri di ampiezza. Il tempo di compiere un giro e al ritorno la trovava stranamente riempita. Un ladro, pensò Kagehiro, che avrà voluto nascondere la sua refurtiva. A scanso di problemi l'uomo chiamava l'ufficio dello sceriffo e di lì a poco doveva ricredersi. Dal terreno smosso sbucava il dito di un piede, veniva poi alla luce il corpo di un uomo. Sul suo capo profonde ferite d'ascia e sul petto profonde coltellate. La vittima era Kenneth Whitae, di 40 anni.

Due giorni fa, nel ranch di Jack Sullivan, un secondo cadavere. Un operaio urtava con il suo trattore contro qualcosa di duro. Anche in questo caso la terra appariva smossa abbastanza di recente. Intervento dello sceriffo e secondo cadavere. A questo punto la polizia decideva di effettuare una vasta battuta in tutta la zona, e i sospetti diventavano realtà. Altri sette cadaveri, tutti orribilmente mutilati come i primi due, venivano rinvenuti nello spazio di un paio di chilometri. Kenneth Whitacre, l'unico delle vittime ad essere stato identificato, era conosciuto nella zona come vagabondo e lavorante saltuario. Era stato visto l'ultima volta ad Ameda, sulla baia di San Francisco.

L'arresto di Juan Corona conferma la tesi avanzata fin dal primo momento dal vice sceriffo di Yuba City, Franck Cartoscelli, secondo cui tutta la strage sarebbe opera di una sola persona. Tutte le vittime — aveva fatto notare l'ufficiale di polizia — erano state uccise nello stesso modo con colpi di scure inferti sul cranio e profonde ferite di arma da punta e taglio al petto. Anche la sepoltura sembrava seguire un tragico e monocorde rituale: i poveri operai erano stati messi nelle fosse con il viso verso il basso e le mani dietro la schiena.

A. P.

DA 9 MESI NON PIOVE nel Messico del Nord

Città del Messico, 26

Una grave siccità ha colpito sei stati del Messico settentrionale, dove è sviluppato particolarmente l'allevamento del bestiame, e dove non piove da otto o nove mesi.

La siccità è ancora più grave perché in questi sei stati — Coahuila, Chihuahua, Sonora, Durango, Zacatecas e Nuevo Leon, tutti confinanti con gli Stati Uniti — anche negli ultimi due anni le precipitazioni sono state molto scarse.

Inoltre il ministero dell'agricoltura ha accettato di aumentare il contingente di esportazione di bestiame in modo da diminuire il consumo di foraggio. Secondo calcoli non ufficiali, decine di migliaia di capi di bestiame sono già morti quest'anno e molti altri potrebbero morire.

(Ansa - Reuter)

USCITO IN INGHILTERRA UN LIBRO DI BARZINI

«NEL MONDO OCCIDENTALE SIAMO I PIÙ DISGRAZIATI»

Confusione e ingiustizia in Italia, per lo scrittore

Londra, 26

Gli italiani sono «il popolo più disgraziato, disperato e impaurito del mondo occidentale». La definizione è del noto scrittore e giornalista italiano Luigi Barzini, e appare nel suo ultimo libro «Da Cesare alla mafia», appena pubblicato in Inghilterra.

Barzini dice che c'è troppa confusione in Italia, che la confusione genera ingiustizia e che l'ingiustizia conduce alla disperazione: «Gli italiani vedono gli astuti e i privi di scrupoli, gli amici della gente potente, ottenere quello che vogliono con facilità. La grande maggioranza dei cittadini manca di protezione, di speranza ed è spesso privata dei suoi diritti. Il divario tra persone, classi e regioni aumenta ogni anno.

Lo scrittore sostiene che le grandi alluvioni che ogni anno «drammaticamente sommergono vaste zone dell'Italia» sono un indice appariscente dello stato in cui versa la penisola. Sono, spiega, il risultato della incapacità di fronteggiare problemi elementari come quelli della conservazione del territorio e del controllo dei fiumi. Secondo Barzini, milioni di italiani votano comunista perché preferiscono la legge e l'ordine del «grande fratello» alla confusione e all'anarchia.

Nel presentare il libro sul Sunday Telegraph, Nigel Dennis scrive che Barzini «dà la spiacevole impressione che sotto la vetrina degli articoli in cuoio e l'autostrada, l'Etna stia perdendo la pazienza».

Scontro tra ferry-boat sul Paranà



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Zarate — Un vagone ferroviario rimasto precariamente in bilico sulla nave traghetto «Delfina Mitre», dopo la collisione fra due ferry-boat sul fiume Paranà in Argentina. Nessuna vittima

Ricognizione sull'Etna



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Catania — Un vulcanologo fotografato in mezzo alla lava dopo una ricognizione sull'Etna, mentre si dirige verso Fornazzo

SCIAGURA IN SICILIA SU UN'AUTOSTRADA IN COSTRUZIONE

Due operai perdono la vita maciullati dalla dinamite

L'esplosione del carico che trasportavano li ha ridotti in brandelli «Salta» una fabbrica di fuochi d'artificio presso Benevento: 2 morti

Messina, 26

Due operai addetti alla costruzione dell'autostrada Messina-Patti sono morti questa mattina mentre trasportavano su un carrello una cinquantina di chili di dinamite e circa dodici chili di detonatori: improvvisamente il carico è esploso e i due sono stati orribilmente maciullati: i pochi resti, brandelli di carne e frammenti di ossa, sono stati sparsi in un raggio di oltre duecento metri di distanza.

Le vittime sono Luigi Corso di 32 anni — sposato e padre di quattro figli, con la moglie in attesa del quinto, abitante a Termini Imerese, presso Palermo — e Angelo Randelli, quarantacinquenne, da Troina, in provincia di Enna, padre di sette figli e anche lui con la moglie in stato interessante.

La tremenda esplosione è stata avvertita a grande distanza ed ha causato danni alle abitazioni del vicino paese di Oliveri. L'uliveto attraverso cui i due operai stavano trasportando il carrello con il carico di dinamite è rimasto completamente distrutto, gli alberi sono stati rasi al suolo e i tronchi ridotti a pezzi si sono bruciati lentamente.

Sul posto, vicino al Santuario di Tindari, si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica di Patti, dott. Lionti, il medico legale dott. Celesti, il comandante del gruppo carabinieri, maggiore Biancofiore, e il commissario di pubblica sicurezza dott. Mannino, per le constatazioni di legge e l'apertura dell'inchiesta sul tragico incidente sul lavoro.

Non è stata ancora accertata la causa dello scoppio. Si è potuto solamente apprendere che i due operai erano diretti verso l'imbocco di una vicina galleria dove alcuni artificieri avrebbero dovuto fare brillare le mine per sbancare grossi quantitativi di roccia.

Un'analoga sciagura è accaduta oggi presso Benevento. Una piccola fabbrica di fuochi artificiali, della quale era titolare Fortunato Di Pierro di 37 anni, per cause non ancora accertate è scoppiata: vi è stato un principio di incendio, e, subito dopo lo scoppio che ha fatto crollare i muri della fabbrica. Nella disgrazia oltre al Di Pierro è morta anche la moglie, Lina Cataffo di 36 anni, che era con il marito. Il fatto è accaduto dopo mezzogiorno a Sant'Angelo a Cupolo, piccolo paese agricolo di circa quattromila abitanti sulle colline sannite che circondano Benevento.

Sul posto, informati da alcuni contadini, sono accorsi i vigili del fuoco di Benevento e i carabinieri: dalle macerie annerite dal fuoco sono stati estratti i corpi dei due coniugi. I vigili stanno ora scavando per accertare se al momento dello scoppio nella fabbrica lavorassero altre persone. La fabbrica era ubicata in aperta campagna.

(Ansa)

FERITO «EL CORDOBES» durante una corrida

Cordoba, 26

Il celebre torero spagnolo Manuel Benitez, detto «El Cordobes», è rimasto ferito da un toro durante una corrida alla quale partecipava, ieri sera, a Cordoba.

Caduto svenuto nell'arena, «El Cordobes» è stato soccorso e portato all'infermeria dell'arena, dove gli sono state riscontrate una contusione e ferite alla testa.

(Ansa - Reuter)

Conferenza stampa alla Nasa

IL «MORTAIO LUNARE» sparerebbe solo nel '72

Washington, 26

Il mortaio installato l'inverno scorso sulla Luna dall'equipaggio di «Apollo-14» sparerà soltanto nel settembre 1972, se mai sparerà: lo ha dichiarato ieri, durante una conferenza stampa, Donald Beattie, capo del dipartimento della Nasa che presiede allo studio e all'attuazione degli esperimenti del programma «Apollo» sulla Luna.

Fino al 1972, gli esperimenti proseguiranno a Langley, in Virginia, dove è stato ricostruito il luogo in cui, sulla Luna si trova il mortaio, allo scopo di stabilire con precisione gli effetti dei colpi sparati dall'ordigno sul satellite della terra.

L'operazione, che sarebbe dovuta avvenire mediante telecomando dal centro spaziale di Houston nei mesi successivi all'installazione del mortaio sulla Luna — allo scopo di determinare la natura e la proprietà del suolo lunare nella regione di Fra Mauro, dove si posò «Apollo-14» — non potè essere attuata, ha spiegato Beattie, perché gli esperimenti recentemente fatti a Langley hanno provato che i colpi del mortaio potrebbero danneggiare gli strumenti scientifici lasciati nei suoi pressi da Shepard e Mitchell.

(Ansa)

DOPO LA SCIAGURA DI FIUME

Sarà esaminato a Mosca il registratore di volo

Fiume, 26

La «cassetta nera», il registratore di volo del «Tupolev 134» schiantatosi sabato sera sull'aereoporto di Fiume, provocando la morte di 78 persone, sarà inviata a Mosca dove sarà aperta ed esaminata da tecnici sovietici. Si spera che da questo esame si possa appurare la vera causa della sciagura.

Come è noto, i risultati cui è approdata la commissione d'inchiesta, che ha fatto risalire allo scoppio di un pneumatico la causa del disastro, non sono condivisi da altre fonti non ufficiali, che basano le loro asserzioni sulle dichiarazioni di esperti e testimoni oculari. Per esempio il comandante del «TU-134» e il suo secondo pilota, entrambi sopravvissuti, hanno riferito che sulla zona cadeva al momento della sciagura una pioggia a dirotto che limitava la loro visuale.

Anche oggi il comandante Milos Markicevic ha rievocato nel suo lettino dell'ospedale di Kraljevica, gli ultimi istanti della sciagura.

«Il volo era normale — ha detto — e sopra Ilirska Bistrica ho tirato fuori il carrello. A quota 200 metri ci ha investiti una pioggia violenta. Appena ne siamo usciti e ci siamo avvicinati all'inizio della pista, un forte colpo di vento ha fatto sbandare a destra l'aereo. Ho cercato di tenerlo e di riportarlo sulla pista. A dieci metri dalla pista l'aereo ha perso improvvisamente quota, schiantandosi contro il cemento. Non penso che si sia trattato dell'esplosione di una gomma». *(Ap)*

Dichiarazioni di Attaguile

PER I PORTI TURISTICI scelte politiche precise

Roma, 26

«In materia di porti turistici, il governo ha compiuto una precisa scelta politica non anticipando i tempi, per evitare che l'offerta di un bene non necessario, anche se utile, determinasse nel paese lo sviluppo di una domanda che avrebbe provocato un ulteriore turbamento nella ricerca dell'equilibrio fra consumi pubblici e privati».

Lo ha detto stamane il ministro della marina mercantile, sen. Attaguile, il quale ha presieduto i lavori dell'incontro-colloquio organizzato dalla associazione nazionale per lo sviluppo degli approdi e porti turistici (Assoapprodi), per esaminare le prospettive dei porti turistici. Alla riunione sono intervenuti anche il ministro per le partecipazioni statali, Piccoli, i sottosegretari alla marina mercantile Cavezzali e al turismo Usvardi, rappresentanti sindacali, operatori economici, parlamentari.

Attaguile, nel suo discorso introduttivo, ha illustrato dal punto di vista tecnico-giuridico il disegno di legge presentato dal suo ministero per la definizione pratica e giuridica di questo nuovo tipo di approdo, premettendo alcune considerazioni generali sulla politica marinara. In particolare, egli ha sostenuto che l'orientamento a favore del Mezzogiorno d'Italia è caratteristico ormai di tutta la politica nazionale, e qualifica ogni indirizzo ministeriale. *(Ansa)*

A FIRENZE

Il monumento a Dante tornerà in piazza S. Croce

Firenze, 26

Il monumento a Dante Alighieri — realizzato dallo scultore Enrico Pazzi e inaugurato il 14 maggio 1865 in occasione del sesto centenario della nascita del poeta — tornerà in piazza Santa Croce.

Come è noto il monumento che era sistemato al centro della piazza, con alle spalle la basilica di Santa Croce, il 28 maggio 1968, venne smontato e rimosso provocando una vivace polemica e la costituzione, addirittura, di un «comitato internazionale» per il suo ritorno nella piazza.

Ora le autorità comunali, hanno deciso che la statua di Dante torni nella piazza, ma sulla scalinata della basilicata di Santa Croce.

(Ansa)

giovani • cronache • giovani

A PROPOSITO DI «QUESTI NOSTRI BARONI»

Vedere il mondo in bianco e nero...

C'era da aspettarselo, che venissi etichettato come «fascista», come c'era da aspettarsi che dei fascisti (quelli veri) mi dicessero bravo. Perché, è chiaro, un appello di tipo morale nasconde «necessariamente» in sé secondi fini politici. Tutto ciò conferma ciò che ho detto: che vedere il mondo in bianco e nero è molto facile e comodo. Da una parte tutto il torto, dall'altra tutta la ragione. Tutta la realtà rientra facilmente in questo schema manicheo. Ecco allora che «fascista» assume un significato analogo a ciò che era «comunista» ai tempi delle manganellate e dell'olio di ricino.

«Ma come? Neghi l'esistenza dei baroni? Non li hai mai sperimentati sulla tua pelle»? Io non ho mai negato l'esistenza di quelle persone che tengono in mano le leve del potere e ne abusano. Ho detto soltanto che la parola «barone» è vaga. Essa è uno dei tanti esempi di quella genericità di terminologia sociologica che non si differenzia per nulla da quella dei nostri uomini di governo, quando parlano di «libertà», «senso di responsabilità» e cose del genere. Promesse, accuse, tutte cose vaghe. Slogans dall'alto contenuto affettivo che vanno a tutto detrimento della precisione degli impegni. Un'ideologia che parte da una analisi scientifica della «realtà effettuale» per trovare i rimedi, non può permettersi (per dirla con C. Wright Mille) «una prosa così ubriaca di sintassi e digiuna di semantica». Oppure bisogna ammettere che il termine ha assunto in parte quel senso di vaga riprovazione morale che con la politica non ha niente a che fare.

Come per «barone», così per «capitalismo»: quante volte si è usata questa parola per definire quello che un cristiano chiamerebbe più semplicemente «avidità di guadagno»? Ma la morale, secondo il marxismo, è un fatto relativo, è sovrastruttura alienante. Come la mettiamo? Come nella politica, così nella storia: si nega che essa abbia un senso, si afferma l'assoluta relatività di ogni periodo storico, eppure termini come borghesia e capitalismo vengono tranquillamente adoperati per il XIV. per il XVII, o per il XX secolo, facendo di uno schema interpretativo una «categoria assoluta». Si teme la scappatoia metastorica, eppure si ricade in pieno. Ciò per la semplice ragione che nessuna ideologia, senza una carica fideistica, può stare in piedi.

La mia è la posizione di un cristiano il quale crede che il problema non stia semplicemente nei «baroni» o nei «capitalisti», ma a monte di questi, cioè nella loro avidità. Con questo non voglio negare che esista il problema «capitalismo», o che il sistema sia arrivato a un limite quasi inconcepibile di assurdità: dico semplicemente che è utopistico illudersi che, eliminando il capitalismo scomparirà l'ingiustizia dalla terra. Sarebbe come voler eliminare la forza di gravità, tanto per la verità. Tanto per rispettare l'analisi della realtà effettuale. L'errore sta in ognuno di noi. Se non altro la storia ci ha insegnato e che dopo secoli di sistemi ingiusti e corrotti è assurdo pensare che possa nascere qualcosa di giusto e incorrotto.

D'altra parte è ovvio che tutto questo, (e sarebbe bambinesco dire il contrario) non toglie nulla alla validità della lotta contro l'ingiustizia. Dico solo che l'ingiustizia non la fanno i padroni, ma la facciamo un po' tutti. Comprendere l'assurdità del sistema, non è detto che noi abbiamo ragione. Prima di accusare, facciamoci un esame di coscienza. L'alto contenuto ideale del fine, non giustifica nessuna intolleranza, nessuna violenza.

A maggior ragione (e questo per certe persone) non basta nausea o generica insoddisfazione per questa società, per sentirci dei crociati della libertà. Giampiero Carocci ha visto giusto quando, a proposito dell'interventismo degli studenti del primo anteguerra, ha detto che essi erano «dannunzianamente insofferenti della monotona vita quotidiana e persi dietro sogni di vaga irrequietezza». Ora, non credo di essere molto lontano dal vero affermando che purtroppo per alcuni studenti di oggi il marxismo è ciò che per gli studenti di ieri era il nazionalismo.

Ecco cosa volevo intendere con la frase «non mi piacciono quelli che fanno la rivoluzione perché non hanno niente da fare». E' troppo facile appiccicare a tutto ciò che non ci va il nomignolo di «borghese», e poi ricoprire di termini economici questa avversione. Questo significa ridurre un credo serio e impegnato a semplice passatempo «cartaceo», oppure a ribellione a livello animale, bestiale, a sfogo di istinti repressi. Se borghese significa veramente «individuo crassamente soddisfatto, e inquieto solo nella misura in cui cerca maggiore comodità e soddisfazione dei sensi», allora queste persone sono borghesi fino in fondo, senza speranza.

Qualcuno infine potrà dirmi: «La tua posizione è acritica nei confronti del sistema, quindi è tacita adesione allo status quo». Oppure: «Il tuo è l'idealismo di chi ha la pancia piena e può permettersi di dire che l'uomo non vive di solo pane...». Le dico queste cose perché sono obiezioni che mi sono state fatte. Esse mi fanno pensare alle osservazioni che certi storici hanno fatto a proposito della nascita del capitalismo: «Giovanni Calvino non ha condannato il prestito di denaro contro interesse, quindi ha dato via libera al capitalismo (senza saperlo, poveretto)». Secondo queste persone il credente non è che protagonista appena cosciente degli interessi di classe...

Sono obiezioni che si qualificano da sé. Perché il Vangelo dice anche «Dacci oggi il nostro pane quotidiano». Perché il riconoscimento del carattere utopistico dell'ideale che vorremmo realizzato non implica che dobbiamo smettere di lottare per quanto sta in noi. Ma, ripeto, l'alto contenuto ideale del fine non giustifica nessuna ingiustizia e nessuna intolleranza. Tantomeno nessuna violenza.

Paolo Rumiz

MINI SPORT MINI SPORT

I VICECAMPIONI MONFALCONESI

(Foto Orsaria)

Un brillante secondo posto ha conquistato al termine del campionato regionale juniores la squadra del Monfalcone, che per più giornate è stata in vetta alla classifica e che ancora nella penultima giornata era appaiata alla squadra dell'Udinese, impostasi infine proprio sulla linea del traguardo finale. Nella foto: da sinistra il dirigente accompagnatore, Dessardo, Puntin, Acquavita, Suligoi II, Margarita, Pinatti, Leone, Tricarico, Celle; accosciati Pacco, Comelli, Padovan, Zamparo, Bergamasco e Miniussi. Con più fortuna, una squadra-campione

SABATO A TRIESTE

CALCIO-SPETTACOLO

Il palcoscenico dello stadio Grezar si aprirà sabato sera alle ore 21.30 su un'eccezionale tenzone calcistica fra Attori e Giornalisti. Grossi nomi del mondo dello spettacolo hanno assicurato la loro partecipazione all'incontro. Fra le «All Stars» scenderanno in campo in maglia azzurra l'attore triestino Mario Valdemarin — che è stato uno dei promotori della simpatica iniziativa — nel ruolo di portiere e di capitano della squadra, i cantanti Sergio Leonardi e Bruno Filippini, il caratterista Ninetto Davoli, il regista Pier Paolo Pasolini, il fantasista Enrico Montesano. Saranno inoltre della partita autentiche stelle del palcoscenico e dello schermo, quali il popolare «padre Brown» Renato Rascel, «mister 84» Raimondo Vianello, «il prete sposato» Lando Buzzanca e il marito di Antonella Lualdi, Franco Interlenghi. Fra gli Attori calzerà le scarpe bullonate Nino Benvenuti, non nuovo ad esibizioni calcistiche dopo i suoi trascorsi cinematografici oltreché pugilistici. Se farà in tempo, Nicola Pietrangeli abbandonerà per una sera la racchetta per tornare al calcio, che del resto fu il suo primo amore. Non è comunque da escludere che nelle ore della vigilia altri nomi di rilievo si aggiungano a quelli già annunciati.

GIOVANISSIMI

TORNEO PRIMAVERA

I RISULTATI

GIRONE «A»

Giarizzole Ponziana	0-2
S. Giacomo - Flavia	0-0
Muggesana - Tergeste	2-0
Flavia - Giarizzole	1-0
Ponziana - Muggesana	1-1
Tergeste - S. Giacomo	0-1

GIRONE «B»

Rosandra - Fortitudo	1-3
C.G.S. Opicina - Breg	5-1
Primorie - Esperia Pio XII	0-2
Breg - Rosandra	4-0
Fortitudo - Primorie	2-0
Esp. Pio XII - C.G.S. Opicina	1-1

GIRONE «C»

Zaule - Don Bosco	0-7
Union - Edera	0-6
Libertas Trieste - Triestina	0-3
Edera - Zaule	7-0
Don Bosco - Libertas Trieste	2-0
Triestina - Union	6-0

LE CLASSIFICHE

GIRONE «A»

Muggesana	7	4	3	0	15	6	11
Ponziana	7	2	5	0	7	4	9
Flavia	6	2	2	2	4	4	6
Giarizzole	6	1	3	2	5	5	5
Tergeste	7	2	1	4	6	11	5
S. Giacomo	7	1	2	4	4	11	4

GIRONE «B»

Esp. Pio XII	7	6	1	0	13	1	13
Fortitudo	7	5	0	2	11	4	10
Breg	7	4	1	2	14	8	9
C.G.S. Opic.	7	3	2	2	15	11	8
Rosandra	6	0	0	6	3	20	0
Primorie	6	0	0	6	1	13	—2

GIRONE «C»

Triestina	7	6	1	0	22	1	13
Don Bosco	7	5	1	1	20	3	11
Libertas TS	7	3	2	2	13	7	8
Edera	7	3	1	3	19	6	7
Zaule	7	1	0	6	3	28	2
Union	7	0	1	6	0	30	1

UNA PIAGA DILAGANTE O UN FATTO DI COSTUME?

La droga si diffonde negli U.S.A. soprattutto negli ambienti giovanili

«Diversi ragazzi si sono drogati in nostra presenza senza alcuna reticenza, senza paura ma anche senza clamore. Gli unici imbarazzati eravamo proprio noi, ancora legati a una mentalità "mediterranea" che prevede il peccato ma consente di commetterlo se di nascosto»

Houston — Giovanni in sella alla moto che Benje, il ragazzo che ha ospitato i due studenti triestini in cambio di un passaggio ha costruito da sé utilizzando anche parti d'automobile

Eravamo da pochi giorni a New York, quando in una strada del Greenwich Village un ragazzo ci ha avvicinato per venderci una dose di stupefacenti. Confesso che in quel momento ci siamo sentiti addosso gli occhi di tutte le polizie del mondo. Poi, lentamente ci siamo adeguati ad una situazione di fatto, abbiamo cominciato a riconoscere nelle strade il caratteristico odore della marijuana che brucia ed abbiamo finito per considerare la droga un naturale ingrediente della società americana. Ci siamo accorti, insomma, che se parlarne non significava necessariamente usarla, d'altro canto rifuggendo da qualsiasi accenno per un recondito timore dell'ignoto o per disinteresse, saremmo rimasti esclusi dalla magior parte degli ambienti.

Bob un giovane studente in medicina del South Dakota, ci ha detto di aver usato marijuana ed LSD: «Ho iniziato in dicembre all'Università, mi è piaciuto ed ho continuato fino a giugno. E' un'esperienza interessantissima che consiglio a chiunque, perché penso che nella vita l'importante sia fare delle esperienze proprie e specialmente per capire cosa sia la droga non ci si può basare sul sentito dire. Ma consiglio di provare due volte almeno e soltanto: due volte, perché la prima di solito non provoca reazioni, mentre quando arrivi alla terza significa che non te ne puoi più liberare».

— Ma hai detto di avere smesso in giugno; come hai fatto?

«Smettere non è difficile — dice Bob — perché non si tratta di un vizio, come il tabacco di cui, quando ti abitui, non puoi fare a meno. E da quando sono qui, infatti, non ho preso alcuna dose. Ma so già che quando ritornerò a scuola, ritroverò i miei amici, loro l'useranno e sarà più forte di me. Ora non voglio, ma è inevitabile... Vedi, quel momento è troppo bello per potervi rinunciare. Senti una forte scossa che ti attraverso tutto il corpo, dalla testa ai piedi, come un orgasmo, capisci. Sei perfettamente cosciente, ma dimentichi tutto ciò che è stato o che sarà. Sei tu, soltanto tu, in un attimo presente. E riesci a conoscerti perché viene fuori la parte più nascosta di te, quella che di solito è celata nell'obbedienza delle leggi morali del tuo ambiente».

Come ha affermato Bob, la diffusione degli stupefacenti avviene soprattutto negli ambienti giovanili. Le più recenti statistiche indicano nel 30-40 per cento degli studenti quelli dediti all'uso delle droghe, e la percentuale sale a quota 90 per quanto riguarda soldati nel Vietnam. La nostra piccola inchiesta ha prodotto dei risultati che possono differire soltanto per eccesso. Come posso affermarlo con tanta sicurezza? Devo dire che specialmente negli stati sudoccidentali è diffuso un particolare tipo di conversazione: «Cosa usi tu? (che tipo di droga). Di che segno zodiacale sei?» Ci si scambiava le proprie impressioni, e ci si lasciava scoprendo magari di non esserci detti i rispettivi nomi. E ciò perché non esistono argomenti scabrosi o delicati da riservare alla cerchia di amici fidati, ma soltanto problemi attuali ed importanti da discutere con chiunque, anche quando si tratti di conoscenze occasionali. E poi la legge non può perseguire chi ne parla, ma soltanto chi viene sorpreso ad usare (anche per questo posso riportare i veri nomi delle persone che abbiamo conosciuto).

Per gli stessi motivi, diversi giovani si sono drogati in nostra presenza, senza alcuna reticenza, senza paura, ma anche senza clamore. All'inizio gli unici imbarazzati eravmo proprio noi, ancora legati ad una mentalità «mediterranea» che prevede il peccato ma consente di commetterlo se di nascosto. Ma grazie a questa profonda franchezza, che abbiamo incontrato, ora posso affermare che fra tanti, un unico ragazzo ha deliberatamente ammesso di non aver mai provato alcun tipo di stupefacenti: Stanley, lo studente che divideva la roulotte con Bob. Gli ho chiesto se si sentisse in qualche maniera escluso. «Non vedo perché un aspetto secondario come la droga — ha risposto — possa alterare i rapporti di amicizia. Conosco molti drogati, loro sanno le mie idee, io le loro, semplicemente non partecipo ai loro party. Avrete già avuto modo di constatare che l'offerta di droga è una dimostrazione di amicizia, e siccome un rifiuto sarebbe interpretato come un affronto alla morale dell'ospitalità, quasi un sacrilegio, l'unica maniera per non mettere nessuno in imbarazzo è di evitare di trovarsi nella condizione di ospite».

Tutti gli altri giovani che abbiamo avvicinato nel nostro viaggio, invece, hanno provato almeno una volta, e per una metà di essi la droga è un'esperienza che continua. Una piaga dilagante o un fatto di costume destinato come tutte le mode a tramontare nel giro di pochi anni? Un bisogno di evadere da una realtà senza alternative o un cancro nella società che mina le generazioni nuove, quelle che presto si troveranno a guidarla? E d'altro canto la campagna antidroga che viene effettuata con continui ammonimenti lanciati attraverso tutti i mezzi d'informazione è un freno o piuttosto un martellamento psichico che non permette a nessuno di dimenticarsi mai, anche volendolo, dell'esistenza della droga? Non intendo criticare, e neppure mi sento in grado di esprimere giudizi o di trarre conclusioni. Preferisco riportare alcune delle immagini e delle affermazioni che abbiamo raccolto.

A San Francisco, Lynn — una studentessa diciassettenne — si è dimostrata preoccupata della legge che allora il Parlamento stava discutendo e con la quale la polizia avrebbe la facoltà di entrare in qualsiasi appartamento senza mandato, ma sulla base del semplice sospetto che all'interno si usino stupefacenti: «Comprendi la limitazione alla libertà individuale? Immagina che uno sceriffo ce l'abbia con me: quello può sfondare ogni notte la mia porta d'ingresso. Se trova la droga ha fatto il suo dovere,ma anche se non trova nulla, nessuno può fargli niente».

Liza — l'amica diciannovenne di Lynn — ci ha parlato della morte di Jimi Hendrix, avvenuta pochi giorni prima: «Tutti i cantanti si drogano. E' naturale, altrimenti la musica non sarebbe arrivata all'attuale livello. Riescono a produrre degli effetti, a creare dei messaggi che senza stupefacenti non s'immaginerebbero neppure. Ed ascoltandoli, noi stessi, pur senza drogarci, riusciamo a fare il nostro "viaggio"».

Sempre a San Francisco siamo stati in quello che doveva essere stato un teatro sulla spiaggia del Golden Gate Park. La vasta sala interna era piena di giovani, riuniti in piccoli gruppi attorno a coperte ed a sacchi a pelo disposti a terra per la notte. Molte le ragazze con i propri bambini. Spesso qualcuno si dirigeva verso una terrazza: ci siamo andati ed abbiamo scoperto che lì all'aperto tutti fumavano marijuana. Una successione di riflessioni: per drogarsi escono, dunque un profondo rispetto per gli altri, ma forse soltanto perché ancora non sono stati attaccati alle pareti i cartelli «Vietato fumare all'interno». A Houston siamo stati ospiti di Benje, un autostoppista che avevamo raccolto. «Una dose di droga — ci ha detto — è come una buona ubriacatura, con la differenza che dopo non accusi nessun malessere tipico dell'alcool. Mio padre è morto alcoolizzato; tu fumi, ma sai che il tabacco può originare il cancro; per la droga invece la medicina non ha potuto stabilire alcuna grave conseguenza per l'organismo».

— E tutti quei giovani che muoiono ogni anno?

«Ma quelli muoiono per l'ignoranza. Usano anfetamine, quelle che si prendono per via endovenosa, e quelle sono nocive. Ho assistito alla agonia di un mio amico e ti assicuro che non ripeterò la sua esperienza. Vedi, ci sono droghe e droghe, un po' come per i funghi: esistono le qualità velenose, ma non per questo è vietato mangiare quelle buone. Il governo, anziché proibire, dovrebbe istruire tutti sulle reali conseguenze di ogni tipo di droga. Pensa che fino a pochi anni fa la marijuana era venduta liberamente, poi si sono accorti che molti la usavano come uno stupefacente ed hanno pensato di proibirla, ottenendo però che se il consumo non è diminuito, è aumentato il prezzo perché ormai si tratta di merce da mercato nero».

Un mercato nero esteso a tutti gli Stati Uniti: i rifornimenti arrivano dal vicinissimo Messico (dove circola legalmente) o dal lontanissimo Mediterraneo o più semplicemente dalle industrie chimiche della costa atlantica. Ci sono i giovani corrieri, i piccoli spacciatori che vendono a casa propria, come Benje, ma la coordinazione del reperimento e la capillarità della distribuzione ci hanno fatto capire che quelli che si conoscono, quelli che finiscono in prigione, sono le piccole pedine, gli stessi drogati che per mantenersi un vizio alquanto costoso si adattano ad un mestiere rischioso ma redditizio. Qual è allora l'organizzazione così potente che riesce a controllare tutto questo lucroso commercio? Da chiunque la stessa risposta: «Mafia».

Paulette, 21 anni: «Me ne sono andata da casa 5 anni fa, ho usato marijuana e poi LSD. Mi sono accorta però che a lungo andare quelle droghe mi facevano male. Ora uso queste (ci mostra un flaconcino di pillole) ho un medico "carino" che me le procura... No, non sono narcotici, queste non fanno male, e neppure ti danno forti effetti, semplicemente posso rilassarmi, lasciarmi andare».

Reymond è un giovane medico che lavora in una clinica dove si curano i drogati. «Certo anch'io — dice — ho usato marijuana, specialmente quando dovevo sostenere qualche esame, perché questa droga ha la capacità di non farti sentire la stanchezza, per cui puoi affrontare un lavoro anche gravoso. E devo dire che questa esperienza mi ha aiutato nel mio attuale lavoro, perché è più facile assistere gli ammalati quando conosci i sintomi del loro male. Ora uso qualche volta per passare meglio la serata con gli amici, perché, vedi, contrariamente a quanto si crede, la marijuana non ti risolleva affatto dalle crisi depressive. Semmai accentua quello che è già il tuo stato d'animo: se sei giù, ti abbatti; se sei ostile, diventi aggressivo; se sei contento di trovarti con i tuoi amici, diventi felice».

— Ma io ho visto invece che si drogano in qualsiasi momento, appena alzati, prima di cena per assaporare meglio il cibo...

«La vera piaga è appunto l'abuso. L'organismo si abitua ad una dose giornaliera e non reagisce più. Per provare qualcosa, allora, spesso passano a droghe più forti e naturalmente più nocive. Ma l'abuso di qualsiasi cosa fa male. Anche l'alcool, il caffè, il tabacco, possono determinare gravi conseguenze, ma queste droghe "comuni" sono permesse perché in piccole dosi diventano addirittura salutari».

— L'ho chiesto a tutti, ma nessuno ha saputo rispondermi con chiarezza quali siano i motivi che spingono tanti giovani a drogarsi.

«E tu, sapresti dirmi perché fumi?».

Bruno Wittreich
(collab. di Giovanni Percossi)
4. (continua)

Gli obiettivi di Lady e Susy

Sono sicure di avere delle ottime «chances» e le vogliono giocare tutte. «Lady e Susy: sono due giovani e graziose fanciulle pordenonesi che, convinte del motto «l'unione fa la forza» e naturalmente delle proprie qualità vocali, hanno deciso di dare insieme la scalata alle più alte vette del mondo della canzone. I loro obiettivi più immediati sono il Festival di Castrocaro e poi, chissà, quello di Sanremo. Troppo ambiziose? Non si direbbe, se è vero che, dopo la vittoria riportata al «Festival Fiera di Pordenone 1970», hanno riscosso un vivissimo successo di pubblico esibendosi nei giorni scorsi in un «night» alla moda di Udine; tant'è vero che sono state riscritturate per il prossimo autunno, al termine di un loro «tour» che le impegnerà l'estate intera. Il loro repertorio è piuttosto vasto: dal genere melodico alla canzone «impegnata». Ma fra i «pezzi» che meglio si adattano alla loro «grinta» interpretativa sceglieremmo «Aquarius», «Popeya», e altri brani di genere «americano». L'estate le porterà a esibirsi ora sulle piste delle più note località turistiche; il loro «cavallo di battaglia» la canzone «Vivo per te» scritta esclusivamente per loro dal maestro Costallonga (rientrato recentemente dal Giappone, dove è stato ospite di numerosi spettacoli televisivi), che ha curato la preparazione di questo simpatico «duo».

Leyla Lanzotti

JUNIORES REGIONALE

Prima l'Udinese Secondo il Monfalcone

Il campionato regionale juniores è giunto alla sua conclusione. Gli ultimi novanta minuti di gioco sono stati decisivi per la soluzione del «rebus» del primo posto. L'ha spuntata l'Udinese, grazie alla vittoria nel confronto diretto con il Pordenone e al contemporaneo capitombolo del Monfalcone in casa del Portogruaro. L'Udinese ha ottenuto così l'ammissione alle finali del settore semiprofessionistico. Nel settore dilettantistico la nostra regione sarà rappresentata dalla Sangiorgina, che è riuscita a tenere a distanza la rimonta della Torvis Snia grazie al vistoso successo sul campo di Aquileia.

I RISULTATI

Don Bosco PN - Torvis Snia	1-2
Aquileia - Sangiorgina	0-5
Cormonese - Ric. Porzio	1-1
Esperia - Sacilese	3-0
Julia - Triestina	1-3
Ponziana - Don Bosco PN	1-0
Portogruaro - Monfalcone	2-1
Udinese - Pordenone	2-1
Torvis Snia - San Gottardo	2-0

LA CLASSIFICA

Udinese p. 50; Monfalcone 48; Pordenone 47; Sangiorgina 39; Torvis Snia 38; Triestina 35; Portogruaro 34 *Ricr. Porzio 32; Ponziana 28; Esperia UD 23; Aquileia 22; Cormonese 22; Sacilese 19; Don Bosco PN 18; Julia 17; *S. Gottardo 8. *) Un punto in meno per rinuncia.

ALLIEVI

TORNEO REGIONALE RAPPRESENTATIVE

Questi i risultati della fase eliminatoria disputata lo scorso giovedì:

La Rappresentativa di Tolmezzo ha battuto quella di Gorizia per 2-1; e quella di Monfalcone ha battuto la Rappresentativa triestina per 3-1.

Il programma di mercoledì 2 giugno è il seguente: Rappr. Gorizia - Rappr. Tolmezzo (Gorizia, S. Baiamonti, ore 17); Rappr. Trieste - Rappr. Cervignano (Prosecco, ore 18); Rappr. Udine - Rappr. Pordenone (Bertiolo, 18).

ALLIEVI LOCALE

I RISULTATI

GIRONE «A»

Fortitudo - Primorie	0-1
Lib. Rozzol - Gaia	1-2
Olimpia Gr. - Gipo Viani	0-0
Libertas TS - Breg	2-0
Libertas TS - Gaia	4-1
Gipo Viani - Primorie	s.i.c.
Lib. Rozzol B - Fortitudo	s.i.c.
Olimpia Gr. - Breg	s.i.c.
S. Sergio - C.G. Studenti	s.i.c.

GIRONE «B»

Ponziana - Esperia	8-1
Muggesana - Aurisina	0-0
Lib. Rozzol A - Edera	2-1
Esp. Pio XII - Vesna	s.i.c.
Edera - Aurisina	s.i.c.
Muggesana - Ponziana	rinv.
Triestina - Giarizzole	0-1
Lib. Rozzol A - Esperia	s.i.c.

LE CLASSIFICHE

GIRONE «A»

Libertas TS	15	12	1	2	33	12	25
Gipo Viani	14	11	2	1	33	4	24
C.G. Stud.	14	5	5	4	13	12	15
Fortitudo	14	4	6	4	12	12	14
Olimpia Gr.	14	3	7	4	15	17	13
Primorie	14	4	4	6	16	19	12
Gaia	15	2	8	5	13	22	12
Lib. Rozzol B	14	4	2	8	13	19	10
Breg	14	4	2	8	11	28	10
S. Sergio	14	1	5	8	9	22	7

GIRONE «B»

Giarizzole	15	9	6	0	28	4	24
Vesna	14	10	2	2	34	10	22
Triestina	15	8	3	4	48	9	19
L. Rozzol A	14	6	7	1	28	8	19
Aurisina	14	7	3	4	27	18	17
Ponziana	14	5	3	6	30	22	13
Muggesana	14	5	3	6	11	32	13
E. Pio XII	14	4	1	9	14	24	9
Edera	14	2	1	11	9	38	4
Esperia	14	0	1	13	6	69	0

ALLIEVI REGIONALE

Trionfo finale delle squadre udinesi

Due squadre friulane, l'Udinese e l'Esperia Udine, rispettivamente la prima per il settore semiprofessionisti e l'altra per quello dilettanti, rappresenteranno prossimamente il Friuli - Venezia Giulia alle finali nazionali del campionato allievi. Il torneo, ormai risolto da tempo per la superiorità schiacciante delle due compagini udinesi, non ha riservato sorprese nell'ultimo turno se si eccettua il sorpasso operato dal Pordenone nei confronti della Triestina che ha dovuto così cedere ai neroverdi la terza poltrona. In coda il San Sergio, espugnando il campo del Vermegliano, ha raggiunto lo Staranzano con il quale divide l'ultima posizione.

I RISULTATI

Esperia - Monfalcone (rec.)	1-0
Udinese - Pordenone (rec.)	0-0
Aquileia - Esperia	2-2
Monfalcone - Sangiorgina	3-1
Don Bosco TS - Udinese	0-2
Pordenone - Prata	4-0
Ponziana - Don Bosco PN	0-3
Staranzano - Ricr. Porzio	1-1
Triestina - Or. San Michele	0-0
Vermegliano - San Sergio	1-4

LA CLASSIFICA

Udinese p. 51; Esperia UD 46; Pordenone 41; Triestina 40; Aquileia 83; Or. San Michele 36; Monfalcone 36; Don Bosco PN 29; Sangiorgina 28; Vermegliano 27; Prata 23; Ponziana 20; Porzio 18; Don Bosco TS 14; Staranzano 13; San Sergio 13.

COPPA SPERANZA

Il Giarizzole ha chiuso con due punti di vantaggio sull'Audax il girone eliminatorio della Coppa Speranza, torneo per squadre giovanissimi di sette giocatori che si disputa sui campi degli oratori cittadini. Questa la classifica: Giarizzole punti 12 (6 vittorie in 6 partite); Audax p. 10; Rozzol e Montuzza p. 6; Don Bosco A p. 5; Esperia B p. 3; Zaule p. 0.

IL PROGRAMMA

SABATO

GIOVANISSIMI

San Giacomo - Ponziana (Guardiella, ore 18); Flavia - Tergeste (Flavia, 18.45); Giarizzole Muggesana (Flavia, 18); C.G.S. Opicina Fortitudo (Opicina, 18.30); Breg - Esp. Pio XII (San Sergio, 17.15); Rosandra - Primorie (San Sergio, 18.45); Union - Don Bosco (Guardiella, 18.45); Zaule - Libertas TS (San Sergio, 18).

DOMENICA

ALLIEVI REGIONALE (recuperi)

Staranzano - Prata (ore 17); Vermegliano - Don Bosco PN (17); Don Bosco TS - Triestina (11, campo San Sergio).

JUNIORES LOCALE (postcampionato)

Rosandra - San Giovanni (Aurisina, ore 9); Arsenale - Cremcaffè (Guardiella, 8.30); Breg C.G.S. Opicina (Padriciano, 15).

GIOVANISSIMI LOCALE

Edera - Triestina (via Flavia, ore 16.30).

ALLIEVI LOCALE

Libertas TS - Olimpia Gr. (Flavia, ore 13); Primorie - Fortitudo (Prosecco, 10.30); Gaia - San Sergio (Padriciano, 12.30); C.G. Studenti-Gipo Viani (San Sergio, 9.45); Breg - Lib. Rozzol B (Padriciano, 13.45); Esp. Pio XII - Lib Rozzol A (Guardiella, 10); Aurisina - Giarizzole (Aurisina, 11); Vesna - Muggesana (Santa Croce, 10.30); Ponziana - Edera (Flavia, 14.15); Esperia - Triestina (San Sergio, 8.30).

POST - CAMPIONATO JUNIORES LOCALE

I RISULTATI

C.G.S. Opicina - Arsenale	3-2
Edera - Breg	2-0
Union - Arsenale	1-4
Cremcaffè - Edera	2-0
Arsenale - Rosandra	s.i.c.
S. Giovanni - C.G.S. Opicina	4-0
Campanelle - Breg	9-1
riposava: Union	

LA CLASSIFICA

Cremcaffè	10	8	1	1	22	8	17
S. Giovanni	10	6	2	1	26	10	15
Rosandra	8	5	2	1	16	8	12
Campanelle	10	3	4	3	24	20	10
Arsenale	9	4	1	4	25	13	9
Union	9	2	2	5	12	21	8
C.G.S. Opic.	10	2	4	4	10	21	8
Edera	8	1	4	4	9	18	[illegible]
Breg	9	0	1	8	8	37	1

COPPA BENUSSI

L'U. S. Villaggio del Fanciullo di Opicina ha indetto per onorare la memoria dell'educatore Giuseppe Benussi, un torneo a invito per squadre juniores intitolato «Coppa Benussi».

Al torneo partecipano le squadre juniores del Gaia, dell'ENAOLI, della Virtus, del Villaggio del Fanciullo. La prima giornata ha visto il pareggio tra Gaia e Virtus. Nella seconda giornata: lo ENAOLI - Gaia 2-1; Virtus - Villaggio 4-2.

COPPA XXV C.S.I.

Il Don Bosco ha vinto la Coppa XXV C.S.I. per giovanissimi (7 giocatori per squadra) scavalcando in classifica il Giarizzole. Questa la classifica finale: Don Bosco punti 9; Giarizzole 8; S. Andrea 5; Tergeste e Virtus 2; Gretta 0.

(Foto de Rota)

I giovani «judoka» della Ginnastica Triestina inneggiano al loro maestro Gaio per il successo

Nella sala della Società Ginnastica Triestina si è svolta la settimana scorsa la seconda edizione del Trofeo Città di Trieste di judo, riservato alla categoria «ragazzi» (sino a 15 anni). Il Trofeo è stato appannaggio della SGT, organizzatrice della manifestazione. Questo il dettaglio per le varie categorie.

Fino a 25 Kg: 1) Soranzio Carlo (Kodokan Monfalcone); 2) Cossarizza (Fenati).

Fino a 30 Kg: 1) Toffanin Renato (SGT); 2) Nogherotto (Fenati); 3) Zomano (Fenati); 4) Musumana (SGT).

Fino a 35 Kg: 1) Origoni Stefano (Fenati); 2) Marzari (SGT); 3) Sossi (SGT); 4) Mattiussi (Tenti Udine).

Fino a 40 Kg: 1) Tassani Mauro (Fenati); 2) Bortolussi (id.).

Fino a 45 Kg: 1) Borea Guido (Fenati); 2) Bruni (SGT).

Fino a 50 Kg: 1) De Denaro Enzo (SGT); 2) Anzil (Udine); 3) De Denaro Furio (SGT); 4) Furlanich (Monfalcone).

Da 50 a 60 Kg: 1) Rigo Stefano (Udine); 2) Rossi (Fenati); 3) Pozzo (Udine); 4) Riavich (SGT).

Da 60 a 70 Kg: 1) Fortunato Fabio (Ferroviario Trieste); 2) Solgati (SGT).

Oltre 70 Kg: 1) Bois Roberto (SGT); 2) Corsi Bruno (SGT); 3) Crismani Mario (SGT).

Classifica per società: 1) Ginnastica Triestina punti 35; 2) Fenati Spilimbergo p. 32; 3) Tenti Udine p. 18; 4) Kodokan Monfalcone p. 8; 5) Ferroviario Trieste p. 5.

In occasione del Trofeo Città di Trieste si è svolta inoltre una competizione femminile di judo. Eccone i risultati.

Fino a 50 Kg: 1) Sain Macrida (SGT); 2) Grazioso Rosa (UGG).

Fino a 55 Kg: 1) Pozzo Patrizia (Udine); 2) Filippetti (idem); 3) Di Toma (idem); 4) Godas Marina (SGT).

Fino a 60 Kg: 1) Marcuzzi Lucia (Udine); 2) Galante (idem); 3) Feruglio (idem); 4) Godas Ondina (SGT).

Fino a 65 Kg: 1) Tomasettich (Udine); 2) Orlich Ariella (SGT).

Oltre 65 Kg: 1) Della Mora (Udine); 2) Cescutti (idem).

Classifica per società: 1) Tenti Udine punti 34; 2) Società Ginnastica Triestina p. 10.

CRONACHE SPORTIVE

GIRO D'ITALIA - ALTRO COLPO PER LA SALVARANI DOPO IL CROLLO DI GIMONDI

Motta positivo al controllo penalizzato di dieci minuti

La tappa è stata vinta dallo spagnolo Perurena - Migliorata la classifica di Polidori


Gianni Motta durante la tappa di ieri: sul suo volto la preoccupazione per una sentenza che umilia (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Orvieto, 26

La notizia del giorno al Giro d'Italia è costituita dalla penalizzazione di 10' per doping inflitta al corridore Gianni Motta della Salvarani. Motta si era sottoposto al controllo antidoping dopo la tappa Bari-Potenza, in cui era arrivato secondo alle spalle di Paolini che aveva conquistato la Maglia rosa. Il regolamento del Giro d'Italia prevede si presentino al controllo il primo e il secondo classificato di ogni tappa, oltre alla Maglia rosa della partenza e altri due corridori sorteggiati.

Si deve dunque dire che Motta, lottando con Paolini per il primo posto e difendendo il secondo contro corridori di valore come Bitossi e Gosta Pettersson, abbia voluto cercare un piazzamento che significava automaticamente il controllo antidoping.

Gianni Motta è stato dunque trovato «colpevole». La notizia gli era già stata comunicata ieri mattina ed aveva fatto il giro della sua squadra. All'origine della tattica misteriosissima della Salvarani nella tappa di ieri del Gran Sasso, forse, anche la confusione e la prostrazione nelle quali la notizia stessa aveva gettato i suoi componenti.

Ieri il prof. Claudio De Zorzi, perito dell'UCIP, accettato da tutti i gruppi sportivi, aveva effettuato a nome della Salvarani e di Motta la controperizia presso lo stesso Istituto di medicina dello sport, dove le provette, sigillate e contrassegnate da un numero, erano giunte dopo la tappa di Potenza, cui era stata rilevata appunto, la positività del liquido contenuto in una delle provette che, una volta accoppiato il numero ad un nome, si era rivelata quella del liquido organico di Motta.

La tesi avanzata dalla Salvarani per il tramite del suo medico sociale, dott. Modesti, e appoggiata dal prof. De Zorzi, che è libero docente di tossicologia all'Istituto di medicina legale all'Università di Roma, era quella dell'assunzione da parte di Gianni Motta di un'erba chiamata «Ephedra Vulgaris», che potrebbe dar luogo all'esame gastromatografico di «picchi efedrinici» (l'efedrine sono anche esse nella lista dei prodotti proibiti dallo scorso anno), ma che al tempo stesso, in quanto erba, non compare nella lista delle sostanze doping. Tuttavia neppure la controperizia e neppure questa argomentazione eminentemente tecnico-giuridica, sono servite a salvare Gianni Motta.

La notizia della sua penalizzazione è stata ufficializzata dalla radio di bordo del Giro oggi in corsa, mentre il gruppo si avvicinava ad Orvieto. Gianni Motta è parso sconvolto all'arrivo e ha raggiunto subito con la squadra il ritiro di Bolsena.

Ricordiamo che Gianni Motta incorse in disavventure simili già alla fine del Giro del 1968, con Gimondi, Balmamion e Bodrero (in quell'occasione le perizie furono fatte solo a Giro concluso e non influenzarono la classifica della corsa) e che poi ebbe anche una lunga diatriba con i giudici belgi, per un prelievo di sostanze illecite al velodromo di Anversa. Da entrambe le «grane» Motta uscì bene, con l'assoluzione per insufficienza di prove.

Questa volta, Motta sarà impegnato in una battaglia più morale che legale. Nessun timore per la squalifica, ma nulla da fare per la penalizzazione: il regolamento antidoping, dopo che il Giro d'Italia si è uniformato con il Tour de France, prevede in caso di prima infrazione la squalifica per un mese, però con la condizionale, oltre alla penalizzazione di 10' e la multa di 150.000 lire. Il corridore, inoltre, viene retrocesso all'ultimo posto ai soli effetti dei premi e delle classifiche e non agli effetti del tempo nella tappa «incriminata». Motta diventa cioè l'ultimo arrivato della Bari-Potenza, ma il suo tempo rimane quello di secondo. In caso di seconda infrazione, la condizionale salterebbe e, ai tre mesi di squalifica previsti, si assommerebbe il mese della prima e l'esclusione immediata dalla gara: in caso poi di terza infrazione, commessa però nell'arco di 365 giorni dalla prima, la pena sarebbe definitiva: il ritiro della licenza.

Non si sa in che misura psicologica la notizia pervenuta a Motta e alla Salvarani ieri mattina, anche se non ancora ufficializzata dall'esito della contro-perizia, abbia influito sulla tappa del Gran Sasso di ieri.

Si può invece dire che proprio perchè ormai certa di perdere Motta, la Salvarani ha dato battaglia oggi, nonostante una caduta che ha messo fuori combattimento Gualazzini e che ha costretto lo stesso Gualazzini, vincitore di tappa l'altro giorno a Benevento, ad un penoso inseguimento in compagnia dei compagni di squadra Poggiali e Crepaldi, inseguimento comunque concluso prima dello scadere del tempo massimo al traguardo di Orvieto.

La Salvarani è andata all'attacco. Dopo tentativi senza consistenza dal 13.o al 33.o chilometro di Farisato, Pfenninger, Laghi e Poggiali, dopo un altro tentativo non riuscito di Pfenninger, Polidori e Van Springel, dal chilometro 55 al chilometro 70, la corsa si è animata proprio quando due uomini della Salvarani, Guerra e Casalini, hanno raggiunto e staccato Van Springel, che aveva continuato isolatamente il tentativo, dopo che Pfenninger e Polidori avevano rinunciato. Guerra e Casalini dunque in fuga, reazioni del grosso dal quale si portavano sui due di testa prima Polidori, Sture Pettersson, Cavalcanti, Santambrogio e Zandegù, poi Perurena, Sercu, Franco Mori, Van Vlierberghe, Dallai, Farisato, Lanzafame, Pecchielan ed Eric Pettersson.

Gli ultimi agganciamenti agli uomini di testa avvenivano proprio a dieci chilometri da Orvieto. Volata in salita, fra molta gente, tra Perurena, Pecchielan e Farisato che avevano con successivi scatti distanziato gli altri. Perurena è stato il più veloce negli ultimi metri e ha guadagnato la seconda vittoria consecutiva per la spagnola Kas, dopo quella di ieri di Lopez Carril. (Italia)

ORDINE D'ARRIVO

L'Aquila - Orvieto km 163

1) PERURENA DOMINGO (Kas), che compie i km 163 in ore 3.58'45'' alla media oraria di km 40,963; 2) Farisato Lino (Ferretti) a 1''; 3) Pecchielan Arturo (GBC) id.; 4) Zandegù Dino (Salvarani) a 9''; 5) Van Vlierberghe Albert (Ferretti); 6) Polidori; 7) Sercu; 8) E. Pettersson; 9) Lanzafame; 10) F. Mori; 11) Santambrogio; 12) Cavalcanti, tutti con il tempo di Zandegù; 13) Casalini a 16''; 14) S. Pettersson id.; 15) Dallai a 18''; 16) Guerra a 1'37''; 17) Bellini a 2'5''; 18) Tumellero id.; 19) Basso a 2'27''; 20) Motta id.; 21) Paolini a 2'28''.

CLASSIFICA GENERALE

1) UGO COLOMBO in ore 33.44'49''
2) Aldo Moser . . . . . a 15''
3) Michelotto . . . . . a 52''
4) Schiavon . . . . . a 1'17''
5) Polidori . . . . . a 2'26''
6) Houbrechts . . . . . a 5'02''
7) Vianelli . . . . . a 5'38''
8) Paolini . . . . . a 5'27''
9) Giuliani . . . . . a 5'57''
10) Motta a 6'41'' (penalizzato di 10 minuti); 11) Bitossi a 6'57''; 12) Fabbri in 33.51'58''; 13) Gosta Pettersson s.t.; 14) Dancelli 33.52'21''; 15) Pecchielan 33.52'54''; 16) Pintens 33.54'06''; 17) Van Springel s.t.; 18) Panizza s.t.; 19) Ziloili 33.54'16''; 20) Galdos 33.54'24''; 21) Gagtmans 33 ore 55'25''; 22) Farisato 33.58'39''.


Orvieto — Lo spagnolo Domingo Perurena taglia vittorioso il traguardo precedendo Farisato (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

L'ALPE-ADRIA HA CONFERMATO L'AUSTRIACO DENKE QUALE LEADER

Bazzan della Padovani vince in volata a Lignano

Oggi la tappa più impegnativa con le salite sulle strade della Carnia

Lignano, 26

Accoppiata della Ciclistica Padovani nella terza tappa Alpe-Adria, la Abbazia-Lignano Sabbiadoro di km 168. Ha vinto con una brillante volata Nereo Bazzan, cha ha preceduto il compagno di squadra Gambarotto; a completare il successo della squadra di Rigoni il quarto posto di Giorgio Morbiato. L'austriaco Denke, giunto con il gruppo, conserva la maglia gialla di leader della classifica.

La tappa di oggi è stata velocissima nonostante le notevoli asperità iniziali; tutti in gruppo ad andatura sostenuta con sporadici tentativi di fuga. Fora Bazzan a 40 km dalla partenza, ma la perfetta organizzazione della sua squadra fa sì che il vincitore della tappa di oggi rientri in gruppo in pochi chilometri. Il traguardo volante di Opicina è vinto da Bokicnik, mentre a Monfalcone passa per primo Remar. La bagarre si scatena dopo San Giorgio di Nogaro, il cui traguardo volante è vinto da Da Re a circa 40 chilometri dallo arrivo: sono quelli della Filcas a provocarla; parte Bernardis che guadagna un centinaio di metri sul gruppo; raggiunto Bernardis, tentano l'assolo Buffa e Bilic, ma la «Padovani» controlla egregiamente la situazione ed è così che il gruppo dei migliori si presenta compatto sullo stupendo rettilineo d'arrivo di Lignano Sabbiadoro.

Ai 100 metri scatta Bazzan, che vince con una ruota di vantaggio su Gasparotto: terzo lo jugoslavo Zakotnik, quarto Morbiato. Al termine della tappa è seguita la premiazione, cui hanno presenziato tra gli altri l'on. Zanfagnini, presidente dell'Ente turismo di Lignano, che ha vestito della maglia gialla il leader della classifica, il vicepresidente nazionale dell'ANUG Pinzutti, il presidente del comitato regionale Rosset e l'ispettore nazionale della Federazione ciclistica italiana Turitto.

Domani quarta tappa Lignano Sabbiadoro-Paularo di km 176. Si tratta della frazione più impegnativa del giro, non tanto per la lunghezza del percorso, quanto per le difficoltà che esso comprende con le salite della Sella Chianzutan, di Ravascletto e quella finale che conduce a Paularo. Una tappa per scalatori, i quali dovranno però guardarsi da sorprese nel lungo tratto in pianura che da Lignano porta a dopo Spilimbergo. Traguardi volanti a Rivignano, Variano e Bivio Cisterna. Premi della montagna a Sella Chianzutan, Ravascletto e Paularo. Partenza da Lignano alle ore 11; l'arrivo è previsto verso le 15.10

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Nereo Bazzan, della Ciclistica Padovani, che compie km 168 del percorso in 3.55'27'' alla media di km 42,900; 2) Pietro Gambarotto; 3) Janez Zakotnik, della ROG di Lubiana; 4) Giorgio Morbiato (Ciclistica Padovani); 5) Eugen Plesko (Zagabria); 6) Siegfried Denke (Alpi-Hall Austria); 7) Cvejtko Bilic (Siparex Pola); 8) Laszlo Pavlic (Belgrado); 9) Antal Megyerdiu; 10) Alessio Peccolo (U. C. Vittorio Veneto); tutti con lo stesso tempo del vincitore

Classifica generale: 1) Siegfried Denke (Alpi-Hall Austria) in 6. 58''; 2) Cvejtko Bilic (Siparex Pola) stesso tempo; 3) Ermenegildo Da Re (U.C. Vittorio Veneto) a 25''; 4) Stanislav Pemel stesso tempo,

UN'ALTRA TEGOLA È CADUTA SUL CAPO DI PISON

DEL PICCOLO SQUALIFICATO NON POTRÀ GIOCARE A VENEZIA

All'attacco rientra Fregonese rivelatosi in buona forma

Le brutte novità, in casa della Triestina, da un po' di tempo sono all'ordine del giorno. L'ultima, in ordine di tempo, riguarda Del Piccolo. Il giocatore, già ammonito con diffida, domenica scorsa a Piacenza è finito nuovamente sul taccuino dell'arbitro ed è scattata così automaticamente la squalifica per una giornata. Del Piccolo quindi non giocherà a Venezia. Pison, che ha appreso la notizia nel pomeriggio allo stadio, ha commentato: «Sarebbe stato troppo bello che tutto potesse continuare a filare liscio. Ora che anche gli infortunati sono pronti a riprendere il loro ruolo, ecco questa nuova tegola. Pazienza, cosa possiamo farci? E' destino che quest'anno capitino tutte a noi».

Il problema della sostituzione dello stopper non è stato ancora preso in considerazione dal tecnico. «Ci rifletterò — ha detto — anche perchè non è così facile come può sembrare. Indipendentemente dalla decisione, questa non si conoscerà che un'ora prima dell'inizio della gara.

La novità, per quanto riguarda lo schieramento che affronterà i neroverdi, sarà rappresentata dal rientro in squadra di Fregonese, che riprenderà il suo posto contro gli ex compagni. La conferma la si è avuta nel pomeriggio dopo l'allenamento a due porte sostenuto contro la formazione dilettanti dell'Arsenale. Fregonese, che è rimasto in campo per un'ora come Pestrin, ha dimostrato di essere in buone condizioni, mettendo a segno più d'una rete. Tutti gli alabardati hanno confermato di attraversare un buon momento, tanto sul piano fisico che agonistico. L'impegno, anche se si trattava solo di un galoppo d'allenamento, non è mancato e alla fine della partitella Pison era quanto mai soddisfatto.

All'amichevole non hanno preso parte Colovatti, Naldi, Scala, Martinelli, Del Piccolo e Loppoli, che si sono allenati al mattino.

Gli alabardati proseguiranno stamane la preparazione allo stadio. In vista del derby di domenica con il Venezia, la Triestina trascorrerà la vigilia in ritiro a Mogliano Veneto. La partenza avverrà nel pomeriggio di domani in pullman.

C. N.

Padova - Alessandria non è stata omologata

Padova-Alessandria, l'incontro che con la sconfitta dei grigi piemontesi ha forse impresso una svolta decisiva alla lotta per la promozione, non è stato omologato. Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti infatti ha deciso di soprassedere ad ogni decisione in merito alla gara, in quanto l'Alessandria ha preannunciato reclamo. La società patavina, per il comportamento ripetutamente offensivo nei confronti dell'arbitro e per lo scavalcamento della rete di protezione da parte di uno spettatore, prontamente fermato, è stata multata con l'ammenda di 400 mila lire.

Oltre a Del Piccolo, il giudice ha squalificato per due giornate Zanolla del Monfalcone e Carniglia del Derthona. Per un turno di gara sono stati sospesi Pozzi del Derthona, Alberti e Bellina del Treviso.

P A L L A M A N O: ACLI

■ L'ACLI di Trieste parteciperà sabato e domenica a Modena al girone finale per la promozione in Serie A. Avversarie dei biancoverdi di Lo Duca saranno due squadre romane.

S. G. T.: PULCINE

■ La Società Ginnastica Triestina sarà presente domenica a Bolzano al trofeo ginnico organizzato dalla Società Atesina per la categoria «pulcine», con le migliori ragazzine del vivaio biancoceleste alla loro prima gara importante.

GRATIS FINO A SANT'ELENA

Anche un treno dopo la carovana

Gli sportivi triestini fanno fronte unico attorno alla loro squadra. In laguna la squadra alabardata, sarà seguita da un innumerevole stuolo di fedelissimi, pronti ad incitare i propri beniamini in questa difficile e forse decisiva partita ai fini della salvezza. Alle varie iniziative già annunciate, se ne è aggiunta una di particolare originalità: diciotto ditte, alle quali se ne aggiungeranno altre, organizzano un treno speciale per cinquecento dei loro clienti, i quali potranno usufruire del viaggio e del biglietto d'ingresso allo stadio di Sant'Elena gratuitamente. Le ditte che si sono... associate sono: Radici, Godina, Rigutti, Fano, Giovanni, Beltrame, Di Lorenzo, Principe, Universaltecnica, Radio Ancona, Radio Ramani, Paterniti Viaggi, Tommasini, Zerial, Drioli, Domus, Biasi e Autostile. Gli interessati possono rivolgersi presso i negozi per ritirare i biglietti.

Naturalmente resta valida anche l'iniziativa del Triestina Clubs e dell'Utat, che hanno organizzato la carovana alabardata in pullman, con il motto «A Venezia come in casa». Per questa iniziativa, nel prezzo veramente ridotto, è compreso l'ingresso allo stadio di Sant'Elena.

Alla Ginnastica Triestina la «Coppa Mamma Toncic»

Il Gruppo Sportivo San Giacomo, in collaborazione con la Società Ginnastica Triestina e con l'Associazione Sportiva Edera ha organizzato un incontro triangolare di atletica riservato alla categoria ragazze e valevole per i Giochi della Gioventù.

Nelle singole gare si sono messe in luce la Balducci nel salto in alto, la Pieri (ogni sua prestazione è sempre più convincente) nei 60, la Sabadini nei 1000 e il quartetto biancoceleste nella staffetta 4x100.

La «Coppa Mamma Toncic» è stata vinta dalla squadra biancoceleste che ha preceduto nel l'ordine San Giacomo ed Edera. Alla premiazione era presente il figlio, Giuseppe Toncic con il consiglio direttivo del San Giacomo e il maestro dello sport Fragiacomo.

I. D.

Alto: 1) Balducci Claudia (SGT) m 1,30; 2) Lamicella (idem) 1,18; 3) Trani (San Giacomo) 1,10; 4) Nicotra (Edera) 1,05; 5) Voci (S. Giacomo) 1.

m 60: 1) Pieri Paola (SGT) 8''6; 2) Ramani (Edera) 9''3; 3) Grasso (S. Giacomo) 9''3; 4) Brachetti (idem) 9''3; 5) Vianello (SGT) 10''; 6) Micol (Edera) 10''1.

m 1000: 1) Sabadini Paola (S. Giacomo) 3'36''; 2) Volsi (Edera) 3'49''; 3) Crisma (SGT) 3'42''; 4) Mezzetti (S. Giacomo) 4'20''.

Peso: 1) Zetto Livia (SGT) m 7,90 2) Delise (Edera) 7,34; 3) Mammetti (idem) 7,23; 4) Gulic (San Giacomo) 7,20; 5) Facchettin (SGT) 6,56; 6) Raino (San Giacomo) 6,52.

Staffetta 4x100: 1) SGT (Facchettin Zetto, Crisma, Pieri) 58''5; 2) Edera (Delise, Ramani, Volsi, Mammetti) 1'01''5; 3) S. Giacomo (Del Campo, Grasso, Brachetti, Sabadini) 1'01''5; 4) Edera B (Fiori, Slama, Ferro, Micol) 1'05''9; 5) S. Giacomo B (Voci, Carbi, Gulic, Trani) 1'06''2.

Classifica: 1) SGT punti 37; 2) S. Giacomo 32; 3) Edera 31.

BOCCE

Successo tecnico del Trofeo Miramare

Che l'attività bocciofila sia da considerarsi nelle sue migliori espressioni uno sport autentico, lo ha dimostrato la competizione (l'unica con sede nella nostra città inclusa questo anno nel calendario nazionale dell'UBI, la federazione bocciofila che fa parte del CONI), che si è disputata nei giorni scorsi sui campi di bocce triestini per l'ottima organizzazione del Dopolavo Postelegrafico.

Il Trofeo Miramare, gara internazionale a quadrette di propaganda, ha visto la partecipazione di ben 128 formazioni. Le finali si sono disputate al Bocciodromo duinese, in un impianto elegante e funzionale che, aperto nella primavera dello scorso anno, vuole rappresentare per lo sport bocciofilo della provincia triestina un punto d'arrivo e uno stimolo per il futuro.

Al termine di due intense giornate di gara ha vinto il Trofeo Miramare la quadretta del Gruppo bocciofilo «Valerio San Luigi» formata da Bassa, Loredan, Andreassi e Cavalieri S.; al secondo posto il G.B. Gretta (Paolini, Mari, Anceschi, Conegliano); al terzo il G.B. Solari di Udine e al quarto il Dopolavoro Postelegrafonico (Casseler, Cavalieri L., Ferluga, Ianesich).

Al gran finale sono intervenuti lo assessore Gasparini e il presidente del comitato provinciale dell'UBI, Giacomo Schillani.

B O C C E: PROGRAMMA

■ Le prossime competizioni a Trieste: 30 maggio: campionati provinciali a coppie, cat. propaganda; 2 giugno: gara a coppie, categ. prop., S. B. Giarizzole; 6 giugno: gara individuale cat. allievi organizzata dal comitato provinciale.

L'ANDATA DELLA FINALISSIMA COPPA DELLE FIERE E' STATA OSTACOLATA DAL TEMPO

Juventus - Leeds: sospesa dopo 51' di diluvio

Juventus - Leeds 0-0 (sospesa al 6' del s.t.)

JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. **LEEDS:** Sprake; Madeley, Cooper; Bremmer, Charlton, Hunter; Lorimer, Clarke, Jones, Giles, Gray (dal 21' Yorath). **ARBITRO:** Van Ravens (Olanda). **NOTE:** al 17' del primo tempo, Gray, scivolando, è caduto, procurandosi una lussazione al polso destro. E' rimasto ai bordi del campo per alcuni minuti, facendo quindi ritorno negli spogliatoi, sostituito da Yorath.

Torino, 26

L'incontro è stato sospeso al 6' della ripresa, sul risultato di 0-0, per impraticabilità del campo. La pioggia, caduta ininterrottamente fin dal pomeriggio, aveva infatti ridotto il terreno di gioco a un acquitrino, fino a costringere l'arbitro a sospendere la gara. La partita verrà giocata venerdì 28 maggio con inizio alle ore 21.

Il primo tempo si apre, dopo qualche azione di studio, con la Juventus in attacco, su un campo pesantissimo, cosparso, specialmente nella fascia centrale, di pozzanghere.

La prima azione pericolosa è del Leeds, all'11': mischia in area, Piloni esce a scivolone. Il tutto si conclude con un fallo a favore dei bianconeri. Al 13', a metà campo, fallo inutile di Furino ai danni di Bremner, a gamba tesa. Due minuti dopo, Causio in fuga, crossa su Haller: il tedesco cerca il tiro ad effetto da venti metri. Ne risulta un pallone molto centrale, che il portiere inglese non ha difficoltà a neutralizzare.

Al 17' Gray, solo con il pallone sulla destra, nella metà campo juventina, scivola su una pozzanghera e rimane a terra. Al 19' un tiro di Lorimer, su punizione concessa per fallo ai danni di Jones, è respinto dalla barriera. Al 21' Gray, che si è procurato una lussazione al polso destro, viene sostituito dal numero 16 Yorath.

Al 24' un'occasione favorevolissima per la Juventus: tiro di Anastasi, deviato da Charlton; il portiere del Leeds respinge, Causio da pochi metri, a porta vuota, colpisce il palo. Infine la difesa inglese libera.

Al 26' ancora Causio si mette in luce, con un bel tiro a sorpresa da 25 metri, che il portiere avversario mette in angolo. Sul centro dalla bandierina, interviene Bettega, ma il suo tiro è deviato da Cooper. Al 29' ancora Causio, con un tiro sul fondo, al 30' bella azione del Leeds che si conclude con un tiro di Giles, deviato dal palo. Al 35' una bella azione di Haller; la difesa inglese reagisce prontamente. Al 38' un'altra occasione favorevolissima per la Juventus: tiro di Anastasi da 25 metri, il portiere interviene, ma un rimbalzo del pallone lo tradisce, e riesce solo in due tempi a fermare la sfera, anticipando per un soffio. Allo scadere si fa pericoloso il Leeds, e ancora Lorimer è autore di un bel tiro, che però finisce alto sopra la traversa.

Le squadre ridiscendono sul terreno di gioco, che presenta ancora più vistose pozzanghere d'acqua. Si gioca per sei minuti, che non offrono nulla né sul piano tecnico né su quello agonistico. Alla fine l'arbitro Van Ravens, dopo una ennesima constatazione, decide di sospendere la partita. (Italia)

HOCKEY SU PISTA . SERIE C

Domenica parte la «C» di hockey

Sabato avrà inizio il campionato della Serie C di hockey su pista. Quest'anno le squadre giuliane rimaste in questa categoria — Monfalcone e Goriziana ora militano in Serie B — sono state affiancate alle squadre del Veneto, per cui è stato formato un girone eliminatorio di notevole risalto e alquanto impegnativo. Al campionato parteciperanno otto squadre; il girone d'andata si concluderà il 10 luglio, mentre la fine del girone di ritorno è fissata, salvo recuperi, per l'11 settembre. Le squadre in gara saranno: Laverda Breganze, H. P. Padova, Edera Grado, S. C. Oderzo, Arena Sandrigo, H. Pordenone, nonché le due squadre triestine dell'U. S. T. e del Ferroviario.

Il primo turno, in programma sabato prossimo, vedrà a confronto le due squadre locali degli Hockeisti Triestini e del Ferroviario. La partita avrà inizio alle ore 19; successivamente sulla pista di viale Miramare si giocheranno per la Serie B Ferroviario-Trissino (ore 20.30), e per la Serie A Triestina - Amatori Vercelli (ore 21.30).

Programma di prato Serie C e juniores

Ancora una domenica intensa d'attività si prospetta per le squadre di prato della regione, mentre la Serie A rimarrà ancora per una settimana ferma. Alla ripresa il CUS Trieste affronterà il 5 e 6 giugno la duplice trasferta in Sardegna contro il Ferrini e l'Amsicora. Per la Serie C, giunta alle battute conclusive, avremo in programma il quinto turno, penultimo della qualificazione regionale. Aprirà alle ore 8.30 il confronto tra la Fiamma e l'Universaltecnica, il cui «undici» guida la classifica con 2 punti di vantaggio su El Oro; nel secondo incontro (ore 10) il CUS B se la vedrà appunto con l'El Oro.

Nel campionato juniores, che è stato avversato da numerosi rinvii causa l'inclemenza del tempo e l'impraticabilità del campo, avremo ancora due recuperi. Alle 11.30, sempre sul campo di San Luigi, saranno a confronto la Polisportiva ed il CUS Trieste, mentre alle ore 13 concluderà l'intenso programma il confronto tra la Triestina e l'Itala. La classifica in questo campionato è frammentaria causa i recuperi; l'UST, comunque, è in testa e precede il CUS Trieste, che ha due punti di svantaggio, ma una partita in meno.

GARE JUDO: S. G. T.

■ Alla Ginnastica Triestina avranno luogo domenica prossima le gare sociali di judo organizzate dal sodalizio biancoceleste.

IN POCHE RIGHE

Gare di atletica categoria ragazzi

Organizzate dalla Polisportiva Libertas Opicina si sono svolte presso il campo militare due corse campestri riservate alle categorie ragazzi e ragazze che hanno dato i seguenti risultati.

Ragazzi (m 600 circa): 1) Maraspin Giorgio 1'37''; 2) Dagri 1'40''; 3) Rumiz 1'41''; 4) Pasqualin 1'44''; 5) Ferfoglia 1'48''; 5) Rupelli 1'48''; 7) Chalviel 1'53''; 8) Babich 1'58''; 9) Nonis 1'58''; 10) Iori 2'4''; 11) Zambiasi 2'7''; 12) Dell'Osto 2'9''; 13) Di Illio 2'17''.

Ragazze (m 600 circa): 1) Coslovich Silvana 1'49''; 2) Zambiasi 1'51''; 3) Bassani 1'59''; 4) Laschizza 2'2''; 5) Capati 2'3''; 6) Sossi 2'5''; 7) Cordioli 2'53''.

I N T E R «MILIONARIA»

■ Il giudice sportivo della Lega nazionale ha multato di 2 milioni e 250 mila lire l'Inter, in seguito all'invasione di campo avvenuta al termine dell'ultima partita di campionato contro la Lazio a San Siro. L'Inter è stata inoltre multata di 150 mila lire per ingiurie nei confronti dell'arbitro.

S V E Z I A - A U S T R I A 1-0

■ A Stoccolma, la Svezia ha battuto l'Austria per 1-0 in un incontro della Coppa Europa delle Nazioni. Ha segnato Olsson. Classifica: Italia giocate 3, punti 6; Svezia g. 3, p. 5; Irlanda g. 4, p. 1; Austria g. 2, p. 0.

Torneo-anglo-italiano

Questi i risultati della giornata d'apertura del 2.o torneo anglo-italiano:

Gruppo 1: Swindon Town-Bologna 2-1 (1-1); Huddersfield - Sampdoria 2-0 (1-0).

Gruppo 2: Crystal Palace-Cagliari 1-0 (1-0); West Bromwich-Inter 1-1 (1-0).

Gruppo 3: Blackpool - Verona 3-3 (2-1); Stoke City - Roma 2-2 (1-0).

A R E S E: FALLITO

■ Nell'intervallo della partita Juventus-Leeds, Francesco Arese ha tentato di battere il record italiano dei 1500 metri da lui stesso detenuto con il tempo di 3'37''6. Arese, anche a causa delle pessime condizioni ambientali, si è dovuto accontentare di un tempo, 3'43''6, largamente superiore al suo record.

J A S C I N — A D D I O

■ Il pubblico sovietico aspetta con grande curiosità la partita di addio del grande portiere Lev Jascin in programma per questa sera allo stadio «Lenin» di Mosca tra una selezione della Dynamo di Mosca, i cui colori il valoroso portiere ha difeso per ben vent'anni, e una selezione del «Resto del Mondo», disertata però fin dall'inizio, sia pure per ragioni diverse, dai brasiliani e dagli inglesi, con grande delusione del pubblico e dello stesso Jascin. Giocherà anche Facchetti dell'Inter.

Il Premio Perugini a Josè Baron

Al Circolo della Stampa è stato commemorato dal dott. Spiro Dalla Porta Xidias, Giuliano Perugini, nel corso della cerimonia che ha visto la consegna dei premi ai rocciatori triestini che si sono maggiormente distinti per l'attività svolta in montagna durante l'anno 1970. Erano presenti il presidente dell'Alpina delle Giulie dott. Tommasi, il presidente della Associazione XXX Ottobre Durissini, i componenti il comitato onoranze, parenti dell'alpinista commemorato e accademici della montagna. Numerose le adesioni di autorità, fra le quali è intervenuto Civelli per il Panathlon.

Il premio Giuliano Perugini è stato assegnato a Josè Baron, della XXX Ottobre, autore di 19 salite fra il 3.o e il 6.o grado. Secondo classificato Tullio Piemontese. Hanno partecipato al concorso inoltre Guido Belci, Enzo Cozzolino, Tullio Ogrisi, Ermanno Predonzan, Roberto Priolo, Walter Romano e Gianpaolo Valdevit. Fuori concorso Angelo Carli, accademico del CAI, che frequenta la montagna da 41 anni ed ha effettuato salite lungo tutta la cerchia alpina, nel Delfinato, nei Tatra, nel Kilimangiaro, nel Ruwenzori, in Persia, nel Tibet (oltre i seimila metri) e nel Nepal.

Vuarnet: l'uomo che ha rilanciato lo sci azzurro

Jean Vuarnet fra l'allenatore Maric Cotelli e il vicepresidente della FISI avv. Attilio Coen («Giornalfoto»)

Jean Vuarnet: un nome che dice molto agli appassionati di sci. Il direttore tecnico della nazionale azzurra è stato presentato dal vicepresidente della FISI avv. Coen ad un pubblico appassionato e numeroso, presenti fra gli altri l'ex vice presidente della Federazione Durissini e il presidente del Comitato carnico giuliano Martignoni, nonché dirigenti e atleti dei sodalizi triestini e della regione.

Vuarnet ha ricostruito le fasi della sua carriera di atleta, dall'inopinata esclusione dalla nazionale francese alle Olimpiadi di Cortina, alla sua entrata «difficile» nel grande giro della nazionale transalpina accanto a Duvillard, Bozon, Bonlieu, Peret e Perillat, sino alla medaglia di bronzo a Badgastein all'«oro» di Squaw Valley.

Il campione francese, che fu specialista soprattutto di discesa libera, ha oggi 38 anni ed è padre felice di tre bambini. Finita la carriera agonistica, e fatto tesoro delle esperienze sportive, dopo aver frequentato la università, ha costruito dal nulla una stazione invernale capace ora di quattromila posti letto nella sua Morzine, un piccolo paese alpino, dove Vuarnet era cresciuto dopo essere nato a Tunisi.

Poi un giorno il polemico Vuarnet, che da atleta si era permesso di criticare apertamente l'operato dei tecnici e dei dirigenti della nazionale francese, fu invitato a venire in Italia, contro il parere negativo di molti. Ora con tre anni di lavoro alle spalle, i suoi metodi hanno ridato allo sci azzurro una dignità di squadra come forse mai era accaduto. Quattro azzurri figurano nel primo «gruppo» mondiale in discesa libera. Ed è questo ciò che a Vuarnet piace sottolineare, «perché i campioni come Thoeni non si creano ed io certamente non sono stato il creatore di Thoeni; posso dire solo di averlo aiutato...».

Ma forse è già abbastanza e lo sci azzurro rende grazie all'uomo del miracolo venuto d'oltralpe. Lo stesso Vuarnet ha voluto ringraziare l'operato del vice direttore tecnico Mario Cotelli che lo affianca nel lavoro di preparazione specialistica. Intanto i metodi inaugurati da Vuarnet, quali il punteggio internazionale richiesto per entrare nel giro azzurro e la creazione del famoso «pool», sembrano indicare che lo sci azzurro può essere atteso a nuovi grossi risultati. Da Vuarnet ci si può aspettare di tutto... «Ma non parliamo per carità di successori», si è affrettato a precisare il vicepresidente della FISI, Coen: «Vuarnet è ormai dei nostri e deve rimanere ancora per molto alla guida dello sci azzurro».

E' seguita la proiezione di filmati su Thoeni e sul «Pool» parallelo».

E. L.

TENNIS

Trofeo Bonivento

I campionati triestini di tennis, in corso di svolgimento sui campi del T.C. Triestino di Padriciano, stanno entrando nella fase più interessante per l'ingresso in scena di alcuni favoriti. La manifestazione insomma si avvia verso la conclusione. Ieri sono state disputate numerose gare, tanto in campo maschile che in quello femminile.

Il dettaglio:

Singolare maschile: Decovich b. Lucio Bonivento 6-2, 3-6, 6-3; Zerauscek b. Sain 6-2, 6-1; Brunner b. Gattegno 6-2, 6-3; Di Davide b. Pieve 6-2, 6-4; Caorsi b. Avanzo 6-1, 6-2; Presel Manlio b. Kratter 6-1, 6-1; Nacmias b. Martinoli 6-2, 6-2; Olivo b. Paliaga M. 6-0, 6-1; de Ebner b. Valta 6-1, 6-1; Di Davide b. Grusovin 6-2, 6-4; Strukeli b. Livio Bonivento 6-1, 6-4; Cortivo b. Segrè R. 6-3, 6-2.

Singolare Femminile: Baroncini b. Zennaro 6-3, 6-1; Zotti L. b. Bonivento A. 6-5, 4-6, 6-5; Presel A. b. Davide 6-0, 6-0; Pacor b. Pagani 4-6, 6-1, 6-2.

NELLO SHOW AL «GREZAR»

Anche Capolicchio con gli attori

I giornalisti triestini completeranno oggi la preparazione in vista dello show calcistico di sabato sera (ore 21.30) allo stadio «Grezar» contro gli attori capitanati da Mario Valdemarin. La lista dei giornalisti convocati comprende 17 nomi (forse per scaramanzia...): Bernes, Cappellini, di Ragogna, Nicolini, Nordio, Lipott, Mazzi, Drocker, Soncini, Trivellato e Vatta de «Il Piccolo»; Re David, Corazza e Renosto de «Il Gazzettino»; Molinari e Tomizza della RAI; Gessi de «Il Messaggero Veneto». Il simbolico calcio d'inizio sarà dato da Alda Balestra, miss Italia 1970... in concorso con la bellissima Antonella Lualdi, che sarà presente assieme al marito Franco Interlenghi.

Renzo Corazza, delegato della «Press Football Club», ha definito intanto con Mario Valdemarin e con Pier Paolo Pasolini i dettagli riguardanti l'arrivo a Trieste degli attori che svolgono la loro attività nella capitale. Ultimo messo in lista è il giovane e popolare Lino Capolicchio. Alcuni scenderanno all'aeroporto di Ronchi, altri a quello di Tessera, tutti in tempo utile comunque per raggiungere lo stadio di Valmaura.

Il pubblico potrà seguire la partita anche tramite l'altoparlante; speaker per l'occasione sarà il collega Tito Manlio Altomare, che presenterà ad uno ad uno i protagonisti dell'eccezionale show, il cui incasso sarà devoluto alla CRI.

La prevendita dei biglietti è in corso presso l'agenzia Paterniti Viaggi di corso Cavour. In caso di maltempo l'incontro sarà rinviato a domenica mattina e di ciò verrà dato tempestivo annuncio nei notiziari radiofonici di sabato.

Assicurazione R. C. A.: provvediamo in tempo

Si avvicina il traguardo del 12 giugno, data di entrata in vigore della legge n. 990 del 24-12-1969 sull'assicurazione obbligatoria di «responsabilità civile» veicoli a motore e natanti.

Pertanto da tale data chiunque porrà in circolazione veicoli o natanti non assicurati a norma di legge, sarà punito con l'ammenda fino a L. 300.000 e con l'arresto fino a 3 mesi. Inoltre, naturalmente, resterà a carico dell'inadempiente l'onere del risarcimento dei danni a cose e il rimborso al «fondo di garanzia», nel caso in cui quest'ultimo avesse erogato somme per danni a persone.

Non vi è obbligo di assicurazione per i ciclomotori per i quali non è necessaria la targa di riconoscimento, né per le macchine agricole.

L'Associazione Provinciale Agenti di Assicurazione, che ho l'onore di presiedere, desidera richiamare l'attenzione degli interessati sugli aspetti principali della legge e sulle maggiori e più urgenti incombenze cui ognuno dovrà provvedere prima del 12 giugno prossimo.

Innanzi tutto chi non è assicurato deve provvedervi in tempo utile. Chi è già assicurato esamini con attenzione la propria polizza per accertarsi che essa sia in regola con le norme di legge e, all'occorrenza, ne chieda subito la regolarizzazione.

I documenti comprovanti l'assolvimento dell'obbligo sono: il certificato di assicurazione (da conservarsi assieme ai documenti di circolazione) e il contrassegno, da esporre ben visibile sul veicolo.

Detti documenti vengono rilasciati dall'assicuratore purché le polizze siamo in regola con le norme della citata legge. Va tenuto particolarmente presente che la legge stabilisce dei massimali minimi di garanzia che variano a seconda del tipo e dell'uso del veicolo (in proposito è opportuno che gli interessati interpellino il proprio assicuratore). Ad ogni modo per le autovetture ad uso privato i massimali minimi sono 25-15-3 milioni.

Come è noto, la legge non fa obbligo di assicurare la responsabilità per i danni riportati dalle persone trasportate, salvo si tratti di veicoli o natanti destinati a uso pubblico, di autobus a uso privato e di veicoli a uso privato da noleggiare con conducente, nonché di veicoli destinati al trasporto di cose ed eccezionalmente destinati al trasporto di persone.

Ciò vuol dire, riferendosi sempre ad autovetture private, che i massimali di 25-15-3 devono essere posti a disposizione per gli indennizzi ai terzi passanti (cioé non trasportati). Non va dimenticato però che rimangono pur sempre a carico del responsabile sia i danni eccedenti i massimali minimi di legge per i terzi passanti come pure quelli per i terzi trasportati.

E' evidente quindi l'opportunità di stipulare sempre polizze con estensione della garanzia ai terzi trasportati e con massimali elevati. Tanto più se si tiene conto che dopo il 12 giugno prossimo i massimali minimi per ottenere il rilascio della «carta verde» (garanzia all'estero) saranno di 40-15-3 milioni, fermo, come per il passato, l'obbligo della garanzia per i terzi trasportati.

La legge n. 990 ha introdotto alcune novità sostanziali, alcune di carattere eminentemente sociale, rispetto al precedente sistema di assicurazione volontaria. Fra l'altro è stato creato un «fondo di garanzia» per le vittime della strada con la funzione di indennizzare i danni a persone riportati per colpa di veicoli rimasti ignoti o non assicurati, oppure assicurati presso imprese insolventi; l'azione diretta al risarcimento del danno nei confronti dell'assicuratore del responsabile; la possibilità, per gli aventi diritto al risarcimento, i quali a causa dell'incidente vengano a trovarsi in stato di bisogno, di chiedere e ottenere un importo quale anticipo sull'eventuale liquidazione definitiva del danno; la costituzione di un «conto consortile» per il controllo delle tariffe e per le necessarie rilevazioni statistiche riguardanti la gestione del servizio.

Si può quindi dire finalmente che ogni cittadino che subisca danni per incidente stradale ad opera di terzi potrà ora contare sul risarcimento dei danni sofferti.

Infine per quanto riguarda le tariffe, argomento che sta molto a cuore agli interessati, non si conoscono ancora quelle in via di approvazione da parte del competente ministero. Tuttavia va osservato che la complessità delle incombenze e dei nuovi oneri a carico degli assicuratori ne giustificherebbero un aumento. Per ora, e probabilmente fino al 12 giugno, le imprese continueranno peraltro ad applicare le tariffe in atto.

Gli Agenti di Assicurazione, nell'invitare ancora una volta gli interessati a mettersi in regola, confermano la loro piena disponibilità al fine di offrire quella completezza di servizi che gli assicurati vecchi e nuovi giustamente si attendono.

NERINO ZIGANTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL FEROCE ATTENTATO TERRORISTICO IN UNA CENTRALE DI POLIZIA

Eroico sacrificio a Belfast di un paracadutista inglese

Un sergente di 27 anni ha evitato di mettersi in salvo per consentire a quattro persone di trovare scampo - Tutta la stampa britannica esalta l'atto del coraggioso sottufficiale



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Belfast — L'edificio della centrale di polizia devastato dall'esplosione in cui è morto un militare inglese e sono rimaste ferite una ventina di persone fra cui anche alcuni bambini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 26

Un altro soldato inglese è morto in seguito a un attentato terroristico ieri sera a Belfast. E' il sergente paracadutista Michael Willets, di 27 anni, sposato e padre di due bambini di tre e di cinque anni. Si trovava in servizio nell'anticamera di un posto di polizia in Springfield Road quando un terrorista non identificato ha gettato nel locale, attraverso la porta d'ingresso, una cassetta che si è poi calcolato contenesse quasi quindici chili di nitroglicerina, e già fumante, probabilmente per una miccia accesa, prossima all'esplosione. Si è avuto allora, fra le persone presenti nel locale, un fuggi-fuggi generale in cerca di scampo.

Si trovava fra gli altri nella anticamera un giovane elettricista ventisettenne, Patrick Grey, andatovi con la sua bambina Colette di quattro anni con una vicina di casa, certa signora Elizabeth Cummings, e il figlio di costei, Carl, un bambino di quattro anni. Grey ha subito preso in braccio i due bambini e si è precipitato con loro verso la porta di un ufficio seguito dalla signora Cummings.

La porta era tenuta aperta dal sergente paracadutista che, al momento di inoltrarvisi, aveva visto il gruppo dei quattro accorrere. Il sergente Willets sarebbe salvo se non se ne fosse curato e fosse uscito per conto suo lasciando che la porta si richiudesse. In tal caso, però, sarebbero quasi sicuramente morte le quattro persone accorrenti: Grey avrebbe dovuto posare i bambini, aprire la porta, riprendere i bambini in braccio, perdere secondi preziosi.

Il sergente Willets è esaltato stasera dalla stampa inglese come un eroe. Appena i quattro hanno superato la porta l'ordigno è scoppiato. Grey aveva fatto appena in tempo a gettare i due bambini sul pavimento e a coprirli con la sua persona. Dopo la scoppio si è rialzato e ha visto la signora Cummings, incolume, ma quasi sepolta sotto un mucchio di calcinacci, e il sergente Willets esanime in una pozza di sangue.

Il colonnello Peter Chiswell, comandante del reggimento paracadutisti cui il sergente apparteneva, ha commemorato il caduto con dichiarazioni commosse, richiamandosi alla carità cristiana che non aveva impedito all'attentatore, probabilmente un militante dell'IRA, di mettere a repentaglio con il suo «atto di guerra» contro il posto di polizia, anche la vita di persone innocenti.

Un episodio sconcertante si è poi avuto quando il morto, disteso su una porta divelta che serviva da barella, è stato portato fuori dal posto di polizia: dal marciapiede opposto un gruppo di giovani (il quartiere di Springfield Road è abitato soprattutto da cattolici) ha irriso al caduto con grida che dimostrano quanto, in certi strati della popolazione, possa ancora l'odio di parte.

Nell'attentato sedici persone, fra cui tre bambini, rimasero ferite. Portate all'ospedale, tre sono state trattenute, le altre lasciate dopo le medicazioni. Ora in tutta Belfast è iniziata un'imponente caccia al terrorista.

Eugenio Galvano

Quattro bimbi in Grecia straziati da una bomba

Patrasso, 26

Lo scoppio improvviso di una bomba a mano con cui si erano messi a giocare ha provocato oggi la morte di tre fratelli e della loro sorellina. I bimbi avevano un'età fra i 7 e gli 11 anni. I ragazzi avevano trovato la bomba che risale alla seconda guerra mondiale in un campo. *(Ap)*

ACCUSE DELLA «PRAVDA»

NULLA OSTA DI VIENNA alle truppe della NATO?

Mosca, 26

La Pravda scrive oggi che il governo austriaco ha dato il suo nulla osta al passaggio di carri armati della NATO nel suo territorio e così facendo ha minato la fiducia degli stranieri sulla sua neutralità».

«Il trasporto di truppe della NATO attraverso il territorio austriaco — scrive la Pravda — riprendendo le affermazioni del Volkstimme, organo del PC austriaco — è un colpo inferto alla fiducia che si nutre all'estero sulla politica di neutralità perseguita dal governo austriaco». *(Ap)*

PAKISTANI AFFONDANO due navi indiane

Caraci, 26

Secondo notizie ufficiali giunte da Chittagong due navi cariche di munizioni provenienti dal porto indiano di Mayanabad, nel Bengala occidentale, sono state affondate, la settimana scorsa, da reparti della marina da guerra pakistana nelle acque del fiume Khola-patra.

Prima che le navi venissero affondate i marinai pakistani erano riusciti a impadronirsi di fucili di fabbricazione indiana, mitragliatrici, bombe a mano, mine, mortai. Erano stati fatti anche 16 prigionieri. Le due navi erano state scorte da una motolancia della marina da guerra pakistana quando si trovavano nelle acque territoriali pakistane.

La tensione fra India e Pakistan si è ulteriormente aggravata negli ultimi due giorni, quando truppe indiane e pakistane si sono scontrate tre volte lungo la frontiera. *(Ap - Ansa)*

INIZIATE IERI LE CONVERSAZIONI UFFICIALI TRA LE DUE DELEGAZIONI

AL CAIRO PODGORNI RIAFFERMA L'APPOGGIO RUSSO ALL'EGITTO

Sottolineato il «comune impegno» a operare per la liberazione di tutto il territorio occupato dagli israeliani - Relazione di Sadat sulle drastiche epurazioni interne

Il Cairo, 26

A palazzo Kubbeh, la residenza presidenziale del Cairo, sono cominciati questa mattina i colloqui ufficiali tra la delegazione sovietica presieduta da Podgorni e quella egiziana diretta dal Presidente Sadat; vi partecipano, da parte sovietica, il ministro degli esteri, Andrei Gromiko, e il primo vice-ministro della difesa, generale Ivan Pavlovsky; da parte egiziana, il primo ministro Fawzi, il ministro degli esteri Riad, e il ministro della guerra, Sadek. La prima seduta dei colloqui egiziano-sovietici si è conclusa alle 13.30 (ora locale): i due capi di stato si sono dapprima riuniti per circa un'ora a porte chiuse, e successivamente hanno proseguito i colloqui per un'altra ora e mezzo, alla presenza delle rispettive delegazioni.

A quanto ha riferito ufficialmente Radio Cairo, le due parti hanno compiuto una valutazione della situazione politica e militare nel Medio Oriente e hanno esaminato la possibilità di sviluppare e rafforzare le relazioni bilaterali RAU-URSS in campo politico, militare, scientifico e culturale, «per far fronte alle esigenze del presente e del futuro». Nel quadro dei colloqui le due parti hanno deciso di costituire due commissioni: la prima, incaricata di esaminare le questioni di politica estera, sarà diretta dai ministri degli esteri dei due paesi; la seconda, incaricata delle questioni militari, sarà guidata dal ministro della difesa egiziano e dal vice-ministro della difesa sovietico, Pavlovski, che fa parte della delegazione sovietica.

Il giornale «Al Ahram», riferendosi ai colloqui preliminari svoltisi ieri sera, ha intanto sostenuto oggi che «l'Unione Sovietica ha riaffermato il suo appoggio economico politico e militare alla Repubblica araba unita». Breznev e Sadat hanno «discusso i mezzi atti a rafforzare la cooperazione tra i due paesi, per giungere all'eliminazione dell'aggressione israeliana». Le due parti, aggiunge il giornale, hanno «sottolineato il loro impegno a operare per la liberazione di tutto il territorio arabo occupato».

Gli osservatori ritengono che Sadat abbia, da parte sua, illustrato a Podgorni le circostanze che hanno portato alla drastica epurazione politica tuttora in atto nel paese. Il Presidente egiziano avrebbe inoltre sostenuto che l'estromissione di molti elementi di sinistra che avevano posizioni-chiave costituisce un affare puramente interno senza alcuna incidenza sulle relazioni tra i due paesi.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

CROLLA AL PROCESSO DI RIGA IL CONSUETO COLPEVOLISMO

UNO DEGLI EBREI ACCUSATI PROTESTA LA SUA INNOCENZA

La pubblica accusa chiede condanne da uno a quattro anni
A denti stretti la «Tass» ammette la reazione dell'imputato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 26

La facciata di colpevolismo che aveva caratterizzato i due processi di Leningrado contro gli ebrei giudicati e condannati per avere progettato di impadronirsi di un aereo per raggiungere Israele, si è inaspettatamente spezzata oggi al processo di Riga.

Per ammissione della Tass, la unica fonte di informazioni su questi processi, sebbene ufficialmente essi si svolgano a porte aperte, l'imputato Arkady Shpilberg si è rifiutato di riconoscere la validità delle accuse mosse nei suoi confronti e cioè di avere partecipato assieme ad altri tre imputati alla propalazione di notizie calunniose per lo stato sovietico.

Per la verità, la Tass si è servita di vie traverse per riferire la coraggiosa presa di posizione dello Shpilberg. Ha detto: «Nel suo discorso il pubblico ministero Chibpsov ha dimostrato la infondatezza delle affermazioni di Shpilberg secondo cui egli sarebbe stato portato in giudizio per il suo desiderio di recarsi a Tel Aviv. Egli viene qui giudicato per delitti concreti, punibili», ha sottolineato il pubblico ministero, secondo la Tass.

A conclusione della sua requisitoria, il pubblico ministero ha chiesto pene varianti da uno a quattro anni di reclusione per i quattro imputati, e precisamente: quattro anni per Shpilberg, due anni per Shepshelovich ed un anno ciascuno per Boris Maftser e Ruta Alexandrovich.

I primi due esano accusati di avere organizzato la pubblicazione e diffusione di scritti contenenti «invenzioni calunniose per lo stato e il sistema sociale sovietici», Maftser e Alexandrovich di complicità in tali reati. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto alla corte nel pronunciare le sentenze, di tenere in considerazione la «sincera confessione e il pentimento» espressi da Maftser.

«Profondo sentimento e sincera confessione» avevano espresso anche tutti gli altri imputati dei due precedenti processi di Leningrado, il primo conclusosi la vigilia di Natale con due condanne a morte poi commutate in 15 anni di campo di lavoro e pene varianti da 4 a 15 anni, e il secondo, la settimana scorsa, con condanne da uno a dieci anni di permanenza a regime duro in campi di lavoro.

Gli stessi avvocati della difesa si erano distinti nell'illustrare alla corte la «colpevolezza» dei loro clienti e nel chiederne la giusta punizione, così come gli stessi imputati avevano auspicato. Per questa ragione fa ancor più sensazione l'atteggiamento assunto da Shpilberg, che indubbiamente deve essere stato attenuato nel resoconto che ne ha fornito la Tass.

Infatti, sebbene le autorità cotinuino a parlare di processi aperti al pubblico, i giornalisti occidentali non sono mai stati ammessi ai dibattimenti e sono cadute nel vuoto le richieste dell'ufficio di Mosca dell'Associated Press di poter inviare un giornalista a Riga per seguire questo terzo processo contro gli ebrei ai quali era stato negato il permesso di espatrio.

A. P.

Sostituito a Berlino Est il comandante militare

Berlino Est, 26

L'agenzia «ADN» riferisce che il comandante militare di Berlino-Est, il tenente generale Helmut Poppe, è stato esonerato da tale incarico e assegnato a «nuove funzioni dirigenti». Il suo successore è il tenente generale Arthur Kunath, già comandante dell'artiglieria della RDT. *(Ansa)*

ARREMBAGGIO IN PORTO

ESISTONO ANCORA i pirati della Malesia

Kuala Lumpur, 26

Quattro uomini armati con larghe sciabole hanno abbordato il mercantile norvegese «Astrid Bakke» ancorato nel porto di Swettenham, fuggendo a bordo di un motoscafo con un carico di valore.

La polizia, che non ha peraltro fornito ulteriori particolari sull'episodio banditesco, ha detto che i delinquenti hanno legato il guardiano che era rimasto solo a bordo della nave. *(Ap)*

ACCOLTE LE CONDIZIONI DI HANOI

SAIGON LIBERERÀ 570 NORDVIETNAMITI

Si spera in una prova di buona volontà dall'altra parte - Due generali dispersi

Saigon, 26

Il governo sudvietnamita ha accettato oggi le condizioni poste da Hanoi per il rimpatrio di 570 prigionieri di guerra nordvietnamiti il prossimo 4 giugno. Un comunicato del ministero degli esteri annuncia che, da parte sudvietnamita, si è d'accordo per osservare una tregua di 24 ore sulla costa, nei pressi della zona smilitarizzata, per consentire ai prigionieri di guerra comunisti invalidi o malati di essere trasbettati dalle navi sudvietnamite a navi nordvietnamite. In questo modo si è creata la premessa per il più massiccio rilascio di prigionieri nella storia della guerra vietnamita.

I sudvietnamiti, accettando le condizioni poste dai nordvietnamiti per il rilascio, hanno invitato Hanoi a «rispondere con un analogo gesto di buona volontà» nei confronti dei prigionieri di guerra alleati che si trovano in mano sua.

L'accettazione del rilascio dei 570 prigionieri invalidi o malati venne annunciata da radio Hanoi il 13 maggio scorso. Così, per la prima volta in dieci anni di guerra, il Vietnam del Nord accettava pubblicamente il rilascio di un gruppo di prigionieri di guerra, ammettendo anche per la prima volta che suoi soldati combattono nel Sud.

Il comando alleato ha inoltre annunciato che i comunisti hanno abbattuto un elicottero con due generali — uno sudvietnamita e uno americano — a bordo. *(Ap)*

UNA LETTERA DEL DIPLOMATICO DI ROSARIO

«Sto bene» scrive il console rapito

Altri arresti in Turchia dopo l'omicidio di Elrom

Rosario, 26

Una lettera scritta alla moglie da Stanley Sylvester, il console inglese rapito domenica scorsa a Rosario da tre guerriglieri, è stata trovata ieri sera in un cinema di Rosario grazie ad una telefonata anonima ricevuta da una stazione radio-televisiva locale. Assieme alla lettera, scritta a mano, vi erano due fotografie, che mostrano Sylvester seduto ad una tavola davanti ad una scacchiera.

Ciò è confermato anche da Sylvester nella lettera alla moglie, il primo messaggio inviato dal console da quando è stato rapito. «Cara Sarah — afferma la lettera — questa mattina ho sentito la tua voce alla radio e mi sei sembrata molto preoccupata. Desidero che ti tranquillizzi. Non ti preoccupare per me. Spero in un lieto fine della mia vicenda. Mi trattano bene».

Continua, intanto, in Turchia, dopo l'assassinio del console israeliano, la massiccia operazione di ricerca dei terroristi di sinistra.

A Istanbul, il comando preposto alla applicazione della legge marziale ha annunciato che sono state finora arrestate 219 persone. Ricerche sono in corso anche a Istanbul, Ankara e altre città. Almeno cinque persone che si ritiene abbiano avuto a che fare con il rapimento e la uccisione del console israeliano Ephraim Elrom sono, a quanto si è riusciti a sapere, in stato di fermo. *(Ansa - Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 25 maggio è spirato serenamente, raggiungendo a distanza di cinque anni la Sua Diletta INA, il cavaliere di Vittorio Veneto

Eugenio De Riù
pluridecorato al Valor Militare

dopo avere dedicato l'intera esistenza alla Famiglia ed alla Patria.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio a coloro che Lo stimarono per le Sue esemplari doti il figlio RAFFAELE, la nipote MONIQUE, la sorella CARMINE, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Primario prof. dott. Basilio D'Agnolo, ai suoi valenti Collaboratori e al personale tutto della III Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 maggio 1971

I DIPENDENTI della Fissan partecipano con profondo cordoglio al dolore del titolare signor Raffaele De Riù per la scomparsa del padre

CAV.
Eugenio De Riù

— ANGILERI RENATA
— APOSTOLI ARIANNA
— BABUDRI LORETTA
— BACCI GIOVANNA
— BATTIGELLI DANIELA
— BERTESINA OLIVIO
— BETTINI ELIGIO
— BOSSI GRAZIELLA
— BRUSATIN ELEONORA
— BUCCONI MARIO
— CIACCHI MAIDA
— CIACCHI NILVA
— CRAGLIETTO ALFREDO
— DEPONTE NADIA
— FAIT ODILLA
— FERIN SILVANO
— GALLUZZI GRAZIELLA
— GIRALDI VIVIANA
— GONNI DINA
— HACIN ADA
— LANZA MARIA
— LAZZARI CLARA
— LUISA ARTEISA
— MACOVAZ JOLANDA
— MAIOLI MARINA
— MARASSI ELVINA
— MAROCCO ANNAMARIA
— ORSINI ELIANA
— PALMISANO GIOVANNI
— POLONIA LIDIA
— POLONIA PIETRO
— RASONI MARIA
— SLAVEC OLGA ANNA
— SPADARO MANLIO
— STEFFE' PIERINA
— TURCO MARA
— VASCOTTO GIANFRANCA
— ZERIALI PAOLA
— ZERIALI SONIA
— ZOBEC BRANCA
— ZULIAN MARIO

Si associano al lutto gli AGENTI, COLLABORATORI SCIENTIFICI e DEPOSITARI:

— AGUS & NUTI
— BASILE STANISLAO
— BELLICONI SETTIMIO
— BENVENUTI LODOVICO
— BRAICOVICH ANGELO
— CAPPELLANO GIUSEPPE
— CASARETTO ROMEO
— CASON GUGLIELMO
— COCILIO RENATA
— CRABBI SERGIO
— D'AVERSA GILDA
— DE SOMMA LUIGI
— DIMINO NAZZARENO
— FAILLA CARMELO
— FAR - MEC
— GANI & C.
— GENCHI GUELFO
— GIANERI M. TERESA
— GRESTI ROMANO
— GUASTINI VITTORIO
— IASCONE PIETRO
— IEMMA DOMENICO
— ISTRIAFARM
— LAGANA' GIUSEPPE
— LELLI ENRICO e VALERIA
— LOMBARDI ANDREINA
— MARANO BENITO
— MARCHESANI PAOLO
— PICCARDI SERGIO
— PROFARCO
— PUDDU LUIGI
— RASPI VITTORIO
— RICCI MANFREDI
— RINALDI ROMEO
— SALVADORI SIRIO
— SCARSELLI GIOVANNI
— SIMONETTI M. TERESA
— VERDERI LUISA
— ZANCA ANGELO
— ZOBOLI FRANCO

Si associano al grave lutto:

— RICCIOTTI e ROMANA MAZZON
— OLGA ed ELLY ZENO
— ENZA e GIORGIO BORTOLOTTI
— LILIANA e MARIO KLINGER
— TINA ed ELIGIO BETTINI
— IDA e ARMANDO BUFFA
— SILVA e GIANNI DEPOPE
— FERNANDA BUKOVNICK ved. BROVEDANI
— LOREDANA BURSANI

TITOLARE e DIPENDENTI della ditta Grafad prendono viva parte al lutto che ha colpito il signor Raffaele De Riù per la perdita del padre.

RENATA COCILIO, MARISA e FERDINANDO CARANZANO partecipano commossi al grave lutto del dott. Raffaele De Riù per la scomparsa del suo papà.

Torino, 26 maggio 1971

Profondamente addolorato partecipa al lutto UGO LOMBARDI.

ENZIO VOLLI si associa al lutto dell'amico Raffaele.

CESARE e CARLA GUSSONI sono affettuosamente vicini a Raffaele De Riù e ai suoi familiari partecipando al lutto per la scomparsa del

CAV.
Eugenio De Riù

Tradate, 27 maggio 1971

IRVI, CAMMORANESI e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito il fraterno amico Raffaele.

Si associano al lutto gli amici della BANCA COMMERCIALE ITALIANA:

— CARLO BANI
— VIGILIO BENETTI
— SERGIO BENINI
— PIETRO CAPASSO
— AMBROGIO COLAPRICO
— ERMES COMAR
— FIERPAOLO CONDO'
— LUIGI CREMONA
— GINO DE LUCA
— MARIO FERRARA
— VITTORIO FOCARDI
— RENATO GAROLLA
— ANGELO GIACONI
— CARLO A. GIOPPO RINI
— PAOLO GODENA
— ALBINO MATTEL
— RENATO MAZZOLETTI
— TULLIO MEDANI
— PAOLO NORBEDO
— LUCIANO ORLANDO
— LUIGI ROCCO
— GIULIO SQUILLANI
— FULVIO TONIATTI
— GUIDO VERONA

Prende parte al lutto:
— EDERA CECCHELIN e famiglia

---

†

Dopo una lunga malattia ci ha lasciati nel dolore l'anima cara e buona di

Ida Buffolo nata Cechet

La piangono il marito NATALE (GILDO), il figlio ATTILIO e l'adorato nipotino ENRICHETTO e i parenti tutti.

Partecipa al dolore l'affettuosa amica IDA CHIARUTTINI e famiglia.

Sentite grazie al dott. Carlo Maionica e al personale del Policlinico Triestino, ai proff. G. B. Candiani, Mangioni, Vignali e Santi della Clinica Mangiagalli dell'Università di Milano.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— famiglia ARZIONI
— famiglia BERTI
— famiglia VISINTIN

Si unisce al lutto che ha colpito l'amico Gildo e il caro Attilio

famiglia BLASON

I dipendenti dell'Impresa Costruzioni BUFFOLO si associano al grave lutto che ha colpito il loro titolare.

Si associano al lutto le famiglie MINIUSSI, PETROCCIA e SUCCI.

---

† Il giorno 26 maggio si è spento

Bruno Rovereti junior

Ne danno il triste annuncio i genitori, la sorella, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Per le onoranze tributate al nostro caro defunto

Angelo Ravalico

la famiglia ringrazia i Superiori e i colleghi della Sezione elettorale, la Compagnia Portuale Merci Varie, i parenti tutti e i Condomini di via dell'Istria n. 12.

RINGRAZIAMENTO

Nel trigesimo della morte della

ARCH.
Amelia Maniori nata Raccogli

la famiglia ringrazia sentitamente commossa: il Rev. Agostino Orsaria, il Preside, gli Insegnanti, i Funzionari e gli alunni della Scuola M. Codermatz, nonché parenti ed amici che con animo generoso hanno partecipato alle preghiere, alle SS. Messe in suffragio o comunque onorato la memoria della loro Estinta.

Nel terzo anniversario della morte di

Maria Rebek

i familiari e i parenti La ricordano con immutato affetto.

---

†

Si è spento serenamente il 26 corrente dopo breve malattia il

CAV.
Giuseppe Drozina
Direttore di macchina del Lloyd Triestino a r. Medaglia d'oro per lunga navigazione in zona di guerra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ARGIA GREGORI, il figlio cap. di l. c. MARCELLO con la moglie LAURA e il nipotino MAURO, i fratelli GIUSTO, CARLO (assente), EDY (assente) e MARIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale della I Chirurgica.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 27 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il COLLEGIO PATENTATI CAPITANI DI L. C. E D. M. partecipa al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo Consigliere

CAP. D. M.
Giuseppe Drozina

socio fondatore.

Partecipano al lutto della famiglia, NERINA e MARINO IERSETTIG, LOREDANA e CLAUDIO IERSETTIG.

Partecipano al dolore le famiglie ARMANDO GREGORI e LUCIANO VIO.

---

†

Il giorno 26 maggio, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie GIORGINA, i figli LUCIANA e PAOLO con la moglie MARISA, la sorella MARCELLA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 27 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il nipote NINO TRIGLAU e famiglia, piangono la scomparsa del caro zio

Marcello

---

†

Il giorno 26 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Pedroni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

La salma verrà trasportata oggi 27 corr. alle ore 9 dal domicilio di viale XX Settembre n. 46 direttamente al Cimitero di Monticelli d'Ongina in provincia di Piacenza.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La moglie e il figlio, commossi per il tributo d'affetto e stima rivolto alla memoria di

Ernesto Sabadini

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che vollero essere vicine al loro dolore

In particolare la Compagnia Portuali di Trieste e le affezionatissime Alda e Mirella.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Renato

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro vivo dolore.

Un grazie particolare vada al medico dott. Angelo Risolo, al prof. Gianfederico Monti, ai medici e al personale tutto della Clinica Chirurgica Universitaria.

Famiglia BELLINI

Per desiderio delle amiche di Maria Sofia, una Messa in suffragio di

Salvatore Cirrincione

verrà celebrata domani venerdì 28 maggio alle ore 10.30 nella Cappella del Centro Culturale Veritas, via Monte Cengio 2/1.

Trieste, 27 maggio 1971

Oggi 27 maggio ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

Bruno Novelli

La moglie e tutti i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

---

†

La moglie, il figlio, i genitori e i parenti tutti piangono l'immatura scomparsa di

Stelio Benolli

Le esequie avranno luogo domani venerdì 28 c. m. alle ore 16 alla Cappella del Cimitero di Sistiana - Visogliano.

Partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

GEOM.
Stelio Benolli

l'amico e socio CLAUDIO TAGLIAFERRO, i collaboratori e i dipendenti della Ditta I.L.S.E.

Profondamente addolorati lo rimpiangono:
— gli zii: EMILIO e MARCELLA GOMBANI, MARCO e LISI SPADARO
— i cugini: FERRUCCIO e FULVIA BERNARDI, LILI SPADARO.

Partecipano al lutto le famiglie PRENCI e SARDOT.

Partecipa al dolore di Fabio la IV C GEOMETRI.

Prendono parte al grave lutto le famiglie LENASSI, VACCARI, MANZONI.

Si associano al cordoglio della famiglia, gli amici:
— LILIANA, VELIA, DARIO e TURI
— ROSETTA e LINO FELICIAN

---

†

Il 26 maggio ha chiuso la sua esemplare esistenza la nostra cara

Maria Cassetti

Ne danno il doloroso annuncio il marito VITTORIO, i figli MARIO ed EMMA con il marito ANTONIO PETRONIO, la nuora AMALIA, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici e al personale del Reparto Patologia Chirurgica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 26 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Corte
Grande Invalido di Guerra

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, il figlio PIETRO, la nuora GIOCONDA, con i nipoti CLAUDIO e GIANNA con il marito FULVIO, le sorelle GIOVANNA e ANNA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 27 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† E' mancato ai suoi cari

Mario Millo

Ne danno il triste annuncio le sorelle GIOVANNA e ANTONIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al Primario prof. Lovisato, ai sigg. medici e al personale tutto della II Medica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Chiampore.

Muggia, 27 maggio 1971

---

†

A tumulazione avvenuta, i fratelli e le sorelle addolorati, annunciano la morte di

Tullio Furlani

dopo una vita di tanta sofferenza.

Nel XX anniversario della morte del

DOTT. ING.
Delio Marziani

la moglie ARGIA e la figlia MARINA Lo ricordano con immutato affetto.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna servizio. Telefonare ore ufficio 24254. 24147 B
CERCASI prestaservizi ore 8-17 oppure 8-13 capace pulizie. Telefonare 741833. 24111 B
CERCASI signorina per custodia bambini e soggiorno nel mese di luglio. Telefonare ore pasti 723350. 24117 B
CERCASI stabile tuttofare volonterosa seria buon trattamento. Telefonare 745025. 259 B
CERCO ragazza brava dalle 8 alle 16 famiglia due signore. Telefonare 765608. 24173 B
CERCO possibilmente stabile tuttofare coniugi soli. Telefonare giovedì al 28756 dalle 14 alle 17. 74474 B
DOMESTICA stabile referenziata buonissimo stipendio ottimo trattamento cercasi Battisti 9. Telefono 92020. 24221 B
DOMESTICA stabile per cucina, altre principianti cercansi. Torrebianca 41, agenzia Rosa. 74492 B
PRESTASERVIZI capace cercasi centro ore da combinarsi. Telefonare 95701. 24197 B
SIGNORA cerca domestica per governo casa con dormire. Referenze posti occupati. Telefonare 763198. 24127 B
STABILE o intera giornata ottimo trattamento cercasi. Telefonare ore ufficio 61849. 46822 B
80.000 mensili cercasi tuttofare orario 8-17. Telefonare 763022 dopo ore 15. 74536 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. 47ENNE CLC decennale comando Mediterraneo Atlantico imbarcherebbe panfilo crociere. Cassetta 24233 C.
AUTISTA 48enne lunga esperienza offresi per privato. Scrivere Cassetta 24105 C SPI.
GIOVANE patente B offresi ditta o privato. Tel. 93880-727591. 24120 C
OFFRESI autista con camioncino 15 ql. referenziato per trasporti a ditta seria. Telefonare 29558 ore 8-13, 14-20. 74542 C
2.o MAITRE o capo servizio attualmente in servizio non trovandosi soddisfatto dell'attuale impiego offresi dal 15 giugno alla fine stagione. Grignano, telef. 224130. 24183 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, telefono 755868. 24097 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 46149 CC
EDILPREST costruzioni ripristini pavimenti rivestimenti intonachi modifiche appartamenti tinteggiature. Telefonare mattino 272540. 24151 CC
MURATORE piastrellista restauri appartamenti. Telefonare tutte le ore tel. 744582. 24159 CC
SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 45005 CC
SGOMBERO soffitte, cantine, piccoli trasporti, tel. 750726-29919 Claudio. 45855 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. NIXON famosa ditta milanese cerca signore-ne visita clientela. Presentarsi Sterpeto 3/A, ore 8-9, 19-20. 46816 D
A.A.A. Ad apprendista fioraia offresi buonissimo trattamento purché volonterosa. Presentarsi negozio fiori via Giuliani 17 oppure telefonare 732276. 23361 D
A.A.A. banconiere e aiuto banconiere cercansi presentarsi bar Eugen via Carducci 32. 24227 D
A. APPRENDISTA commessa cercasi, presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5, telefono 29571. 46842 D
A. COMMESSA per calzature cercasi, presentarsi Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5, telefono 29571. 46842 D
A. QUATTRO elementi ambosessi offriamo guadagno immediato per prodotto facile consumo, presentarsi dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16-19.30 signor Costa, via Mazzini 30, I piano. 74508 D
AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D
AFFIDIAMO lavori domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Micari Casella Postale 134 98100 Messina. 5962 D
AIUTO banconiera e internista cercansi Gelateria Viti, V. R. Gessi 18, tel. 68151. 24143 D
APPRENDISTA cerca cartoleria ABC viale XX Settembre 23. 111 D
APPRENDISTA banconiere cerca bar Astro piazza Goldoni. 24169 D
AUTOSCUOLA Rufo cerca istruttore guida possesso di tesserino ore serali. 24191 D
AZIENDA spedizioni internazionali con sede a Monaco di Baviera ricerca giovane massimo 28 anni dinamico volonteroso con cognizioni in trasporti camionistici Germania-Italia disposto trasferirsi. Indispensabile lingua tedesca. Richiedesi referenze e curriculum. Scrivere Rolf Schirmer, 8 München 71, Frohloherstrasse 18, Germania. 24268 D
BUON TRATTAMENTO commessa o aiuto commessa conoscenza sloveno cercasi negozio Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 74406 D *
CASA spedizioni internazionali cerca fattorino giovane. Telefono 30317 e 61049. 74486 D
COMMESSA per negozio cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2819 D
COMMESSO o apprendista cercasi giovane militesente. Rivolgersi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 74438 D *
CERCANSI apprendista aiuto commessa abbigliamento confezioni al 12 via Cavana 12. 24145 D

CERCANSI cuoca o cuoco tutta o mezza giornata. Telefonare dalle 8.30 alle 11. Tel. 415928.
CERCANSI apprendista e aiuto operaio per officina radiatori auto. Torricelli 14. 46594 D
CERCANSI pulitori e pulitrici. Rivolgersi via Paduina 4 primo piano, orario d'ufficio dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. 74382 D
CERCASI mezza lavorante con urgenza «Salone Ondina», telef. 750838. 24107 D
CERCASI prontamente operaio per negozio quadri ottimo stipendio offerte dettagliate. Cassetta 46187 D SPI.
CERCASI apprendista anche primo impiego negozio alimentari. Presentarsi via Ghirlandaio 12. 46169 D
CERCASI una brava cuoca per trattoria. Telefonare dalle 14 alle 19. Tel. 725484. 24209 D
CERCASI aiuto banconiere anche singole ore. Tel. 414612. 24201 D
CERCASI autista pratico vendita acque minerali e affini presentarsi Vini Veneti via Giulia 35 ore 9-11. 74534 D
CERCASI operai e impiegata pratica contabilità per ditta ponteggi. Telefonare 33304 pomeriggio. 74500 D
CERCASI apprendista commessa per oreficeria conoscenza lingua slava. Telef. 68980. 24314 D
CERCASI apprendista bar tutte feste libere ottima retribuzione via F. Severo 29, telefono 766874. 24149 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 724267. 74488 D
CERCO apprendista meccanico volonteroso. Telefonare al 36189. 24189 D
DATTILOGRAFA/O massimo diciottenne con pratica ufficio cerca casa di spedizioni, indirizzare referenze cassetta 24167 D.
DATTILOGRAFA pratica assume studio legale. Cassetta 24121 D SPI.
DITTA pulizie cercansi donne per pulizia appartamenti. Telefonare dalle ore 9 alle 12.30. Tel. 417193. 46167 D
DITTA elettromeccanica A. Berne cerca elettricisti capaci. Tel. 24922. 24137 D
ELEMENTO auto propria 24-35 anni esperienza promozione vendite settore autofficine cercasi. Offresi fisso rimborso spese e provvigione. Interessati si presentino Ditta Gusella 26, sabato ore 9-12. 24113 D
ENTE di Stato assume per Trieste quattro elementi ambosessi età 22-24 anni presenza cultura media da inserire nei propri organici, i prescelti verranno inquadrati a norma e contratto collettivo nazionale di lavoro con assegno mensile di lire 40.000 e provvigioni. Presentarsi venerdì dalle 10 alle 12 via Carducci 2 primo piano. 74528 D
FARMACIA cerca ausiliaria pratica referenziata. Telefonare dopo le 20, numero 61857. 24290 D
FELICE intercoiffeure cerca apprendisti parrucchieri. Muratti 1. 24284 D
GRADO stagione estiva hotel cerca cameriere-a. Telefono 80358. 46165 D
GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D
HOTEL delle Nazioni Lignano Riviera, tel. 72156 cerca impiegata conoscenza lingua tedesca. 5986 D
LAVORANTE capace anche tre giorni settimana cercasi. Tel. 410194. 24091 D
LAVANDERIA automatica cerca donna pratica Rismondo 11. 24187 D
NEGOZIO calzature centro assumerebbe apprendista massima serietà. Tel. 741702. 46173 D
OPERAI qualificati, operai generici, manovali, da inserire in attività di produzione e manutenzione, cerca azienda di fama mondiale. Offriamo ottimi servizi sociali ed un interessante trattamento retributivo e normativo. Segnalare nome, cognome, età, indirizzo a: Casella 251/N, SPI. 20100 Milano. A tutti gli interessati sarà data risposta entro 20 giorni. 5934 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante manicure cercasi 160.000 telefonare 96889 dalle 13-15. 2861 D
RAGAZZA per stirare cerca Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 24108 D
RAGAZZO per pulitura e tintoria cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2819 D
SIGNORA o signorina, spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, assume Trieste Società importanza nazionale. Cassetta 46126 D, SPI.
SIGNORINA per asporto cercasi, Bar Torinese, corso Italia 2 46844 D
SOCIETA' Electrolux cerca per Trieste elementi giovanili avviare carriera vendita diretta. Dopo corso teorico-pratico viene proposto interessante sistema retribuzione. Presentarsi mercoledì giovedì dalle 9.30 alle 12, dalle 15.30 alle 18 via Rossetti 23 Trieste 24073 D
STIRATRICE per vestiti a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2819 D
STIRATRICI domicilio e stiratrici mano macchina cercansi M. D'Azeglio 11. 24213 D
STUDIO professionale cerca addetta segreteria. Richiedesi dattilografia stenografia senso responsabilità esperienza almeno biennale. Offresi se veramente capace buono stipendio più straordinari. Telefonare orario ufficio 35557. 74524 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero via San Francesco 2, II, sinistra. 46163 F
AFFITTO stanza centrale persona seria anche provvisoriamente. Tel. 39473. 24161 F
CENTRALISSIMA affittasi una due persone lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 24195 F
STANZA ammobiliata chiarissima affittasi piazza Vecchia 4, secondo piano, sinistra. 24119 F
STANZE affittansi ingresso libero. Telefonare 752992 dopo le dieci. 46179 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITOSI cucciolo bastardo età 1 e mezzo colore marrone chiaro con muso nero zona via Virgilio, buona ricompensa. Rivolgersi 37203. 24219 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. ATTICI panoramicissimi salone tristanze terrazze garage mansarda affittansi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 24272 I
AFFITTASI locale libero mq 31 zona Madonnina. Telefonare 755220, ore ufficio. 24133 I
APPARTAMENTO quattro camere cucina bagno ripostigli poggioli riscaldamento 70.000 affittasi. Telefonare 725239. 24223 I
APPARTAMENTO BARRIERA 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore, rinnovato affittasi Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 46185 I
APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento cercasi affitto. Telefonare 61712. 46187 I
APPARTAMENTO zona FRANCA 4 stanze cucina bagno ripostigli vista mare affittasi 40.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 46185 I
APPARTAMENTO ammobiliato GHIRLANDAIO 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento affittasi Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 46185 I
CENTRALISSIMI rimessi nuovo 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi prontamente Esperia, Imbriani 8. Telef. 29235. OO 46732 I
LOCALE 2 fori via Galleria affittasi. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 24163 I
PICCARDI tre stanze cucina doccia 28.000 affittasi Immobiliare Oriani 2. 24229 I
QUATTRO camere cucina corridoio gabinetto ripostiglio giardino affittasi via Galleria. Rivolgersi Brunetti, Borsa 4. 24165 I
REVOLTELLA libero giugno stanza soggiorno cucinino comfort modernissimi affittasi Immobiliare Carducci 28. Telef. 734257. 74546 I
SALONCINO bistanze poggioli nuovo V affitta Agenzia Gentile, Toro 8. 24157 I
SISTIANA metà villa affittasi. Telefonare 29574 dalle 16 alle 19. 46193 I
TRE stanze cucina veranda in casetta primo piano 35.000 affittasi Agenzia Foscolo 4 primo piano. 46195 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI appartamento in affitto I o II piano minimo sette stanze con servizi centralissimo. Cassetta 24069 L.
DIRETTORE di banca cerca affitto appartamento signorile zona residenziale salone tristanze biservizi box. Telefono 29759, ore ufficio. 24141 L
GIOVANE coppia cerca affitto 2 stanze cucina bagno accessori. Tel. 757542. 24040 L *

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici lucidatrici aspirapolvere scaldabagni garanzia cinque anni. 46181 M
A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 troverete il più completo assortimento di pelli e pellicce: pantere leopardi giaguari ocelot messicani visoni canadesi lontre breitschwanz persiani swakara castori castorini, modelli nuove creazioni, prezzi estivi. 46191 M
PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M
TELEVISORE primo secondo canale perfetto funzionamento con garanzia vendesi anche ratealmente negozio via dell'Istria. 74548 M
TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 73562 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. Svendita grandiosa per rinnovo locali di camere soggiorni cucine, tutto garantito 10 anni, accorrete in via Barbariga 5 (Roiano) e via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 74540 N
A.A.A. Acquistiamo quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30358.
ACQUISTIAMO quadri pianini mobili di ogni genere sgomberiamo soffitte. Telef. 31621. 24225 N
ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 24179 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SVENDITA grandiosa per rinnovo locali di camere soggiorni e cucine tutto garantito 10 anni. Accorrete in via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 74538 NN
A. LETTINI completi materasso 12.000; carrozzine cestine seggioloni recinti armadietti fasciatoi tavolini seggioline materassini guancialini antisoffoco. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. Telefono 93840. 44530 NN
A. SGOMBERO rapido abitazioni cantine compero mobili. Telefono 750566. 24231 NN
ABBISOGNANDOVI arredamenti mobili misure speciali telefonare 96754. Sopralluoghi preventivi gratuiti. 115 NN
CUCINA elettrodomestici camera scapolo salotto tendaggi lampadari 1969 vendonsi occasione causa trasferimento. Telefonare 811961. 24115 NN
CUCINA bellissima formica vendo, prezzo minimo, occasione. Bosco 12, magazzino. 24211 NN
CUCINE. Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN *
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 24048 NN
MATRIMONIALE suste, altri mobili singoli vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 24211 NN
OCCASIONE vendonsi stanza letto in frassino sala pranzo e salotto in acero. Telefono 745832 dalle 11 alle 13.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/ O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A. GIOVANI ambosessi desiderosi di guadagnare subito anche avendo disponibili 4 ore al giorno seria ditta con sede in Friuli offronsi lire 80.000 più provvigione assumiamo anche signore avendo mezza giornata libera. Presentarsi in via Mazzini 30 primo piano dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 signor Costa. 74506 P
ABILE venditore giovane cerca fabbrica oggetti promozionali pubblicitari, novità, buon guadagno e rimborso spese fisso. Telefonare 613325, Torino. 5983 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

AFFARONE vendesi motoscafo con motore «Evinrude» 40 HP. Telefonare 40198, Monfalcone. 800 Q
ALFA Romeo Giulia 1300 TI perfetta vendo rateizzando, distributore BP, Campo Marzio n. 2. 74532 Q
AUSTIN maxi seminuova occasione vendesi Roetl San Francesco 46. 24316 Q
A.Y.S. 500 ottimo stato vendesi. Tel. 414355 mattino. 24109 Q
BICICLETTA uomo sportiva nuova occasione. Telefonare 753508. 24131 Q
CONSEGNA immediata Ciao, Boxer, Vespe, Gilera modelli 1971. Commissionaria Piaggio telefono 764127. 23574 Q
FIAT 850/64, occasione vendesi Garage Mauro, Vespucci 4/1 24175 Q
FIAT 600 accessoriata vendesi 150.000. Tel. 817769. 24171 Q
FORD Capri seminuova, ricca di accessori ancora in garanzia vendesi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *
FULVIA 5 marce berlina et coupé, consegne sollecite, permute comode rateazioni, prove dimostrazioni presso concessionaria ditta R. Roetl S.Francesco 46, tel. 764116. 46109 Q
MOTOSCAFO 4 metri con motore Evinrude 40 HP vendesi telefonare ore ufficio 24254. 24147 Q
SIMCA 1000 66 67 68; 1300; 1301; 1501; Fiat 1100 R; 1100 D; 850; 600; 500; Prinz 67 69; Renault R 10; Primula; Austin A 40 combinata; Opel Kadett; Opel Kadett Caravan tutte in ottimo stato vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *
VENDESI Lambretta 150 ottime condizioni. Telef. 68236. 24203 Q
VENDO Primula due porte 35 mila km, unico proprietario. Telefono 411889. 24217 Q
VESPA 125 G.T. dieci mesi vita, 2000 chilometri vendesi: Fonderia 6. 74550 Q
KADETT L 4-2 porte 67 69; Kadett Caravan 67; Rekord 58; Prinz 66; Glas 64; Fiat 1100 60; R 67. Concessionaria Opel, v. Brunner 14. 24125 Q
YACHTING viale Miramare 9, 28615 novità 1971 Day cruiser, Yachting france, occasione Mercury 35, trimarano 4,25, Mercury 50. 24087 Q
500 L NUOVO con sconto, 500 F 68, 128 fine 69 quattro porte, 850 coupé 68 66, Volkswagen 63 64, vendo, permuto, rateizzo: Fonderia 6. 74552 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc, via S. Nicolò 27, tel. 68317. 23389 R
ALIMENTARI piccolo zona favorevole cedesi causa malattia. Cassetta 24304 R SPI.
APPREZZATA lavasecco avviato lavoro a peso e gettone cedesi. Indirizzo SPI 74504 R
BAR-gelateria, produzione propria, licenza superalcoolici avviatissima, cedesi prontamente. Telefonare 35664. 42 R
CEDESI prontamente latteria buon avviamento, zona SERVOLA, telefonare 35664. 42 R
CERCASI gestore per bar circolo ricreativo. Scrivere Unione istriani, via Pellico 2, oppure presentarsi ore 18-19. 24205 R
LAVANDERIA stireria con pulitura secco bene attrezzata buona clientela vendo causa malattia. Tel. 750586. 24155 R
RIVENDITA tabacchi vendesi causa anzianità. Cassetta SPI 46175 R.
SALONE barbiere occasionissima vendesi via Carli n. 3. 24153 R
VENDESI per ritiro commercio negozio frutta verdura, ben avviato, posizione passaggio. Telefonare dalle 14 alle 16. Telefono 733279. 24181 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. D'ANNUNZIO, libero due stanze cucina bagno cantina, vendesi, tel. 730344. 24235 S
A. ATTENZIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio, via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72, telef. 811225. Festivi 9-11; feriali 14.30-19. 24288 S
A. ATTICO tristanze salone mansarda vendesi OCCASIONISSIMA Bonomea 20 milioni mutuo venticinquennale 5,50% interesse. AGEP, Crispi 14. 24276 S
A. INTERESSE 5,50% mutuo venticinquennale concesso (legge 1179) vendesi bistanze soggiorno bagno garage Bonomea. AGEP, Crispi 14. 24282 S
A. LOCALE Flavia-Valmaura mq 70 vendesi. AGEP, Crispi 14. 24278 S
A. LOCALE Roiano centro primo ingresso vendesi AGEP, Crispi 14. 24274 S
A. OCCASIONE vendesi salone bistanze cucina biservizi garage cantina panoramicissimi Bonomea contanti 4.000.000 (dilazionabili) saldo mutuo. ALTRO tristanze vasto soggiorno cucinino bagno contanti 3.500.000 (dilazionabili) saldo mutuo. AGEP, Crispi 14. 24280 S
A. OPICINA. VILLA UNIFAMILIARE con giardino, nel complesso residenziale vendesi. - Impresa Petra. Tel. 90821. 24103 S
A. PALAZZINA Scorcola. Appartamenti elegantissimi con il più bel panorama della città: salone 3-4 stanze doppi servizi giardini posteggi. Visite sul posto via Panorama, tel. 29176 prima trasversale destra via Commerciale). Orario 10.30 - 12.30 e 14.30-18.30. 24286 S
AFFARONE appartamenti pronta entrata restaurati 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento vendesi. Telefonare 31335 - 730689. 46508 S
APPARTAMENTO centrale V piano ascensore 3 camere cameretta cucina servizi separati cantina vende privato. Telefonare 414891, 14-18. 796 S
APPARTAMENTO VIALE, tre stanze cucina doppi servizi riscaldamento giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46185 S
APPARTAMENTO, tre stanze stanzetta servizi giardino II piano, via Galleria, vendo. Telefono 37915. 46197 S
APPARTAMENTO in palazzina zona ROTONDA Boschetto: saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta posteggio macchina vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46185 S
ATTENZIONE! Signorile panoramico, via Reni 6, primo piano. Visita oggi 15-16; tre vaste stanze accessori, termonafta ascensore, 12.000.000 vende Immobiliare, tel. 767993. 24229 S
BARCOLA Cerreto 7, visite giornaliere ore 9-12, prossimo consegna palazzine lussuose signorili: salone due tre quattro stanze tutti comforts doppi servizi terrazze ultimi piani mansarde panoramiche vendite contanti condizionati, mutui accordati, informazioni telefono 734257 e 910659. 74544 S
BELLISSIMO soleggiato; zona Ippodromo 3 stanze cucina accessori poggioli vendesi subito, Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 24235 S
BOSCHETTO palazzine signorili prossima consegna 2-3-4 stanze accessori, tutti comfort, vendonsi. Alabarda, Battisti 2, telefono 29566. 46189 S
DUE stanze, cucina, doccia, rimesso nuovo, vuoto vendesi 3.700.000. Telef. 93090. 46195 S
IMPRESA vende vicinanza consolato americano, Bivio Marchesetti - Eremo, appartamento due tre stanze soggiorno doppi servizi box cantina ascensore possibilità abbinamento mansarda. Si gradiscono visite in cantiere, informazioni telefono 29952, mattinata. 24237 S
IMPRESA vende attico centrale 3 stanze salone superattico terrazze. Telefonare 726205. 24177 S
LOCALE centro Muggia mq 750 nuovo adatto qualsiasi attività accesso camion servizi centralnafta, uffici, vendo. Telefono 413079 ore pasti. 74526 S
MONTEBELLO - Cumano, 1/2 stanze soggiorno comforts ampie terrazze panoramicissime, 35664, Canalpiccolo 2. 42 S
OCCASIONISSIMA, attico San Giacomo 11.000.000, panoramicissimo, soggiorno 2 stanze, tel. 35664. 42 S
OFFRO terreno costruzione casa 4 appartamenti cambio 2 appartamenti stessa casa, zona Maddalena. Telefonare 821079 dopo le ore 19. 24207 S
PANORAMICO salone 1 matrimoniale bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore, vendesi, Alabarda, Battisti 2, telef. 29566. 46189 S
PARAGGI FIERA, ultimi appartamenti, finiture di lusso, massimi comfort, vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 83 S
SALONE 4 stanze mq 200 rinnovato, 16.800.000, direttamente 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S
S. GIOVANNI, posizioni diverse, palazzine 1-3 stanze soggiorno box agevolazione regionale, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S
SALVI (Baiamonti), confortevolissimi primingresso, 1-2 stanze soggiorno minimo 3.500.000 contanti, rimanenza mutuo agevolato, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S
SAN PASQUALE 115 autobus 11 zona residenziale pronto ingresso massimi conforti salone 2 stanze visitabili 15-18 vendonsi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S
STRADA del Friuli (Berlam), salone 3 stanze doppi servizi signorile panoramicissimo, telefono 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S
TERRENI MIRAMARE edificabile 1300; CHIAMPORE 2000/3000 edificabile, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2 42 S
TERRENO mare con progetto approvato 1500 mq L. 22 milioni 45 metri fronte mare vendo Telef. 37915. 46197 S
TERRENO alberato 4.000 mq Barcola Cedas mare edificabile villa panoramicissima tutti servizi vendesi. Cassetta 24063 S SPI.
TERRENO Cattinara 2000 mq con progetto visto vendo 8 milioni. Telef. 37915. 46197 S
VENDONSI appartamenti varie grandezze: Scaglioni Apiari Pirano Buonarroti Vittoria Giustinelli Del Mestri Ginnastica Strada di Cattinara Tacco Bosco Pola. IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 299 S
VILLA Opicina 9 vani più servizi privato vende. Escluso intermediari. Telefonare dopo le ore 10 al 70308. 46171 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

HOTEL Cristallo - Corvara Valbadia (Bolzano), telef. 0471/83162, nuova gestione, cucina romagnola, panoramica, molto tranquillo, prezzi modici, stagione luglio-agosto prenotatevi. 5935 T
MONTECATINI Terme, Hotel Pensione Locarno - Lugano davanti Stabilimento Termale ogni comfort - interpellateci. Casella Postale 45. 5655 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56	D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
10.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.22	L	Portogruaro
13.45	R	Venezia S.L.
16.33	DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.26	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21	L	Portogruaro
20.02	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16	D	Venezia
10.56	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.06	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20	DD	Venezia
13.43	D	Venezia
14.16	L	Cervignano
15.32	DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23	D	Venezia e Torino (via Mestre)
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.11	L	Portogruaro
20.00	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.57	L	Venezia
23.32	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	L	Udine
7.12	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.50	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.16	D	Udine
20.08	L	Udine
21.42	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42	L	Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.14	D	Pordenone - Udine
9.00	L	Udine
9.52	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgard - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.03	D	Udine
15.07	L	Udine
17.05	D	Udine
18.05	L	Udine
19.33	L	Udine
19.50	DD	Tarvisio - Udine
20.50	L	Pordenone - Udine
22.40	L	Udine
23.39	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25	L	Villa Opicina (1)
9.23	D	Villa Opicina - Lubiana
11.14	DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (3) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.47	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35	L	Villa Opicina
21.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul Sofia (WL Parigi - Atene Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.46	D	Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
9.10	D	(Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44	DD	(Simplon Express) Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03	D	Lubiana - Villa Opicina
21.36	L	Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.